TRIESTE, Domenica 30 Marzo 1941
Fondazione: 1881 Distruzi...
Rinascita 20 Novembre 1919 - ...
Anno XIX dell'E. F. -

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo ... con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero ... rim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; ... può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abboname... da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

L'aviazione italiana all'attacco

Una portaerei e due incrociatori silurati dai nostri velivoli nell'Egeo

Un incrociatore è da ritenersi affondato - Altre navi mercantili gravemente danneggiate - La battaglia continua accanita sulle nuove posizioni ad est di Cheren

Il Bollettino 295

Il Gran Quartiere delle Forze Armate comunica in data di ieri 29 marzo 1941-XIX:

Sul fronte greco, azioni di artiglieria, nostri velivoli hanno colpito una base aerea greca e gli impianti portuali di Navarrino. Durante una crociera su Malta, velivoli germanici hanno abbattuto un «Hurricane».

Nell'Africa settentrionale, nulla di notevole da segnalare.

Nell'Egeo, la nostra Aeronautica, nella giornata di ieri, si è prodigata in azioni contro convogli, formazioni navali nemiche e naviglio alla fonda, attaccando con siluri e con bombe. Una nave portaerei e due incrociatori inglesi sono stati colpiti con siluro dai nostri velivoli; un incrociatore è da ritenersi affondato. Altre navi mercantili di piccolo tonnellaggio sono state gravemente danneggiate. Una di esse si è incendiata.

Nell'Africa orientale, sul fronte nord, la battaglia continua accanita sulle nuove posizioni a est di Cheren. Nostre formazioni aeree hanno bombardato automezzi britannici. In combattimento aereo sono stati abbattuti, da parte della nostra caccia, due velivoli nemici.

Nelle prime ore del mattino del giorno 28, velivoli inglesi hanno compiuto un'incursione sull'aeroporto di Lecce, mitragliandone gli impianti: alcuni feriti.

I nuovi «mezzi d'assalto»

Piccoli scafi velocissimi

che lanciano cariche di esplosivo da brevissima distanza

Zona di operazioni, 29

Il Bollettino 294 del Quartiere Generale ha comunicato che nella notte sul 26 alcuni mezzi navali d'assalto della R. Marina sono penetrati nella baia di Suda e vi hanno attaccato forze navali e trasporti alla fonda infliggendo gravi perdite al nemico. Tra l'altro una nave da guerra nemica è stata affondata.

Questi mezzi navali d'assalto riescono a superare i più difficili ostacoli e a forzare qualsiasi ostruzione. Per la grande velocità che possono sviluppare e le loro piccolissime proporzioni sono difficilmente vulnerabili. Da brevissima distanza lanciano contro le navi nemiche potenti cariche di esplosivo. Gli uomini addetti a tali unità devono aver compiuto un lungo e paziente allenamento per rendersi padroni del mezzo modernissimo che per un utile impiego richiede perizia e audacia sviluppate al massimo grado e un'ardita tattica al momento culminante dell'attacco. Questi uomini sono tutti volontari. Uomini e mezzi messi alla prova hanno dato i «migliori risultati», come è detto nel Bollettino di guerra sopraccitato, in merito della genialità costruttiva italiana che ha richiesto lungo e paziente lavoro e dello spirito eroico dei nostri marinai.

Dopo l'azione nella baia di Suda, effettuata da questi nuovissimi mezzi d'assalto della R. Marina, aerei da esplorazione hanno potuto constatare che tutta la zona di mare della baia stessa, profonda sette miglia, era stata coperta da un ininterrotto strato di nafta che si spandeva fuori dalla baia fino a tre miglia al largo.

Gli aerei da esplorazione hanno pure rilevato che un'altra nave nemica, e precisamente una unità da guerra, era stata colpita e si trovava inclinata su un fianco con la poppa appoggiata sul fondo e la coperta sott'acqua. (Stefani).

Un'azione di sorpresa

sull'aeroporto di Agrinion

Zona di operazioni, 29

Un'azione di sorpresa è stata effettuata ieri sull'aeroporto di Agrinion situato sulle rive del lago omonimo a nord di Lepanto. L'azione svolta da una squadriglia di bombardieri provenienti da uno dei nostri aeroporti del sud ha sconvolto la base avversaria. Capannoni sono stati centrati dalle bombe dei nostri apparecchi. Effettuata l'incursione la formazione ha fatto ritorno incolume alla base.

Cheren: dieci contro uno

L'eroismo italiano

nel riconoscimento del nemico

Zona di operazioni, 29

A Cheren l'Esercito italiano ha scritto una splendida pagina militare nel libro mondiale di questa guerra. Il riconoscimento del nemico si unisce al riconoscimento dei neutri e degli amici e costituisce nel suo complesso l'omaggio del mondo per l'eroico comportamento delle truppe italiane che, inchiodate sopra il valico di Cheren, hanno resistito durante 57 giorni consecutivi all'assalto di forze schiacciantemente superiori che investivano Cheren da tre lati e la sommergevano letteralmente sotto schiere sempre più folte di attaccanti.

I vantaggi degli attaccanti

I britannici avevano, oltre il vantaggio del numero, di un armamento superiore e di un'aviazione abbondante, altri due vantaggi fondamentali: 1) quello di potere attingere tutti i rinforzi di cui avevano bisogno dai serbatoi vicini dell'Egitto e del Sudan; 2) quello di poter sviluppare un attacco continuo, diurno e notturno, eseguito da truppe sempre riposate. Viceversa i nostri soldati erano sempre quelli.

*Il Duca d'Aosta non poteva mandare a Cheren rinforzi, perchè deve fronteggiare ben tredici assalti misultanei delle forze imperiali britanniche. Durante gli ultimi dieci giorni, gli eroici difensori di Cheren hanno moltiplicato gli attacchi ed i contrattacchi. Il corrispondente dell'*Exchange Telegraph *dicè che dodici sono stati i grandi contrattacchi italiani nelle ultime 48 ore. Anche la nostra aviazione non poteva disporre del numero soverchiante dell'aviazione inglese, la quale disponeva di tutti gli aerodromi del Sudan, ma la nostra caccia ha fatto miracoli affrontando in costante minoranza numerica l'avversario. E' stata una lotta titanica. Gli inglesi hanno trovato a Cheren un duro filo di ferro da torcere. I giornali inglesi definiscono «insospettabile tenacia» quella degli italiani a Cheren e si capisce dai loro commenti che sanno di dovere il successo al fattore «numero».*

La censura inglese è costretta a riconoscere il carattere formidabile della resistenza italiana, perchè deve giustificare dinanzi all'opinione pubblica le perdite britanniche, le quali sono state assai dure; le più dure, dicono i corrispondenti, di tutta la guerra d'Africa. Il Generale Wavell in persona ha assistito all'ultima fase dell'assalto. Quando gli inglesi hanno creduto di aver travolto definitivamente ogni resistenza e si sono buttati in avanti credendo di dover inseguire un avversario in rotta, sono stati fermati da altri cannoni italiani in linea. Le truppe che ripiegavano riprendevano il combattimento sopra un'altra linea di resistenza preparata in precedenza. Secondo il Völkischer Beobachter, *gli italiani tengono impegnati attualmente in Etiopia non meno di trecentomila soldati britannici appartenenti ad unità tutte scelte ed un enorme armamento. Sono 300 mila soldati britannici che mancano sugli altri fronti della guerra.*

Audacia e valore

«Nel quadro generale del conflitto, scrive il Völkischer Beobachter, *i difensori dell'Impero italiano in Etiopia assolvono un compito che non sarà mai abbastanza altamente apprezzato». Il corrispondente dell'*Exchange Telegraph *telegrafando dal campo di battaglia, descrive l'ultimo grande contrattacco italiano. Fu un attacco realizzato, riconosce il giornalista nemico, con singolare audacia e valore. Il popolo italiano, il quale sa in quali difficili condizioni si svolge la lotta in Etiopia, ha il diritto di essere fieramente orgoglioso dei suoi soldati in Africa i quali col loro valore hanno costretto la medesima propaganda nemica ad ammutolire. La lotta si svolge in terre care al nostro cuore, già bagnate dal sangue dei nostri padri i quali all'alba allora, della vita nazionale, già affermavano il sacrosanto diritto dell'Italia di crescere e di espandersi, la irresistibile spinta italiana verso la grandezza, la indomabile volontà del nostro popolo di farsi largo in mezzo alle difficoltà e alle ostilità internazionali. E' la stessa lotta che continua, pressapoco contro gli stessi nemici. La lotta acquista una sua speciale drammatica bellezza per il carattere barbarico dell'assalto inglese ad una popolazione che stava arando e seminando terre incolte per conquistarle alle civiltà.*

Molti ufficiali britannici debbono sentire in questi giorni la vergogna della loro funzione di guidare bande di predoni neri all'assalto di una popolazione bianca che aveva lasciato la sua Patria per realizzare col suo lavoro e col suo sacrificio la rigenerazione di una terra infestata dal brigantaggio ed oppressa da una tirannide feudale che traeva ancora lucro dal commercio ufficiale degli schiavi.

"L'impossibile possibile,,

Berlino, 29

Il corrispondente romano del *Völkischer Beobachter* commentando in un articolo il Bollettino militare italiano di ieri in merito alle operazioni in Africa Orientale fa un quadro della situazione generale in quel settore che egli definisce «uno dei più difficili» constatando che, la resistenza fin qui opposta dalle truppe italiane rappresenta già di per se stessa un eroismo senza precedenti. Il corrispondente del giornale constata più oltre che lo sgombero di Harar è avvenuto secondo un piano prestabilito e ciò è dimostrato dal fatto che gli Inglesi su di un largo tratto di fronte non sono riusciti nè a fare un prigioniero nè a catturare la più piccola aliquota di materiale bellico. Le forze italiane si sono ritirate con disciplina e con metodo su posizioni più difensibili senza sprecare uomini e materiali.

In quanto a Cheren, continua il giornale, il piano britannico di accerchiamento è stato chiaro fin dall'inizio ma quello che i Britannici non si aspettavano fu appunto la tenace eroica resistenza delle truppe fasciste, resistenza che invece di essere travolta in una decina di giorni come si prevedeva nei piani britannici, è durata con accanimento sublime per oltre sei settimane costando al nemico almeno il 300 per cento di quanto era stato previsto.

Il Duca d'Aosta cui è affidato il comando supremo delle truppe operanti in Abissinia ha fin qui dimostrato di sapere trasformare l'impossibile in possibile. Egli tuttavia, conclude l'articolista, ha saputo trarre da una situazione difficilissima il massimo vantaggio. Ha immobilizzato e tiene in linea cioè un Esercito nemico forte di circa 300.000 uomini che non possono essere quindi utilizzati su nessun altro fronte, e questo fatto messo sulla bilancia dell'economia generale della guerra ha un peso ed un valore di portata incalcolabile.

Anche la *Börsen Zeitung* esalta l'eroismo dei combattenti italiani in Abissinia che hanno dimostrato al mondo di sapere mantenere per settimane e mesi contro la rabbiosa valanga di un nemico munitissimo, posizioni ritenute disperate dai più autorevoli strateghi. L'organo berlinese conclude osservando come nonostante le montature propagandistiche britanniche gli Inglesi stessi non si facciano illusioni sul fatto che la decisione del conflitto non sarà certamente determinata nè dallo sgombero di Harar nè dalla presa di Cheren.

Vivo sdegno in Arabia

per l'occupazione delle Farsan

Beirut, 29

L'ultima inaudita pirateria britannica, cioè l'occupazione delle Isole Farsan nel Mar Rosso da parte delle truppe inglesi, è stata accolta con la più viva indignazione nel Regno dell'Arabia saudita al quale appartengono. Nei circoli politici saudiani si afferma che l'Inghilterra ha dato ancora una volta prova di quanta ipocrisia vi sia nelle sue dichiarazioni di rispetto dei trattati e di simpatia per la libertà e l'indipendenza dei piccoli popoli. Le altisonanti dichiarazioni ed i bei principii valgono soltanto quando l'interesse dell'Inghilterra non è in gioco, altrimenti il Governo di Londra è disposto a dimenticarli subito.

Occupando le isole Farsan difatti l'Inghilterra è venuta meno agli impegni assunti col trattato del 1937 con cui si obbligava a rispettare il territorio e l'indipendenza della Arabia saudita. Ma per chi conosce la mentalità dei governanti britannici, ed in particolar modo di Churchill, il contegno del Governo britannico verso la Nazione araba non può certo destare meraviglia.

Il Patto Tripartito e l'ordine nuovo

Matsuoka parte oggi per Roma

Un altro colloquio con Ribbentrop - Il Ministro ricevuto da Göring

Berlino, 29

Il Ministro degli Esteri giapponese Matsuoka si è recato oggi nella sala dei mosaici del Palazzo degli Ospiti del Reich, addobbata per l'occasione, per apporre la sua firma nel Libro d'oro della città di Berlino. L'illustre ospite è stato ricevuto e salutato dal Ministro di Stato dott. Meissner e dal Borgomastro Steeg. Il Ministro Matsuoka ha ringraziato le autorità dichiarando che egli serberà di Berlino un ricordo incancellabile.

Successivamente il Ministro nipponico si è recato alla Wilhelmstrasse dove ha avuto un altro lungo colloquio col Ministro degli Esteri germanico von Ribbentrop. Verso mezzogiorno, Matsuoka, si è recato alla Karinhall dove è stato ricevuto dal Maresciallo del Reich Hermann Göring, col quale ha pure avuto un lungo cordiale colloquio. Il Ministro nipponico si è trattenuto a colazione da Göring.

Un'intervista col Ministro

In un'intervista concessa alla *Berliner Börsen Zeitung*, il Ministro degli Esteri nipponico, Matsuoka, ha dichiarato, fra l'altro, che il Trattato di Versaglia non è riuscito neppure lontanamente a porre le basi per un nuovo ordine mondiale perchè era uno strumento ideato unicamente per mantenere in costante schiavitù una grande Nazione, cioè la Germania. Similmente la S. d. N. si dimostrò un'istituzione nata morta, poichè il suo sistema era basato sul mantenimento di uno «statu quo» a tutto profitto di un gruppo di Nazioni e a netto scapito di altre.

Alla domanda se le Potenze del Patto Tripartito fossero arrivate alla presente alleanza per puro caso, oppure vi fossero state spinte da un complesso di comuni bisogni e di comuni mète, il Ministro nipponico ha risposto che un accordo di tale portata non può mai essere il frutto di un puro caso. Il Giappone è unito alle Potenze dell'Asse per una identità di vedute politiche, storiche e sociali. Le cause del presente stato di cose sono da ricercarsi unicamente nel cocciuto egoismo delle Potenze anglo-sassoni. Cosa direbbero tali Potenze, ha proseguito il Ministro Matsuoka, se i popoli giovani si accaparrassero i privilegi usando i metodi che hanno impiegato e che impiegano le classi dirigenti britanniche?

Concludendo, il Ministro degli Esteri giapponese, dopo avere dichiarato che una vera pace è solo possibile con il leale riconoscimento del diritto di vita di tutte le Nazioni degne di questo nome, ha affermato che, sotto la forte ed illuminata guida di Benito Mussolini, di Adolfo Hitler e del Governo del Tenno, i tre giovani popoli del nuovo secolo sapranno trovare la giusta via per il bene dell'umanità e l'organizzazione di un vero nuovo ordine mondiale.

Domani Matsuoka partirà per Roma. Centinaia di migliaia di berlinesi, ammassati sulle strade e sulle piazze, gli rivolgeranno l'ultimo caloroso saluto augurale, rinnovando così nello stesso tempo le schiette spontanee manifestazioni a cui il graditissimo ospite è stato fatto segno in questi tre giorni.

Nervosismo anglosassone

In merito ai colloqui odierni, si apprende da fonte competente che essi per talune questioni hanno avuto carattere, diciamo così, conclusivo. Particolare significato si attribuisce al fatto che nel corso della visita alla Karinhall Matsuoka si è lungamente intrattenuto a quattr'occhi col Maresciallo Göring. Non è poi un mistero che l'inviato di Tokio ha avuto occasione di conoscere di persona i comandanti delle Forze armate del Reich, e parlare con essi su problemi non certo strettamente politici.

Per domani sera si attende un comunicato riassuntivo. Intanto si apprende che le conversazioni svoltesi in una atmosfera di cameratesca cordialità hanno avuto il risultato previsto. Ne è derivata una perfetta identità di vedute, di intenzioni e di propositi su tutte le questioni che, come si è lasciato ripetutamente intendere, riguardano anche taluni sviluppi recenti della situazione internazionale.

Su questo punto non vi sono dubbi, nemmeno a Londra e a Washington, anche se la propaganda si sforza di dimostrare il contrario. Sintomatici certi commenti inglesi e americani che rivelano il nervosismo crescente dei circoli competenti i quali, mentre da una parte si sforzano di minimizzare l'avvenimento, dicendo che i colloqui di Berlino lasciano il tempo che trovano, dall'altra fanno capire che l'Inghilterra e l'America sono pronte a fronteggiare qualsiasi eventualità.

Le *Münchner Neueste Nachrichten* mettono in evidenza l'importanza dell'incontro tedesco-nipponico e sottolineano la cordialità con cui il popolo tedesco ha accolto il Ministro degli Esteri giapponese.

L'*Abendblatt* riafferma la sicurezza nella vittoria dell'Asse e rileva che la lotta nella quale Germania e Italia si battono con tanto eroismo ha portato già a grandi successi e che a nulla può giovare l'aiuto americano e conclude che il Patto Tripartito è l'espressione di una forza che non conosce ostacoli ed è sicuro garante di vittoria.

Taulèro Zulberti

I Buoni del Tesoro 1950

L'Albania ha sottoscritto per 22 milioni

Roma, 29

Secondo i risultati ora comunicati dalla Banca d'Albania, dal Banco di Napoli e dalla Banca del Lavoro, la sottoscrizione ai Buoni del Tesoro novennali 5 per cento a premio (1950), recentemente chiusa, ha raggiunto in Albania il totale di 22 milioni.

Tale risultato supera di oltre il doppio la cifra conseguita nella precedente sottoscrizione dei Buoni del Tesoro.

Il Papa riceverà Matsuoka

mercoledì prossimo

Roma, 29

Il Ministro giapponese degli Esteri Matsuoka sarà ricevuto in udienza non ufficiale dal Papa mercoledì prossimo 2 aprile.

La crociera del "Potomac,,

interrotta per il maltempo

Miami, 29

La tempesta che infuria al largo della costa della Florida ha costretto il panfilo «Potomac» sul quale si trova il Presidente Roosevelt, a riparare nel porto di Everglades interrompendo la crociera. *(United Press).*

Oscura situazione in Jugoslavia

Macek rifiuta l'invito di recarsi a Belgrado

Manifestazioni vandaliche contro gli uffici italiani e tedeschi a Belgrado - Grave insulto al Ministro del Reich durante il Te Deum per Re Pietro II

Belgrado, 29

Anche ieri si sono rinnovate torbide manifestazioni contro gli uffici italiani e tedeschi. Gruppi di dimostranti si sono particolarmente accaniti contro gli Uffici turistici d'Italia e di Germania alla cui distruzione hanno partecipato perfino soldati in uniforme, frantumando vetrine e strappando i libri con le baionette. Nell'ufficio tedesco una bandiera del Reich è stata fatta a brandelli.

L'addetto militare aggiunto della Legazione di Germania, von Heeren, mentre si recava ad assistere al «Te Deum» in onore di Re Pietro II, è stato fischiato dalla plebaglia.

Il capo dei Croati, Macek, si è rifiutato di accettare l'invito di Re Pietro che lo chiamava a Belgrado.

L'organo centrale di Zagabria del partito dei contadini, diretto dal dott. Macek, Hrvatski Dnevnik, *scrive, a proposito della nuova situazione, che Zagabria e la Croazia hanno appreso con calma ed esemplare dignità gli avvenimenti di Belgrado. La presenza del dott. Macek a Zagabria ha senza dubbio rafforzato la fiducia della cittadinanza di Zagabria. E' risaputo che egli ha inviato il Bano a Belgrado come suo amico personale con l'incarico di assumere informazioni sulla nuova situazione e di riferirgli; egli, dopo averle vagliate, deciderà al momento opportuno la sua linea di condotta, se dovrà cioè appoggiare o meno il nuovo Governo.*

La formale protesta del Ministro del Reich

Berlino, 29

(T. Z.) *A proposito di quanto avviene in Jugoslavia, si osserva in questi ambienti che bisogna stabilire se si tratta di elementi irresponsabili al servizio di agenti stranieri, oppure se le manifestazioni sono, invece, l'espressione di una determinata linea politica.*

Comunque, si dichiara a Berlino, si ha motivo di seguire più che mai con la massima attenzione gli sviluppi della situazione e soprattutto di non perdere di vista l'opera di sobillazione che va spiegando, sempre più apertamente, la propaganda anglosassone, propaganda che mira, evidentemente, a turbare i rapporti tra la Jugoslavia e le Potenze dell'Asse.

Bisognerà vedere poi fino a qual punto tale opera venga tollerata e se talune manifestazioni non si identifichino con le intenzioni ed i propositi del nuovo Governo. Ci si sbaglierebbe di grosso, a Belgrado, se si credesse di poter impunemente offendere ed insultare cittadini tedeschi. Intanto il Ministro del Reich è stato incaricato di presentare una formale protesta per gli eccessi di cui egli medesimo è stato vittima.

Sotto il titolo significativo: Belgrado tollera pubblicazioni antitedesche, *la* Deutsche Allgemeine Zeitung *riproduce una corrispondenza da Belgrado da cui si apprende, tra l'altro, che il Governo ha consentito la pubblicazione del settimanale* Srbzki Glas, *noto organo anglofilo di propaganda antigermanica, che il 18 gennaio scorso era stato vietato dalle competenti autorità jugoslave. Il settimanale pubblica un manifesto del cosiddetto «Fronte jugoslavo per la difesa della Patria». Nel manifesto si condanna l'adesione della Jugoslavia al Patto Tripartito.*

Secondo informa il D. N. B. da Belgrado, il primo Vicepresidente del Consiglio dei Ministri Macek, capo dei Croati, si trova a Zagabria. Si conferma che egli, sinora, non ha prestato giuramento insieme agli altri membri del Governo.

Del resto, si dichiara stasera alla Wilhelmstrasse, Berlino e Roma seguono con la massima attenzione, ma anche con la più gelida calma, gli sviluppi della situazione jugoslava, la quale è ancor oggi confusa, e quindi non permette di formulare un giudizio o quanto meno di prendere una determinata posizione. E' fuori dubbio che l'opera sobillatrice continua ad avere buon gioco in un'atmosfera particolarmente propizia: opera sobillatrice della propaganda inglese e americana. E' fuori dubbio anche che siamo in presenza di un crescendo di manifestazioni antitedesche, alcune delle quali rivestono un carattere di particolare gravità, come le dimostrazioni ostili che sono state inscenate ieri contro il rappresentante diplomatico del Reich. Bisogna ora stabilire — come detto — se si tratta di elementi irresponsabili, oppure se tali manifestazioni non siano invece l'espressione di una nuova linea politica. Bisogna insomma vedere se gli eccessi non si identificano con le intenzioni e i propositi del nuovo Governo, il quale, almeno fino a questo momento, non ha fatto dichiarazioni impegnative in tema di politica estera, e quindi non ha preso posizione in merito alla questione del Tripartito. Tale presa di posizione costituirà l'inizio di una chiarificazione.

Circa talune dichiarazioni di personalità, si fa notare a Berlino che ogni dichiarazione è superflua, dato che esse non possono avere alcun carattere impegnativo.

La popolazione croata non ha partecipato a manifestazioni per il nuovo Governo

Bratislava, 29

Fra le varie notizie provenienti dalla Jugoslavia i giornali slovacchi e particolarmente il *Gardista* mettono in rilievo quelle che vengono da Zagabria, capoluogo della Croazia, nelle quali si informa che ad onta dei ripetuti inviti ed appelli la popolazione croata non ha partecipato ad alcuna manifestazione per il nuovo Governo. Il popolo croato, dicono tali informazioni, rimane fedele allo spirito di collaborazione con le Potenze dell'Asse e i cambiamenti avvenuti nelle alte cariche dello Stato non costituiscono una ragione per far deflettere la Croazia dei principi politici che costituiscono la base stessa della sua collaborazione con gli altri popoli che formano il Regno di Jugoslavia.

La questione croata torna in primo piano

Nuovi eccessi della folla sciovinista - Negozi devastati a Marburgo

Budapest, 29

Negli ambienti politici di Budapest si considera la situazione jugoslava ancora molto incerta. La difficoltà di formulare un giudizio è aumentata, rileva l'Agenzia *Budavesti Brdesito*, per il fatto che vari Ministri sono stati inclusi nel nuovo Gabinetto jugoslavo senza essere preventivamente interpellati. Si prevede pertanto che il nuovo Governo avrà da fronteggiare gravi difficoltà non solo nel campo della politica estera ma anche nella politica interna, perchè, dal momento della conclusione dell'accordo serbo-croato molte questioni sono sorte la cui soluzione è desiderata dai Serbi e dai Croati in modo del tutto divergente. In una parola, conclude la nota della citata Agenzia, è l'unità vera che manca in Jugoslavia e questa mancanza di unità si è dimostrata ancora una volta nella profonda differenza di atteggiamento tra la stampa di Belgrado e quella di Zagabria.

Simovic e Macek

In una corrispondenza da Belgrado il *Magyarorszag* sottolinea che, di colpo la questione croata è tornata in primo piano. Si sa oggi in maniera precisa che il Generale Simovic aveva offerto ai Croati la partecipazione al nuovo Governo e che Macek e i suoi amici Croati non hanno accettato l'offerta. D'altra parte si apprende che il Bano di Croazia si è recato a Belgrado per trattare con i capi del nuovo regime sulla questione croata.

A Zagabria si sottolinea apertamente che Macek entrerebbe nel nuovo Governo solo nel caso che non soltanto il Governo di Simovic ma anche lo stesso Re Pietro riconoscesse in pieno la validità dell'accordo concluso tra Zvetkovic e Macek il 26 agosto 1939, in altre parole, l'autonomia della Croazia. La presa di posizione di Macek avrà la massima influenza sugli sviluppi ulteriori della situazione. Il giornale si riferisce poi alle gravi dimostrazioni antitedesche svoltesi in varie parti della Jugoslavia. Molti Tedeschi viventi a Belgrado hanno anche oggi dovuto cercare rifugio nell'edificio della Legazione di Germania per evitare le persecuzioni. A Verzciez i Tedeschi sono stati maltrattati da bande armate serbe (Cetnici). La situazione dei Tedeschi in questa città, prosegue il giornale, è sempre più preoccupante.

La situazione in Croazia

Lo stesso giornale poi con enorme rilievo in prima pagina pubblica la notizia che l'associazione culturale tedesca di Pancevo è stata gravemente danneggiata. Il *Pester Lloyd*, nell'editoriale intitolato: *«Dove vai Jugoslavia?»*, scrive: «Si può senza alcun dubbio affermare che la fiducia che le Potenze dell'Asse avevano riposto nel Governo Zvetkovic - Zinzar Markovic si potrebbe manifestare anche per il Regime Simovic solo nel caso che questo potesse offrire delle serie garanzie. Poichè intanto l'influenza britannica si manifesta a Belgrado abbastanza chiaramente, il nuovo Governo jugoslavo dovrà dimostrare con i fatti che si può prestar fede alla sua azione».

Il *Pesti Ujsag*, nell'editoriale «constata che le Potenze dell'Asse hanno perseverato nel loro atteggiamento di attesa ed aggiunge che gli eventi iniziatisi con il colpo di Stato non sono ancora conclusi».

Il fatto che Vladimiro Macek sia stato di autorità, per così dire, incluso nella combinazione ministeriale, ha esasperato taluni circoli di Zagabria. Questi fanno ora sapere che la Croazia esige dal potere centrale una definitiva precisazione nel senso: 1) che l'autonomia concessa sia non solo rispettata, ma allargata; 2) che sia salvaguardata la pace alle frontiere e siano mantenuti buoni rapporti con tutti i vicini; 3) che da parte croata si vuole che la neutralità sia effettiva.

Sinora in Croazia non si sono avute manifestazioni. Stamane sono state riaperte le Banche e moltissimi si sono affrettati a ritirare i depositi. A Marburgo, presso il confine con la Carinzia, alcuni negozi appartenenti ad elementi di origine tedesca sono stati devastati.

Stasera si apprende da Belgrado che quel Governo ha vietato il sorvolo del territorio dello Stato da parte di aeroplani stranieri, cosicchè le aviolinee internazionali hanno sospeso i servizi. Anche oggi sono stati rivolti appelli alla calma. Anche le organizzazioni studentesche hanno rivolto l'invito ai giovani di mantenersi disciplinati.

I giornali pomeridiani di Budapest recano sotto ampi titoli la notizia che tutti i cittadini tedeschi e italiani sarebbero pronti a lasciare la Jugoslavia. Molti Tedeschi ieri si sono recati presso la loro rappresentanza diplomatica, ritenendosi poco sicuri nelle proprie abitazioni.

Spuntano i giudei

L'Agenzia *Transcontinent Press* segnala che i giudei di Belgrado hanno fatto sapere di essere «agli ordini» del nuovo Governo, che gode le loro simpatie. Una funzione in occasione del giuramento di Re Pietro ha avuto luogo nella Sinagoga.

A Budapest si afferma che il riserbo dell'Asse è la prova migliore che tanto Roma quanto Berlino seguono con molta calma gli sviluppi delle faccende jugoslave. Il fermo contegno d'altra parte dell'Italia e della Germania per quel che riguarda le dimostrazioni di ieri l'altro è pienamente condiviso. La già citata Agenzia dirama che la evacuazione dei cittadini tedeschi riguarda per ora solo il territorio serbo. Anche i rappresentanti della stampa, fatta eccezione per il corrispondente del *D.N.B.*, lascieranno Belgrado. I Tedeschi che abbandoneranno la Serbia sono circa 4000.

Secondo il Magyarsag non è indifferente per la Jugoslavia sapere come Berlino consideri i cambiainfatti per la Jugoslavia sapere menti avvenuti, in quanto, accetto che dalla parte della Grecia, la Jugoslavia si trova tutta circondata dall'Asse e dai Paesi aderenti all'Asse, mentre l'Inghilterra e l'America sono molto lontane.

Secondo il censimento effettuato alla fine dello scorso gennaio, il numero degli abitanti dell'Ungheria era alla stessa data di 13.638.839. La capitale ha 1.162 822 abitanti. Segue subito dopo Szeger con 135.959 abitanti.

Gli scioperi americani

Non crediamo di potere essere accusati di avere «indorata» la pillola dell'intervento americano, e di avere cullato il nostro pubblico nell'ottimismo, esagerando le difficoltà interne di Roosevelt, e l'opposizione cui egli sarebbe andato incontro. Ma tuttavia ciò che è accaduto o sta accadendo in molte località della Confederazione, ma soprattutto a Bethlehem, una delle cittadelle americane dell'acciaio, e a Milwaukee, centro delle costruzioni per la Marina da guerra, ci sembra di una gravità innegabile.

Prima di tutto, i fatti.

A Bethlehem, gli operai scioperanti, dopo due giorni di sanguinose zuffe con la polizia, non solo sono riusciti a impadronirsi delle acciaierie, ma perfino a costringere i tutori dell'ordine a lasciare la città e a riparare nei sobborghi in attesa di rinforzi frettolosamente chiesti al Governo dello Stato. Arrivati i quali — polizia statale, e, sembra, elementi di cavalleria — si è proceduto a un vero assalto in piena regola conclusosi con la riconquista delle fabbriche, ma non certo con il ristabilimento dell'ordine, in quanto i cacciati dallo stabilimento si sono riversati per la città abbandonandosi a eccessi di ogni genere, come rovesciamento di vetture tranviarie, distruzione di automobili, restando praticamente padroni della piazza. A Milwaukee le cose hanno preso una piega forse meno drammatica ma incommensurabilmente più grave, in quanto qui, nel centro di produzione per la Marina, è impegnata l'autorità confederale. E anche a Milwaukee ci sono stati conflitti con la forza pubblica, e tentativi di occupazione dei cantieri e degli stabilimenti.

Ora, anche senza voler «gonfiare» questi episodi, e senza farli apparire più minacciosi di quanto non siano in effetti per Roosevelt, è incontestabile che essi rivelano, nelle masse lavoratrici americane, uno stato di animo non perfettamente corrispondente ai propositi belligeri del Presidente. «Noi, d'ora in poi, vogliamo agire a favore dell'Inghilterra in base al criterio della rapidità, e per vero della immediata rapidità», disse Roosevelt nel suo discorso conviviale di dieci giorni fa, tenuto in occasione della votazione del Bill numero 1786 sugli affitti e prestiti. Ma gli operai di Bethlehem e di Milwaukee non pare siano proprio di questo parere.

***

Era ovvio, d'altronde, che accadesse così, e che questo contrasto, tra le decisioni di Roosevelt e gli istinti delle masse americane affiorasse alla luce.

Roosevelt, fino dai primi giorni dell'attuale conflitto, si orientò nettamente a favore dell'Inghilterra, perchè in lui tutto — sangue, nascita, formazione spirituale, preferenze ideali — lo portava ad essere nettamente filoinglese. Egli è un patrizio, appartenente a quella ristrettissima classe politica americana di origini razzistiche anglosassoni e di origini ideologiche puritane, che ha la sua capitale ideale a Boston e a Filadelfia, e che è legata a refe doppio con l'Inghilterra, con l'ebraismo e con la forma di civiltà anglo-ebraica; quindi la sua scelta era predeterminata in anticipo. E le sue preferenze, e le sue decisioni, furono condivise e approvate — ben s'intende — da tutti i suoi pari di classe sociale, da tutti quegli americani degli alti ceti, che costituiscono, nella «democrazia» di oltre Atlantico, un vero e proprio e influentissimo patriziato; da tutta la gente d'America che non ha altra ambizione che quella di poter un giorno far presentare le proprie figlie alla Corte di S. Giacomo, e di poter ospitare nella propria casa di campagna un Lord, un autentico Lord inglese; da tutta la categoria sociale che un anno fa ha accolto i bambini dell'aristocrazia inglese sbarcati a Manhattan con la stessa venerazione e la stessa letizia come se si fosse trattato di reliquie. E assieme a questa classe politica privilegiata, aderì, *grosso modo*, alle decisioni di Roosevelt tutta quella parte cospicua della popolazione americana, che è di origine razzistica anglosassone, o che comunque è stata più completamente assimilata dalla civilizzazione di marca anglosassone che domina agli Stati Uniti; milioni e milioni di uomini che formano, per così dire, i «quadri» dell'organizzazione sociale nord-americana e forniscono all'industria e al commercio il loro personale dirigente e qualificato. Per tutti costoro, i fini di Roosevelt sono giusti e validi; nè hanno bisogno di discussione. Si tratta di aiutare l'Inghilterra, ma soprattutto di salvare il tipo anglosassone di civiltà, basato sulla organizzazione capitalistica; e su questa strada, costoro sono pronti a marciare fino alle estreme conseguenze.

Ma l'America è vasta; e nel suo immenso «metting poot», nel suo immenso «calderone», contiene molti e molti strati sociali diversissimi da quelli che abbiamo descritti. Ci sono milioni di americani di origine razzistica non anglosassone, per i quali, naturalmente, tutte quelle «voci» arcane che si fanno sentire nel cuore dell'americano anglosassone sono mute. Ci sono milioni di immigrati recenti, che, quali siano le loro simpatie internazionali, sono sempre, nella vita del Paese, un fermento di inquietudine e di sovversivismo. Ci sono milioni di negri, zavorra umana che sbanda perpetuamente, nella grande nave della Confederazione, da una paratia all'altra. C'è tutto un «lumpenproletariat», un «proletariato degli stracci» — per usare, una volta tanto, un termine marxista — che fornisce il materiale umano all'industria americana, senza essere ancorato al Paese da nessuna fede e da nessun ideale. Questa immensa moltitudine è, sì, tenuta a dovere — come nessun'altra al mondo — dal terrore del bastone del «policeman»; è, sì, sottoposta alla più organizzata e sapiente impresa di iniezioni di frasi fatte e di luoghi comuni che esista al mondo; è, insomma, sì, dominata dal potere dei ceti dominanti di origine anglosassone. Però, questi non possono illudersi; tale massa è anche assolutamente impermeabile alle ragioni che muovono Roosevelt, e tutta la gente come lui, ad intervenire in Europa. Non le capisce e non le può capire; soprattutto non è disposta a sopportare per esse nessun sacrificio

Ed ecco che, appena Roosevelt e la sua gente vogliono che la grande industria americana si dedichi con rapidità assoluta agli scopi di guerra, e parlano di aumento di ore di lavoro, tutta la grande massa comincia a dare segni chiarissimi di incomprensione; e chiede, essa, un aumento... di paghe. E spuntano così gli scioperi e le violenze di Bethlehem e di Milwaukee.

***

Di fronte a questa renitenza della massa profonda americana, quale sarà il contegno dei ceti che detengono il potere, che comandano ai «bull-doggs» della polizia, che fanno funzionare gli sfollagente e all'occorrenza la sedia elettrica?

E' impossibile presagirlo con sicurezza. Ma tutto ciò che sappiamo sulla vita americana, e sulla storia dei ceti privilegiati, ci fa ritenere verosimile che i ceti privilegiati, e in genere la frazione anglosassone della popolazione faranno un grande sforzo per imporre la propria politica di «anglosassonismo» a fondo. In nome della Patria americana, che le masse ignorano, e della democrazia, che non esiste, esse cercheranno con tutta la loro energia di «fare marciare» la grande maggioranza di poveri diavoli che campano nella Confederazione. E siccome le masse, com'è fatale, recalcitreranno, si andrà probabilmente alle strette.

I ceti privilegiati hanno già pronta fin d'ora la formula per far caricare le folle di scioperanti: «Quinta Colonna». Tutti quelli che non si piegheranno alle esigenze dell'impresa, tutti quelli che chiederanno un trattamento umano, tutti saranno accusati di appartenere alla «Quinta Colonna», e come tali trattati. L'orgoglio del sangue e della mentalità anglosassone si intreccerà all'interesse capitalistico; e il risultato ultimo sarà una reazione sociale quale la Europa moderna non ha mai conosciute; una reazione vasta come l'America e tremenda come i suoi tifoni; una reazione in cui l'odio di classe e l'odio di razza, intrecciati insieme, sfogheranno tutto il loro furore...

E tante condoglianze, fin d'ora, a candidi incorreggibili che non hanno ancora rinunziato, nel segreto del loro cuore, a considerare l'America come una «terra di libertà».

Giovanni Ansaldo

Disegni di legge approvati dalle Commissioni del Senato

Roma, 29

Presieduta dal senatore De Vito con l'intervento dei Sottosegretari di Stato per le Ferrovie e per la Marina mercantile, si è riunita la Commissione dei LL. PP. e delle Comunicazioni. E' stato approvato con alcune modificazioni il disegno di legge concernente il trattamento economico degli equipaggi delle navi catturate dal nemico o perdute o rifugiate in porti esteri o dell'Africa Orientale Italiana in conseguenza della guerra (relatore Ciano). Non hanno subito emendamenti i provvedimenti concernenti la coloritura di alcuni tipi di automezzi (rel. Cozza) e l'utilizzazione professionale dei marittimi mercantili (relatore Antonio Foschini) Alla discussione hanno preso parte il Presidente, il Sottosegretario di Stato, i relatori ed i senatori Theodori, Castelli, Foschini, Gambardella, d'Aquino e Ciano.

Buon profeta!

Ci è occorso più volte di notare che il popolo inglese, l'unico in Europa e nel mondo, è quello che ha fra gli altri tristissimi privilegi anche questo: una letteratura politica e perfino poetica dove s'incontrano i più terribili giudizi contro di esso, formulati non già da scrittori qualunque, ma da insigni intelletti, di risonanza talora universale. Spesso abbiamo riprodotto, a questo proposito, pagine tremende di lord Byron e di Shaw o brani di Oscar Wilde e di altri autori ugualmente illustri. Ecco oggi, a edificazione dei lettori, due... fioretti di W. William Strickland, tratti dalla nota opera «Pagans and Christians» (1908).

«Questo Impero bastardo — scrive egli — esercitato da una banda di ladroni altolocati, esperti in arraffare colonie, protettorati e cose del genere, e dai loro soci epilettici e monomani; questa Nazione, mentre è vorace come un porcospino, assume atteggiamenti da Titano oppresso dal peso del suo regno. La mania di cercare frasi sonanti prive d'idee rappresentative e di pensieri coordinati — come potrebbe essere il «pensare a continenti» — induce a ragliare la immensa mandria di asini britannici dalla Nuova Zelanda al Labrador. Questi deboli «fondatori di imperi» dal viso anemico, dalla bocca viscida, dai lunghi e ridicoli nasi e dagli occhi di pesce, questi cavalieri che caracollano sollevati sulla sella, roteando selvaggiamente gli occhi, massacrando, quando sono presi dal panico, i popoli indigeni poveri e indifesi, finiranno col tempo per affogare l'Inghilterra nel ridicolo».

Nel ridicolo soltanto? Sì, se si pensa alla figura di Churchill. Ma si tratta d'un ridicolo... che sghignazza sulla tragedia più vasta e catastrofica della storia di un popolo.

«Gli inglesi — nota ancora lo Strickland — si rifiutano di accettare i propri confini e di rinunciare al loro pazzesco sogno di colorare in rosso tutto il pianeta, trasformandolo in una triste casa operaia anglosassone, non per una irreparabile deficienza, ma per la illimitata prepotenza della loro natura. Per questo motivo gli inglesi finiranno per essere respinti da un'Europa assetata di libertà (e da ogni luogo ove vivano popoli civili e non civili), che fino ad oggi, e con ragione, li ha odiati con crescente avversione».

E' proprio quello che si va verificando e che sempre più, e in misura molto maggiore, si verificherà, col procedere inesorabile della guerra, indiscutibilmente dominata dall'Asse e dagli ideali che sono a fondamento della sua missione affrancatrice dei popoli, in Europa, in Asia e dovunque la piovra anglosassone abbia disteso i suoi spaventosi tentacoli e manifesti la sua funesta presenza.

r.

La prossima campagna di mietitura e trebbiatura

Roma, 29

La Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura ha inviato alle dipendenti Unioni provinciali le istruzioni per l'organizzazione delle prossime campagne di mietitura e trebbiatura del grano. La Confederazione ha stabilito inoltre che tutti i lavoratori che intendono partecipare alle operazioni di mietitura debbano iscriversi entro e non oltre il 10 maggio p. v. presso i competenti uffici collocamento. Anche quest'anno ai primi mietitori che avranno lodevolmente assolto lo loro funzioni, verrà corrisposto un premio di rendimento di lire 50. In materia previdenziale ed assistenziale, la Confederazione ha confermato tutte le deliberazioni prese per la più ampia ed efficace assistenza

In attuazione delle norme relative alla tutela del lavoro, dovranno essere esclusi dalle iscrizioni i fanciulli di età inferiore ai 14 anni e le donne in avanzato stato di gravidanza. Tutti i conduttori di azienda agricola che intendano assumere mano d'opera locale o forestiera dovranno del pari avanzare le prescritte richieste numeriche. Tutti gli addetti ai lavori di mietitura beneficieranno di una polizza di assicurazione sulla vita per la copertura di tutti i casi di morte non indennizzabili ai sensi delle vigenti norme sugli infortuni agricoli.

Notiziario sportivo

A Napoli la Triestina gioca in una formazione di ripiego

Napoli, 29

La Triestina, che è qui arrivata nelle prime ore del pomeriggio, manca di alcuni titolari e perciò domani affronterà il Napoli in una formazione di ripiego.

La squadra napoletana invece sarà, a quanto ci consta, al gran completo e punterà decisa alla vittoria. Comunque la partita si annuncia interessante e negli ambienti locali l'attesa è vivissima.

Le due squadre giocheranno nelle seguenti probabili formazioni: Napoli: *Blason; Faotto, Prello; Milano, Fabbro, Gramaglia; Cadresari, Cappellini, Bassera, Guano, Rosellini.* Triestina: *Cesanelli; Sacchelli, Scapin; Salar, Rancilio, Grezar; Tagliasacchi, De Filippis, Costa, Trevisan e Ferrari.*

Ponziana - Marzotto oggi, alle 15, a S. Andrea

La partita fra il Ponziana ed il Marzotto, che vedrà la sua effettuazione oggi a S. Andrea, si preannuncia oltremodo interessante, poichè le due squadre sono ancora in zona di primato e particolarmente per i triestini un passo falso sarebbe senza dubbio decisivo ai fini delle loro ulteriori aspirazioni. Il Ponziana assumerà la seguente formazione: Bonetti; Ramani e Dobrilla; Cuffersin, Gasperini e Gambi; Eliani, Faini, Svagelli, Comar e Siega.

La partita avrà inizio alle 15 e sarà preceduta da un'interessantissima gara valevole per il campionato di Prima Divisione fra i cadetti udinesi e quelli ponzianini.

Il nostro Concorso pronostici
La premiazione dei concorrenti vittoriosi nella nona giornata

Nei nostri uffici si sono presentati ieri i 6 concorrenti convocati per l'estrazione del secondo premio. La sorte ha favorito Alberto Casini al quale è stata consegnata la bella cassetta di «Prodotti Arrigoni», mentre Mario Scher, il brillante vincitore della settimana si è portato via la cassetta contenente i liquori di lusso della ditta Stock.

Gara di tiro allo storno al Dopolavoro «Crda»

Per oggi la sezione tiro a volo del Dopolavoro «Crda» organizza una interessante gara di tiro allo storno dotata di premi in danaro. La gara si svolgerà sul campo sociale al Cacciatore e s'inizierà alle 10 con gli storni di prova. Vigerà il regolamento della «Fitav».

Tutte le gare di finale per il campionato della Sezione propaganda sono rimandate a domenica 6 aprile.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori devono trovarsi oggi alle ore 7.30 alla Stazione Centrale: De Castro, Bellini, Presel, Poropat, Sessa, Cutillo, Brigante, Ponis, Dodini, Stivoli, Persi e Costanzo.

Sistemazione delle biblioteche pubbliche nei capoluoghi di provincia

Roma, 29

Con provvedimento approvato dalla competente Commissione legislativa della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, si provvede alla sistemazione delle biblioteche pubbliche nei capoluoghi di provincia. Il provvedimento dispone che in ognuno di questi centri dovrà essere aperto al regolare servizio pubblico una biblioteca fornita di personale, locali, arredamenti e dotazioni adeguate, destinandosi al servizio stesso le biblioteche pubbliche già esistenti che risultino meglio idonee allo scopo.

Il Ministero dell'Educazione Nazionale disporrà la destinazione in parola, provvedendo anche a quanto concerne le maggiori spese eventualmente necessarie per il funzionamento delle biblioteche stesse, le quali saranno a carico degli enti locali. Il personale dirigente, che dovrà avere adeguati titoli di studio, verrà reclutato per concorso e avrà diritto a un trattamento economico corrispondente al grado che egli deve avere nella gerarchia dei funzionari locali; ma con una disposizione transitoria viene disposto che potrà essere conservato in servizio nella posizione giuridica ora rivestita e col trattamento in godimento, anche chi per un periodo di almeno un biennio, pur non avendo i titoli di studio stabiliti dalla nuova legge, abbia dato prova di buona capacità nel disimpegno del suo ufficio.

Il decreto sul blocco dei prezzi, delle merci e degli affitti

Proroga della validità dei contratti di lavoro - Nessun aumento alle locazioni - Norme per i conduttori in servizio militare - Costruzioni edilizie e impianti industriali

Roma, 29

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto Legge 12 marzo 1941-XIX, sulla proroga, per tutta la durata dell'attuale stato di guerra, del blocco dei prezzi delle merci e dei servizi, delle costruzioni edilizie, degli impianti industriali e degli affitti. Il Decreto stabilisce tra l'altro:

Salari e compensi

E' prorogato, per tutta la durata dell'attuale stato di guerra, il divieto stabilito dal Decreto Legge 19 giugno 1940-XVIII di aumentare: i prezzi che alla data del 30 luglio 1940-XVIII risultino fissati dalle competenti autorità per le merci di qualsiasi natura, per le forniture di acqua, gas ed energia elettrica per qualunque uso, come pure i servizi pubblici di trasporto di persone e di cose e di tutti gli altri provvedimenti riguardanti i prezzi dei prodotti agricoli industriali e dei servizi, forniture e prestazioni, di qualsiasi specie;

i prezzi praticati al 30 luglio 1940-XVIII, per le merci, i servizi, le somministrazioni, le consumazioni, le forniture e le prestazioni per cui non siano stati fissati prezzi massimi ufficiali;

i prezzi praticati alla data del 30 luglio 1940-XVIII dagli alberghi, dalle pensioni, dalle locande, dai ristoranti, dalle trattorie, dalle case e dagli stabilimenti di cura nonchè dai pubblici esercizi, dai sublocatori e dagli affittacamere;

i salari, gli stipendi, i compensi di qualsiasi natura corrisposti a prestatori d'opera ai quali si applichino comunque le norme sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi di lavoro;

le tariffe comunque regolate da atti della pubblica autorità, da ordinanze corporative e da accordi economici collettivi per le prestazioni effettuate da esercenti una libera professione;

i compensi assegnati in base all'ultimo bilancio approvato anteriormente al 30 luglio 1940-XVIII, e corrisposti sotto qualsiasi forma agli amministratori, soci, accomandatari, commissari ordinari e straordinari e liquidatori di società commerciali, enti o istituti di qualsiasi natura, pubblici o privati, tenuti, per legge o per statuto, alla compilazione di bilanci annuali.

La validità dei contratti collettivi di lavoro o delle norme epurate vigenti al 30 luglio 1940-XVIII, è prorogata di diritto per tutta la durata dell'attuale guerra.

Per la fornitura di acqua, gas, energia elettrica per qualunque uso l'utente ha il diritto per tutta la durata dell'attuale stato di guerra alla proroga dei contratti in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, alle stesse condizioni vigenti alla data medesima. Eguale diritto spetta all'assicurato per la proroga dei contratti di assicurazione in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto.

Gli affitti

Per tutta la durata dell'attuale stato di guerra, nessun aumento può essere apportato ai prezzi pattuiti alla data di entrata in vigore del presente Decreto per locazioni di immobili urbani a qualunque uso destinati, anche se altri affittuari succedono nel godimento dell'immobile. L'affittuario, entro un anno dalla fine della locazione, può ripetere quanto abbia corrisposto in eccedenza.

Inoltre, fatta eccezione per i casi di inadempienza contrattuale o di giustificate esigenze del locatore o dei suoi parenti e affini entro il terzo grado o di nuova locazione di data certa anteriore al 30 luglio 1940-XVIII, il conduttore ha il diritto alla proroga per tutta la durata dell'attuale stato di guerra, della locazione in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, alle stesse condizioni vigenti alla data medesima.

Per il conduttore in servizio militare, la proroga di locazione di immobili urbani non è esclusa dalle esigenze del locatore o dei suoi parenti o affini entro il terzo grado. Per gli immobili urbani ai quali siano state apportate trasformazioni o migliorie, escluse però le opere di ripulitura, manutenzione e altri simili, il Pretore può, ad istanza del locatore, consentire che all'affitto venga aggiunta una quota commisurata alla spesa sostenuta dal locatore. La disposizione di cui sopra è applicabile anche quando il locatore venga assoggettato a contributi di miglioria per trasformazioni urbane nella zona in cui è situato lo immobile.

Per gli immobili urbani, quando il canone d'affitto convenuto sia comprensivo anche di una quota corrispondente al prezzo del servizio di riscaldamento prestato dal locatore, detta quota può essere determinata e, occorrendo, variata in base a disposizioni del Ministero delle Corporazioni.

Nei casi di locazione di immobile urbano con nuovo inquilino, o rinnovazione o proroga di quelli in corso, sono consentiti aumenti nel caso che il canone d'affitto, diminuito di un terzo, risulti inferiore all'imponibile vigente dell'imposta sui fabbricati. In tal caso però il nuovo canone d'affitto non potrà essere superiore all'imponibile aumentato del 60 per cento.

Fondi rustici

Per le locazioni di fondi rustici, quando il canone consista in una determinata quantità e qualità di determinati prodotti agricoli, è vietato, per tutta la durata dell'attuale stato di guerra, di aumentare la quota dei prodotti pattuiti alla data di entrata in vigore del presente decreto o di esigere che si corrisponda una qualità di prodotti superiore a quella convenuta alla data stessa.

Quando trattasi di affitto convenuto in danaro, ma con riferimento per determinazione o ammontare ai prezzi di determinate quantità dei prodotti agricoli fissati in contratto, è fatto divieto per tutta la durata dell'attuale stato di guerra di aumentare la quantità o di esigere che si faccia riferimento a qualità superiori a quelle che risultino convenute alla data di entrata in vigore de' presente decreto.

Quando trattasi di canone convenuto in una determinata somma di denaro, senza riferimenti a prodotti, è vietato, per tutta la durata dell'attuale stato di guerra, di aumentare la somma che risulti pattuita alla data di entrata in vigore del presente decreto.

Nulla è innovato alle disposizioni di legge del 28 novembre 1940 XIX, per quanto riguarda la proroga delle locazioni dei fondi rustici fino al termine dell'annata agricola 1940-41. Si applicano anche alle locazioni di fondi rustici le disposizioni della suddetta legge circa le trasformazioni o le migliorie. L'affittuario entro un anno dalla fine della locazione può ripetere quanto abbia corrisposto in eccedenza.

I contratti riguardanti le locazioni di fondi rustici che stabilivano come termine iniziale della affittanza l'annata agraria 1940-41 e che non hanno potuto avere inizio alla predetta epoca per la sopravvenuta disposizione del decreto 19 giugno 1940 XVIII, avranno esecuzione con l'annata agricola 1941-42 per il rimanente periodo previsto nei contratti stessi, a meno che l'affittuario non faccia pervenire al proprietario rinuncia scritta entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente decreto. I divieti previsti dal presente Decreto per locazione dei fondi rustici, si applicano anche agli affitti dei pascoli, tanto se la durata di essi è pollannuale quanto se annuale o stagionale.

Demolizioni di fabbricati

Sono prorogate per tutta la durata della guerra le disposizioni degli articoli 5 e 6 del decreto 19 giugno 1940 XVIII, riguardanti le demolizioni di fabbricati, la costruzione di edifici privati, i nuovi impianti industriali e gli ampliamenti e le modifiche di quelli già esistenti.

Dal divieto di nuove costruzioni di cui al Decreto 19 giugno 1940 XVIII, sono per altro esclusi i lavori di modifica e trasformazione di stabili esistenti, nonchè i lavori di ampliamento degli stabili quando il volume dei nuovi locali costituenti l'ampliamento non ecceda il 10 per cento del volume complessivo dei fabbricati preesistenti, e infine i lavori di costruzione, riattamento e ampliamento di impianti e magazzini destinati alla conservazione e alla lavorazione dei prodotti agricoli. Il decreto entra in vigore oggi.

I Littori proclamati ieri agli agoni del lavoro a Torino

Torino, 29

Nel quadro dei Littoriali maschili del lavoro, ha avuto inizio stamane il concorso per ceramisti tornianti ed il concorso per panettieri, al quale partecipano sessantanove organizzati. A conclusione del concorso per la viticoltura, al quale hanno partecipato i rappresentanti di 64 provincie, è stata emanata la seguente classifica: 1) Gnocchi Lello, Piacenza, azienda Gnocchi, Littore. 2) Petti Mario, Asti; 3) Zenti Luigi, Verona; 4) Marini Guido, Firenze; 5) Chirchi Angelo, Sassari.

Sono pure terminate le gare per l'ordinamento dell'azienda agraria, per vetrinisti e per lavoratori del credito, che hanno dato i seguenti risultati: ordinamento azienda agraria: 1) Sartori Arturo, Trento, Littore; 2) Gasperoni Gino, Bologna; 3) Debiasio Dorando, Sassari; 4) Sandri Innocenzo, Roma; 5) Bomissone Giorgio, Genova.

Vetrinisti: 1) Mainenti Bruno, Torino, ditta Marcus, Littore; 2) Rusciano Guido, Napoli; 3) Cipollini Gino, Ascoli Piceno; 4) Botta Primo, Brescia; 5) Martini Benvenuto, Treviso.

Lavoratori del credito: 1) Cattaneo Aldo, Varese, Littore; 2) Caglieno Luigi, Torino; 3) Vigoriti Beniamino, Napoli; 4) Giorgini Giulio, Milano; 5) Riva Ernesto, Treviso.

Nella mattinata si è anche iniziato il concorso panettieri al quale partecipano 69 giovani. Nel pomeriggio ha avuto inizio il concorso per legatori. Le gare che ancora rimangono da svolgersi continuano ad effettuarsi con lo stesso fervore agonistico dei primi giorni.

Diamo intanto la classifica generale dopo i concorsi per le fibre tessili, la viticultura, l'ordinamento di aziende agrarie, i lavoratori del legno, i tipografi, i cuochi, i camerieri, i banconieri di bar, i commessi alimentari, i commessi dell'abbigliamento, i vetrinisti, i marmisti, i falegnami, i pittori, i lavoratori del credito e gli intagliatori a meno di eventuali punti di penalizzazione:

1) Milano punti 81; 2) Torino punti 73; 3) Napoli 64; 4) Roma 61; 5) Firenze 46; 6) Treviso 32; 7) Cremona 30; 8) Trento 26; 9) Verona 21; 10) Bologna 20.

Le parole straniere bandite dall'industria e dal commercio italiani

Roma, 29

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge che vieta l'uso di parole straniere nelle intestazioni delle ditte industriali o commerciali e delle attività professionali. E' vietato anche l'uso di parole straniere nelle insegne, nei cartelli, nei manifesti, nelle inserzioni ed in genere in ogni forma pubblicitaria con qualunque mezzo effettuata.

Gli avvisi, i cartelli, le liste ed in genere ogni scritto, esposti nell'interno dei locali pubblici o di commercio devono essere redatti in lingua italiana. Non sono compresi nei divieti di cui sopra i nomi e cognomi stranieri; le denominazioni dei prodotti tutelati da marche di fabbrica e di commercio. Sono escluse dal divieto le stampe pubblicitarie esclusivamente destinate a stranieri. I contravventori sono puniti con l'arresto fino a 6 mesi o con l'ammenda fino a 5000 lire. Indipendentemente dall'applicazione della sanzione penale, qualora si tratti di attività soggetta a licenza o autorizzazione amministrativa, potrà essere sospesa, o in casi più gravi, revocata la licenza o autorizzazione.

Le missioni anglicane

Come strumento della sua penetrazione nel mondo, l'Inghilterra dispone di due organi collaterali alla sua diplomazia ufficiale. Essi sono l'*Intelligence Service* e l'Organizzazione missionaria.

Dell'*Intelligence Service* non occorre parlare. I suoi fatti e misfatti sono fin troppo noti. Le sue ultime gesta nei Balcani e nel vicino Oriente hanno avuto illustrazioni e documentazioni clamorose.

Meno nota, invece, è l'organizzazione del mondo missionario di lingua inglese. Ma non per questo è meno efficiente e meno insidiosa.

Sotto le apparenze del proselitismo cristiano, essa è dovunque una rete di cellule propagandistiche che sapientemente predispone per l'accaparramento delle forze indigene al servizio della potenza e della gloria di Sua Maestà imperiale britannica.

Si può anzi dire che questo malcelato proposito e questa preliminare consegna di favorire, attraverso la propaganda cristiana gli interessi dell'imperialismo anglosassone, costituiscono il comune denominatore delle missioni alimentate dal Regno Unito in tutte le parti del mondo.

Anglicani e presbiteriani, metodisti e unitariani, battisti e congregazionalisti, tutti lavorano di conserva all'espansione del predominio britannico, qualunque sia il particolare credo e la particolare disciplina gerarchica.

Già da molto tempo, su questo terreno della missione religiosa e cristiana, anglosassoni al di qua dell'Atlantico e anglosassoni al di là dell'Atlantico, si sono trovati uniti, dando così a dividere di operare concordemente per una sempre più vasta affermazione dello spirito imperiale nei due emisferi.

Molto prima che la solidarietà anglosassone nel comune programma imperialista s'aggiungesse quelle espressioni che sta ora assumendo, Inghilterra e Stati Uniti avevano celebrato la loro unione e la loro fraternità di propositi espansionistici, associandosi nel piano della missione evangelica.

La più grande e diffusa rivista missionaria in lingua inglese, la *International Review of Missions*, ha la sua direzione a Londra, ma ha i suoi rappresentanti in tutti i centri del mondo di lingua inglese.

Bisogna seguire fascicolo per fascicolo questo periodico per vedere con quale spirito si svolge l'azione missionaria britannica e americana, dovunque il dominio del mondo anglosassone ha bisogno di essere sostenuto e corroborato.

Questo spirito non ha che una formula: guadagnare credito e simpatie presso le popolazioni autoctone di tutte le zone meno evolute del globo, per gettare le basi di centri di raccolta e di azione, che preparino un predominio morale ed economico, in contrasto aperto e irriducibile con qualsiasi penetrazione del cattolicismo romano.

E come il così detto movimento per la riunione delle chiese, iniziato in Inghilterra, fiancheggiato dall'America, ha mirato fin dalle sue origini a costituire nel mondo una specie di cattolicismo senza Roma e a dispetto di Roma, di puro carattere anglicano, così tutta l'infinita rete delle missioni di lingua inglese in Africa e in Asia ha avuto, riconoscibilmente, il programma di creare una forma ambigua e amorfa di cristianesimo, che mascherasse soltanto l'intento di un asservimento mondiale alla causa imperialistica britannica.

Non occorre andar lontano o fare ricorso a interpretazioni capziose, per avere la prova palmare di questo insidioso programma perseguito dalle missioni angloamericane in tutte le parti del mondo.

La stessa rivista che abbiamo menzionato, tradisce apertamente gli intenti delle missioni anglicane, generosamente finanziate e sussidiate dagli Enti statali così nel Regno Unito come nella Repubblica nord-americana. Essa è animata da uno spirito così antiromano e anticattolico, che non esita a dichiarare che le più genuine tradizioni della cristianità debbono subire profonde alterazioni sotto l'azione della razza anglosassone e della sua affermazione nel mondo.

Uno degli ultimi numeri di detta rivista pubblicava diffusi resoconti di alcune conferenze pronunciate a Londra da uno degli scrittori di storia che va più per la maggiore fra il pubblico colto anglosassone: il professore Arnold Toynbee.

Argomento delle sue conferenze era stato questo: «Cristianesimo e civiltà».

Il Toynbee ha incominciato osservando che in passato due teorie si sono trovate di fronte nel modo di considerare le relazioni fra cristianesimo e civiltà.

La prima fu quella dell'inglese Gibbon. Questi, nel suo spirito fieramente anticattolico, sostenne che il Cristianesimo fu un elemento corrosivo e distruttivo della civiltà. Il Toynbee rifiuta categoricamente questa opinione. E si comprende. Il sostenerla oggi non gioverebbe ai fini dell'imperialismo britannico come, invece, giovava ai tempi dell'illuminismo, nella seconda metà del secolo decimottavo.

La seconda teoria sostiene che così il Cristianesimo come la Chiesa sono e debbono essere modesti strumenti e cooperatori della civiltà. Neppure questa seconda opinione piace al Toynbee. Che cosa vuole, allora?

Nell'odierna temperie dell'imperialismo anglosassone, fa molto più comodo alle missioni e alla propaganda di Sua Maestà britannica sostenere una terza opinione, che è quella che il Toynbee caldeggia e che l'*International Review of Missions* fa propria.

Secondo questa terza opinione, che da buoni prammatisti gli inglesi patrocinano, il Cristianesimo non sarebbe altro che uno dei tanti fenomeni culturali e morali suscettibili di tutte le trasformazioni e di tutti gli adattamenti. Ed oggi, secondo i servizievoli storici di lingua inglese, il Cristianesimo sarebbe in via di trasformazione proprio per merito della razza anglosassone, che attraverso l'anglicanesimo sta preparando le vie ad un nuovo spirito religioso.

Secondo il Toynbee la civiltà anglosassone, al di qua e al di là dell'Atlantico, è uno strumento provvidenziale apprestato da Dio per una superiore reincarnazione del Vangelo.

La candida ingenuità della presunzione anglosassone nelle dichiarazioni e nelle affermazioni del Toynbee raggiunge un così sorprendente livello, che vale proprio la pena di riportare le testuali parole dello storico inglese, che l'organo ufficiale delle Missioni anglicane nel mondo riproduce con particolare evidenza tipografica: «Come l'Impero romano permise al Cristianesimo la diffusione intorno al bacino del Mediterraneo, così l'azione universale del mondo anglosassone permetterà a San Paolo, che viaggiò una volta dall'Oronte verso il Tevere sotto l'egida della *Pax Romana*, di viaggiare questa volta dal Tevere verso il Mississipì, e dal Mississipì allo Yangtse, mentre l'opera di Clemente e di Origene, consistente nell'introdurre la filosofia greca nella società cristiana ad Alessandria, sarà emulata in qualche città dell'Estremo Occidente o dell'Estremo Oriente, mercè l'infusione della filosofia cinese nel Cristianesimo».

Testuale! Così il Toynbee parlava a Londra un anno fa, parecchio tempo prima che il Presidente Roosevelt proclamasse al mondo che gli Stati Uniti sono i grandi alleati in pari tempo dell'Inghilterra e di Ciang Kai Scek.

Non si potrebbe desiderare prova più decisiva dell'asservimento della missione anglicana nel mondo ai fini egemonici della politica britannica e americana.

Non importa se per assecondare questi fini egemonici occorre immaginare che lo spirito della filosofia cinese dovrà essere travasato nel Cristianesimo, figuriamoci con quali risultati!

E nessuna meraviglia se a scrittori di lingua inglese par conveniente che San Paolo emigri dal Tevere verso il Mississipì e che la predicazione di Gesù nel Vangelo debba ricevere, per sopravvivere nel mondo anglosassone, una iniezione di sapienza filosofica da Lao-Tse!

Mario Missiroli

Fiero indirizzo al Duce
della popolazione di Minervino Murge

Bari, 29

La popolazione di Minervino Murge ha inviato un fiero indirizzo al Duce recante le tredicimila firme degli abitanti. Mancavano le firme di tremila combattenti e quelle di circa tremila bambini che non erano in grado di firmare. L'indirizzo dice:

«Duce! Scaturisce dalla nostra coscienza la verità che manteniamo e che, per voto unanime, sottoscriviamo in massa. Crediamo nel Vostro genio, nel Vostro amore infinito per la grandezza della Patria italiana. Crediamo nella Vostra dottrina di giustizia per i popoli. Crediamo alle Vostre illuminate e potenti visioni che realizzeranno al lavoro sicuro benessere. Crediamo in noi stessi per l'infinita devozione a Voi. Stretti intorno all'Esercito, benediciamo all'eroismo e al sangue dei nostri figli combattenti. Minervino sarà in ogni ora al suo posto di dovere. Noi, uomini, finchè non ci giungerà l'ordine di vestire il grigio-verde, attendendo al nostro lavoro quotidiano, manterremo scrupolosamente la consegna del silenzio, affermeremo, nelle prove costanti, che nessuna rinuncia ci parrà sacrificio. Noi, donne, custodiremo, nell'intimo del focolare, la fede in Voi e la gioia di essere madri, spose, sorelle dei Vostri soldati, facendo ripetere, a sera e al sorgere di ogni mattina, la preghiera a Dio per la Vostra e per la vittoria delle nostre armi».

L'indirizzo è seguito dai nomi dei martiri fascisti e dei morti di tutte le guerre. Inizia le firme dei Figli della Lupa questo augurio: «Duce! A Te la nostra fede! A Te il nostro sorriso e la vittoria a Te sorriderà».

Un inno al Duce composto da un cieco chiude il libro con queste parole:

«Un cieco invia al Duce, Artefice sommo e Condottiero infallibile, quest'inno. Egli non vedrà i vittoriosi, ma udrà e comprerà i loro canti».

Una statistica che può spiegare
l'atteggiamento degli S. U. verso l'Asse

Roma, 29

L'atteggiamento degli Stati Uniti contro le Potenze dell'Asse può essere spiegato se si esamina la statistica delle chiese di New York che al 1 ottobre 1937 era la seguente: protestanti 190, chiese cattoliche 430, sinagoghe 1000.

Il celebre direttore della Filarmonica di Berlino, Guglielmo Furtwängler, è un appassionato sciatore: un fotografo l'ha sorpreso sulla nota discesa del Kandahar, dove si cimentano solo gli sportivi provetti

La Turchia sarà presente
all'Esposizione internazionale ungherese

Istanbul, 29

Si conferma che la Turchia parteciperà all'Esposizione internazionale ungherese che sarà inaugurata il 2 maggio. Il Governo turco intende dare alla partecipazione il carattere di una dimostrazione di amicizia verso la Nazione magiara. Il presidente della delegazione turca sarà il direttore generale del commercio con l'estero.

Allarme negli Stati Uniti
per l'errore di una fabbrica di prodotti farmaceutici

Chicago, 29

A mezzo della radio un allarme è stato dato a tutto il Paese. Un errore commesso da una grande ditta farmaceutica ha fatto sì che in tutto il Paese sia stato inviato come specifico per la cura delle malattie postume della broncopolmonite un potente soporifero la cui somministrazione ha già causato due morti.

Trattasi di una boccetta la cui etichetta lascia comprendere che contiene solfatiazolo, mentre in realtà è riempita con fenobarbital. Le spedizioni furono fatte nel dicembre scorso e la ditta, accortasi dell'errore, riuscì a ritirare dal commercio una parte del mezzo milione di flaconi allora venduti, ed ha fatto ricorso alla radio per raccogliere il rimanente. *(United Press)*.

L'aviazione dell'Asse
martella senza concedere tregua i gangli nemici nel Mediterraneo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29

Dopo l'episodio della baia di Suda, ove nostre unità d'assalto hanno violato la ben munita base nemica, il Bollettino di oggi cita la azione tenace e audace della nostra Aeronautica che si prodiga contro i convogli avversari in navigazione, e contro navi alla fonda, attaccando le unità nemiche con siluri e con bombe.

Velivoli siluranti hanno assaltato navi da guerra, colpendo con le loro armi una nave portaerei e due incrociatori uno dei quali è da ritenersi affondato.

E' di ieri l'annuncio dato da Londra dell'invio in Mediterraneo di una quinta nave portaerei. Per quanto i danni causati dallo scoppio del siluro italiano possano essere limitati — ciò scriviamo soltanto in via di ipotesi — la portaerei colpita dovrà essere esclusa, per qualche mese, da ogni attività. Quando il siluro colpisce, anche se non affonda, lascia sempre negli scafi che hanno subito l'esplosione delle ferite per le quali non basta il «pronto soccorso»; ma sono necessari lunghi e profondi interventi. Lo spirito offensivo e aggressivo delle nostre forze navali, i cui bersagli si trovano sul Mediterraneo, ha offerto al mondo due nuove prove di eroica decisione.

Riconoscimenti del nemico

L'annuncio che i Capi hanno dato sulle offensive di primavera, trova la sua realizzazione in queste azioni condotte dopo una lunga preparazione e con un crescendo di intensità che non può non turbare i piani nemici. Facendo seguito ai riconoscimenti che il nemico ha fatto sul valore delle armi italiane che difendevano Cheren, valore che ha potuto essere soltanto sopraffatto dalla superiorità della massa di armi impiegate e dalla superiorità dell'aviazione, gli Inglesi non potranno negare l'efficacia degli attacchi navali e aerei contro i loro convogli e contro le navi da guerra.

I Britannici, che sono tutt'altro che generosi nel riconoscere il valore dei soldati italiani, perchè ogni parola di elogio è una netta smentita alle direttive che formano la base della loro propaganda contro di noi, cioè il desiderio di mostrare un'Italia che combatte malvolentieri, hanno dovuto spiegare la durissima e lunga resistenza incontrata a Cheren. E l'hanno spiegata nel solo modo possibile: riconoscendo il grandissimo valore italiano, contro il quale per sei settimane si sono inutilmente infrante le forze cinque volte superiori dell'Esercito imperiale.

All'una e mezzo del giorno 28 marzo la *Reuter Atlas* trasmetteva che «gli Italiani hanno combattuto a Cheren come non mai hanno combattuto prima d'ora nella storia della loro razza». Un commento di Mackekie a Radio Londra aggiungeva lo stesso giorno: «E' dubbio che le nostre forze di terra sieno riuscite da sole alla conquista. L'aiuto della nostra Arma aerea è stato decisivo».

Ancora la stessa sera del 28 Radio Londra trasmetteva che «nulla si sa ancora del numero dei prigionieri italiani, ma è assai probabile che la maggior parte delle forze italiane che difendevano Cheren sia riuscita ad incanalarsi sulla strada che porta all'Asmara». A sua volta il commento radiofonico di Philip Jorden diceva: «Sarebbe errore pensare che il nemico sia pronto a gettare le armi. E' molto probabile che gli Italiani combatteranno sino alla fine, se dobbiamo giudicare dallo spirito combattivo che essi hanno dimostrato nella battaglia di Cheren».

Queste citazioni non ci hanno portato fuori strada, perchè l'animo del combattente italiano non varia da settore a settore. Su tutti i fronti, lo stesso leggendario valore dei combattenti di Cheren anima i soldati italiani. In mare e in cielo, lo slancio degli uomini tocca vertici sublimi. L'eroismo meditato, la preparazione dell'azione e il puro entusiasmo col quale ogni atto di guerra viene condotto, dànno al nemico il senso della nostra volontà di vincere, e lo inducono a lanciare contro di noi gigantesche masse di uomini e di armi.

Il colpo di Suda

La baia di Suda, per citare un altro esempio, della difficoltà di certe vittorie, dopo essere stata violata dalle nostre forze aeree, ha visto passare sotto i suoi apprestamenti difensivi gli agili scafi italiani recanti contro le navi nemiche l'offesa delle loro potenti armi. Per valutare l'episodio bellico come si merita, bisogna ricordare che Suda si trova sul fondo di una profonda insenatura, a oriente del porto di La Canea. Iniziandosi con una larga imboccatura, la baia si va restringendo, per una profondità di una quindicina di chilometri; le sue rive scendono a strapiombo e sono coperte di aspre rocce, dietro le quali le batterie inglesi trovano ottime posizioni. Le acque della baia, profonde all'imboccatura più di cento metri, scendono nell'interno a una trentina di metri. La baia è dunque un ottimo rifugio e una preziosa base in tempo di guerra. Già i veneziani avevano armato e potentemente fortificato le sue sponde. Ancora oggi si vedono i resti delle fortezze della Serenissima, nei pressi delle quali gli Inglesi, trovando in questa base un vitale appoggio per le loro navi, hanno piantato solide e ben munite opere di difesa.

Ma i nuovi mezzi che recano la caratteristica impronta della genialità della tecnica italiana, guidati da volontari pronti ad ogni ardimento, hanno superato gli ostacoli e hanno piegato l'avversario infliggendogli un grave scacco. Questo di Suda non è un semplice episodio; è il segno di un'azione che si ricollega ad altre azioni e che avrà in un prossimo avvenire nuovi sviluppi.

Lo abbiamo visto oggi nelle parole del Bollettino. L'attività delle forze dell'Egeo assume ogni giorno più il profilo di un elevato piano strategico che non darà tregua all'avversario. Formazioni navali e convogli nemici, nel percorrere le rotte del Mediterraneo orientale, sono sottoposti costantemente agli attacchi della nostra aviazione dell'Egeo e di quella del C. A. T. che non danno tregua al nemico, sia esso rappresentato da navi mercantili o da mezzi potentemente armati della flotta. I bombardieri, che sono la cavalleria pesante del cielo, non dànno riposo alle navi e per lanciare le loro bombe scendono fin quasi a sfiorare gli alberi dei battelli, incuranti del fuoco dell'artiglieria controaerea. L'azione di questi bombardieri, oltre a danneggiare il materiale e spesso a distruggere le forze nemiche, contribuiscono a rendere sempre più difficile l'organizzazione dei traffici e a demoralizzare gli equipaggi.

Eroismo italiano

Gli aerosiluranti entrano in battaglia con una temerarietà senza pari. Volando bassi sul mare, aggrediscono le navi avversarie volto contro volto. Sono come arditi, lanciati a distruggere postazioni di formidabili artiglierie, difese da nidi di mitragliatrici, con in mano una sola grossa bomba ad alto esplosivo. Gli aerosiluranti vanno puntando diritti contro le navi da guerra, dalle quali centinaia di colpi di ogni calibro partono ogni secondo. I proiettili alzano intorno alle navi come due muri di traiettorie mortali, mentre gli scoppi delle granate lanciano le loro schegge in tutte le direzioni; la nave stessa corre, si sposta, come una belva che azzanna e fugge.

Dritti, seguendo una rotta che per necessità di lancio non può variare, con le ali ferme per facilitare il puntamento — bersaglio ideale insomma — i velivoli siluranti puntano contro il nemico e da poche centinaia di metri lanciano contro la nave il siluro.

Colpire tre unità navali significa ripetere per tre volte questa azione; vuol dire sfidare la somma del fuoco di tre navi potentemente armate, come possono essere una portaerei e due incrociatori, vuol dire volare dentro una nube formata da migliaia di colpi di cannone e di mitragliatrici pesanti, vuol dire osare, pungere con l'ago avvelenato un leone infuriato.

I siluri sono arrivati a segno, hanno esploso sui fianchi delle unità inglesi, e una ne hanno affondata. Passerà molto tempo prima che le altre rimettano le prue sul mare.

Episodi anche questi, affermerà Radio Londra, ma episodi che mostrano come l'eroismo italiano sa fronteggiare l'Esercito inglese e tenere impegnato il 70 per cento della più potente flotta del mondo.

Carlo Tigoli

Il commosso omaggio di Taranto
alle salme delle tre crocerossine perite nell'affondamento della «Po»

Taranto, 29

Stamane sono giunte le salme delle tre infermiere della Croce Rossa cadute eroicamente in seguito al siluramento della nave ospedale «Po». I feretri, attesi dal Comitato provinciale della Croce Rossa e dalle locali infermiere, sono stati trasportati nella Cattedrale, tutta parata a lutto, nella quale si trovavano le autorità e gerarchie, i Gruppi rionali con i gagliardetti, le rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e d'arma, un folto gruppo di infermiere della Croce Rossa di Taranto e Bari e una gran folla di popolo.

Tra l'intensa commozione degli astanti, le bianche bare, avvolte nel tricolore, sono state deposte su di una pedana nella navata centrale. E' stata quindi celebrata una solenne Messa di suffragio, al termine della quale l'Arcivescovo ha impartito l'assoluzione alle salme. Si è quindi formato un'imponente corteo. Precedevano reparti armati, seguiti da portatori di bellissime corone inviate dalle autorità, dalle gerarchie, dalle Camicie Nere e dai Comitati provinciali della Croce Rossa di Taranto e Bari. I tre feretri, adagiati su autofurgoni della R. Marina, erano affiancati da infermiere volontarie e rappresentanze delle Forze Armate. Seguivano i familiari delle camerate immolatesi per la Patria, un gruppo di autorità, gerarchie e rappresentanze delle organizzazioni fasciste, delle associazioni combattentistiche e d'arma, con numerosi reparti militari.

Il corteo, con in testa la musica della R. Marina, si snodava lungo il corso Vittorio Emanuele fra lo omaggio commosso della popolazione. Gli alunni delle scuole, schierati lungo il percorso insieme ai loro insegnanti, salutavano col braccio teso nel saluto romano. In piazza Fontana il corteo ha sostato, e la locale ispettrice della Croce Rossa ha compiuto il rito dell'appello fascista.

Dopo gli onori resi dai plotoni delle Forze Armate e dalle rappresentanze, le salme, fiancheggiate dalle infermiere della Croce Rossa, si dirigevano alla stazione ferroviaria, da dove, alle ore 14, sono state fatte proseguire per i rispettivi paesi di origine.

Lilia Dale si è sposata

Fiume, 29

La nota cinestella polesana Lilia Dale ha interrotto momentaneamente la sua carriera cinematografica per vivere sulle scene della vita il suo romanzo d'amore e nella nostra città è convolata a felici nozze col valoroso pilota cap. Germano La Ferla, di 25 anni, sette volte decorato sul campo ed anche recentemente con medaglia d'argento. Dopo il rito nuziale, al quale il giovane sposo ha partecipato giungendo dal fronte greco-albanese, la novella coppia ha proseguito per Roma ove trascorrerà una breve luna di miele.

L'annuale dell'Arma azzurra

Tributi di omaggio ai combattenti del cielo

Roma, 29

Al Ministero dell'Aeronautica, sono pervenuti, in occasione del XVIII annuale della fondazione della R. Aeronautica, i seguenti telegrammi:

«*La giornata celebrativa dell'eroica Arma Azzurra trova il Paese impegnato nella cruenta lotta che assicura il raggiungimento dell'immancabile vittoria. Mi associo di tutto cuore al tributo di omaggio che la Patria rivolge a tutti coloro che la difendono nei cieli, con ardente entusiasmo ed incrollabile fede. Le gloriose gesta compiute sono la garanzia per i cimenti del domani. Rivolgo a voi ed a tutti gli equipaggi dell'Arma Aeronautica, il mio cordiale saluto beneaugurando.* Aimone di Savoia Aosta».

«*Alla R. Aeronautica, che oggi celebra in armi le sue glorie, l'augurio fervidissimo di sempre più fulgide vittorie.* Filiberto di Savoia Genova».

«*In questo annuale guerriero i giovani del Littorio, che seguono con animo vibrante le intrepide gesta dell'Arma Azzurra, si uniscono alle Camicie Nere nell'esaltare la gloria dell'Ala d'Italia. Le gerarchie del Partito, gli ispettori, i comandanti e vicecomandanti federali della «Gil», adunati oggi al rapporto, rievocano austeramente nel rito fascista, gli eroici Caduti, il cui purissimo sacrificio è luminoso auspicio di vittoria.* Adelchi Serena, Segretario del Partito Nazionale Fascista».

«*Il Senato del Regno, saluta l'eroica Armata Azzurra, che in tutti i cieli superbamente afferma il suo indomito ardimento ed inchinandosi con fiera commozione alla memoria dei suoi gloriosi Caduti, auspica sempre maggiori vittorie per il trionfo dell'Italia Fascista.* Suardo, Presidente del Senato».

«*La Camera dei Fasci e delle Corporazioni, nell'annuale della fondazione, onora la gloriosa Arma del cielo che, nel ferreo clima di guerra, moltiplica fulgidamente sulla via della vittoria, le prove di eroismo e di sacrificio.* Per il Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, Buttafuochi».

«*Ricorrendo il 18.o annuale di fondazione dell'Arma Aeronautica, a nome anche del personale dipendente elevo il pensiero ai gloriosi Caduti, più che mai vivi nel nostro ricordo e saluto col più cordiale cameratismo gli ufficiali e avieri che prodigano la loro inesausta passione e il loro leggendario ardimento per la vittoria dell'Italia fascista.* Ministro della Cultura Popolare, Pavolini».

«*In occasione della ricorrenza del XVIII annuale della fondazione della R. Aeronautica invio, a nome mio e degli ufficiali e delle truppe d'Albania, fervidi voti augurali, auspicando sempre più luminose affermazioni su tutti i fronti degli intrepidi combattenti dell'Ala fascista.* Generale Cavallero».

«*Nell'odierna ricorrenza l'Esercito invia il fervido cameratesco saluto all'Arma Azzurra che, nei cieli della guerra, ogni giorno riafferma la sua incrollabile volontà di osare, di combattere e di vincere.* Generale Guzzoni».

«*Nell'annuale della costituzione della R. Aeronautica, i marinai in armi, rivolgono il loro cordiale saluto ai camerati dell'Aria formulando lo augurio di glorie sempre maggiori.* Arturo Riccardi».

«*Il XVIII annuale della fondazione trova la R. Aeronautica saldissima nelle armi e negli spiriti, impegnata in diuturne ammirevoli gesta. Lo S. M. dell'Esercito, trae, dal più vivo cameratismo, la certezza di comune vittoria.* Il Capo di S. M. dell'Esercito, Roatta».

«*La Milizia invia un cameratesco e fiero saluto alla gloriosa Arma Aeronautica che celebra, combattendo valorosamente su tutti i fronti, il suo XVIII annuale di fondazione.* Il Capo di S. M. Starace».

«*Nell'odierna ricorrenza l'Arma dei Carabinieri invia fervidi voti augurali ai prodi camerati della gloriosa R. Aeronautica che esaltano l'intrepido valore dell'invitta ala italiana.* Generale Gambelli.

«*Nel 18.o anniversario della costituzione dell'Arma Aeronautica le Fiamme gialle d'Italia esprimono, a mio mezzo, fervidi e camerateschi voti augurali di sempre più gloriose conquiste.* Generale Ajmonino».

«*Il 18.o annuale dell'Arma Azzurra trova tutti gli aviatori d'Italia impegnati in nuovi gloriosi cimenti. Gli ufficiali, sottufficiali e guardie del Corpo di Polizia Africa Italiana, nell'esaltare con cuore di camerati epiche gesta dell'Ala fascista, formulano i più calorosi auguri di nuove fulgide vittorie.* Generale Riccardo Maraffa».

«*Alla gloriosa Aviazione che celebra in armi il suo 18.o annuale i combattenti d'Italia rivolgono il devoto e cameratesco saluto dell'ammirazione e dell'omaggio esaltandone, con cuore fervidamente augurale, le tradizioni eroiche che nella storia d'Italia, rifulgono di valore e di sacrificio.* Amilcare Rossi.

«*Nell'annuale della gloriosa Arma Azzurra la nostra numerosa famiglia che custodisce il ricordo degli eroi eleva un inno di ammirazione per le epiche gesta dell'Ala fascista, certezza di vittoria presente.* Associazione Nazionale Famiglie Caduti della R. Aeronautica e mutilati del volo, sen. Carletti».

«*Alla R. Aeronautica nel 18.o annuale della fondazione i pionieri dell'Aeronautica inviano il loro ammirato pensiero, mentre salutano le nuove eroiche schiere dei combattenti del cielo coronate di gloria e protese verso la vittoria.* Presidente Generale Moris.

Pavolini e Di Revel
per la morte di Ferdinando Bonazzi

Torino, 29

L'Ecc. Alessandro Pavolini, Ministro della Cultura Popolare, ha così telegrafato alla *Gazzetta del Popolo*:

«*Apprendo solo ora eroica fine in combattimento del giornalista Ferdinando Bonazzi; mi unisco a voi nel rivolgere un reverente pensiero alla sua memoria e pregovi porgere alla famiglia mio commosso saluto.* - Alessandro Pavolini».

Ha pure telegrafato l'Ecc. Thaon Di Revel Ministro delle Finanze:

«*Apprendo l'eroica fine di Ferdinando Bonazzi, caduto valorosamente in combattimento sul fronte greco e, ricordando la sua appassionata e fascistica opera presso la* Gazzetta del Popolo, *invio vive sentite condoglianze.* - Di Revel».

Manifestazione ginnico-militare
presenziata dal Principe di Piemonte durante una visita a Modena

Modena, 29

Il Principe di Piemonte, giunto stamane a Modena, ricevuto alla stazione dal Prefetto, dal Federale, dal Commissario prefettizio, dal Comandante del Corpo d'Armata di Bologna e dal Comandante dell'Accademia militare, si è subito recato allo Stadio Marzari per assistere alla manifestazione ginnico-militare di chiusura del corso «Fede».

Dopo la consegna della stecca all'83.o corso «Rex» da parte del corso «Fede» si sono svolte le gare sportive, al termine delle quali l'augusto Principe ha proceduto alla premiazione degli allievi distintisi per profitto e per qualità militari.

SUI PALCOSCENICI TRIESTINI

"Giuoco pericoloso„
Tre atti di Andrea Hindi al Teatro Verdi

Pietro Bontay scrittore di teatro, ha sposato Anita e dalla campagna l'ha portata in città ove ella sfarfalleggia gaia e civetta, lasciandosi corteggiare dall'attore Andrea Banat, galante seduttore di donne. Pietro è geloso e soffre dell'assiduità con cui Andrea cerca d'incontrarsi in casa di Anita. Una lettera anonima avverte Pietro di un appuntamento tra Anita e Andrea. Quando Pietro giunge improvviso in casa, trova l'amico che bacia Anita, e lo uccide. Quel bacio non era il preludio di un tradimento, ma un gioco, una sfida di Anita che offrì sorridente e inconsapevole la bocca onesta al vanaglorioso che si proponeva di conquistarla. Da questo episodio criminale nasce e si sviluppa la commedia nella quale l'autore prospetta e indaga stati d'animo e offre alla nostra meditazione casi di coscienza invero non troppo originali, nè profondi, ma comunque umani e umanamente sentiti. «Pietro, sono innocente!», grida Anita al marito, mentre viene portato alla prigione. Avvocato, processo, comparizioni di testi. Augusta, la moglie dell'ucciso Andrea Banat, difende la buona riputazione del marito, rimasto vittima innocente, e proclama la sua fedeltà come merito. Anita fa una deposizione premeditata e falsa. Ella dichiara cinicamente di essere stata l'amante di Andrea, di non aver mai amato suo marito e si dichiara pronta a dare la vita pur di riavere nuovamente in vita l'unico uomo amato. Questa dichiarazione sorte l'effetto voluto: i giurati s'impietosiscono di Pietro e lo assolvono. Atto mediocre, con la scena del processo svolta con la consueta banalità formalistica. Ma al secondo atto, il dramma processuale si trasmuta in dramma morale, in crisi di coscienza. Pietro è in un sanatorio. Egli ama ancora Anita e non sa che la moglie ha dichiarato di essere stata l'amante di Andrea, per salvare lui dal carcere. Non crede nell'onestà di Anita e non vuole crederlo, giacchè se la moglie fosse veramente onesta, egli, Pietro, avrebbe ucciso un innocente e ciò sarebbe per lui un dolore e un rimorso insopportabili. Anche Anita ama Pietro. Il dolore li unisce e la casa li aspetta. Marito e moglie sono ritornati a vivere insieme. Pietro scrive opere d'arte senza spontaneità, oppresso da ricordi angosciosi, oscurato dalla mancanza di fiducia verso la moglie che egli tratta come una bambola, con amore ma senza stima. Eppure quella moglie è diventata una donna sensibile e cosciente della sua missione, attraverso il dolore. Ella sa di dover ricostruire la vita morale infranta di Pietro. Egli ha bisogno di essere liberato dal rimorso di avere ucciso un innocente e di credere nell'onestà della moglie.

Un vecchio comico, Giovanni Feker, racconta a Pietro il grande segreto, rivelandogli che Anita, al processo, ha deposto contro sè stessa e s'è dichiarata amante dell'ucciso per salvare lui, Pietro. Infine Augusta, la vedova di Banat, stretta dalle domande sull'origine della lettera anonima, confessa di esserne l'autrice. Senza quella lettera, Pietro non sarebbe venuto in casa in quel momento e non avrebbe ucciso. C'è stata dunque, dietro la mano che ha assassinato materialmente, una mano che ha condotto l'azione e voluta la morte di Andrea. Ciò alleggerisce la responsabilità e quasi assolve moralmente Pietro. Augusta racconta la storia infelice della sua vita coniugale con Andrea che la tradiva con tutte le donne; una vita senza amore e piena di dolorose umiliazioni, alla quale ella decise, risoluta e disperata, di mettere fine. Così i tre protagonisti di quel dramma si ritrovano ciascuno al proprio posto di responsabilità di fronte alla propria legge morale. Anche Anita, alla fine, deve chiarire la sua posizione di fronte all'ucciso. «Se Pietro, in quel giorno — chiede Augusta ad Anita — non avesse ucciso Andrea, quale contegno avreste assunto con lui?». Anita, la moglie rimasta onesta, risponde: «Sarei diventata la sua amante». Con questa confessione si chiude la commedia recitata ieri sera da Elsa Merlini con intima passione, con una sensibilità che ha dato al personaggio movimenti e caratteri spirituali approfonditi, ma dall'autore debolmente abbozzati e investigati. Con la solita compostezza signorile, ricca di sottili penetrazioni, ha recitato Renato Cialente. Antonella Petrucci ha sentito il personaggio con intelligente espressione e al terzo atto ha mostrato la segreta ambascia e l'accasciante tormento con artistica trasparenza e bella semplicità. Molto bene il Mastrantoni, attore correttissimo e di elegante spontaneità e il Baghetti, il Bettarini e gli altri. Applausi calorosi dopo ogni atto, ripetuti sei o sette volte.

v. t.

Piccole soste
Il cane prodigo

Chissà perchè per questo esperimento si sono preferite le note «foibe» dell'Istria anzichè le più note grotte del Carso (escluse quelle di Postumia e di San Canziano per la loro troppa domesticità). La ragione deve essere nella doppia uscita: una «foiba» s'apre, poniamo, a Canfanaro, s'inabissa a profondità vertiginose, s'inerpica a meandri tortuosi fin quasi sulla superfice della terra, poi torna giù, chilometri e chilometri di labirinto, una matassa concava interminabile. L'altra uscita sarà chissà dove, e forse ce ne saranno due o tre, e forse tutte le «foibe» istriane comunicano l'una con l'altra. Quale uomo che s'avventurasse in questi gironi tenebrosi sarebbe capace di ritrovare la via della luce? Certo nessuno, ed egli perirebbe, fra quelle umide rocce frananti, per paura, per inedia oppure si trasformerebbe in mostro sotterraneo ritornando allo stato primordiale di uomo della caverna.

Ma un cane, no. Un cane voi lo portate a certa profondità di una di queste «foibe» in modo che il misero animale non possa risalire, e ve ne andate lasciandolo alla mercè degli spiriti maligni. Passeranno giorni, passeranno settimane e anche mesi, e un giorno, davanti alla porta della vostra casa, sentirete il familiare abbaiare della bestia derelitta che avevate lasciato, senza probabilità di salvezza, in fondo all'oscuro baratro. Inesplicabili e strane, come quelle del destino, sono le vie che una bestia — tanto più e meglio se essa è un cane — trova per il ritorno al suo... canile.

Bene. Un caso del genere è avvenuto a Poran, in Germania. Non cercate il paese sulla carta geografica, forse non c'è. Così un contadino vendette, cinque o sei anni fa a un altro contadino, un suo cane adibito alla guardia delle pecore. Il compratore se ne andò, con la vivente proprietà, alla sua residenza che si trovava a più di quattrocento chilometri di distanza dal luogo dove era avvenuto il mercato.

Se voi vi liberate, una buona volta, di qualche oggetto, magari a malincuore, o anche se una persona cara vi viene a mancare, un giorno, col passar degli anni, ve ne scordate. I ricordi sono mortali. Così il contadino di Poran, dopo certo tempo, aveva dimenticato del tutto il cane venduto.

E quando giorni fa, nel bel mezzo del sonno, un insistente latrare nel cortile della casa destò lui e tutta la sua famiglia, mai più egli pensò che fosse il suo cane che lo chiamava: — Vieni ad aprirmi la porta della stalla, padrone mio, sono tornato, la mia casa è qua, qui sono le pecore che devo vegliare.

Finchè il padrone uscì e lo riconobbe. Non so se lui pianse di gioia per il felice rincontro, il cane certamente sì. E nessuno gli aveva additato la via. E l'odore, nell'aria, del suo passaggio, dopo anni e anni, si era certo volatilizzato. Solo istinto? Istinto la capacità di ritrovare la via del ritorno, istinto la pietà e la fedeltà verso il padrone di una volta, istinto il desiderio di rivedere le pecore nell'ovile? Istinto, solo istinto, tutto quello che negli uomini è chiamato sentimento?

Lisandro

CRONACA DELLA CITTÀ

NEL PARTITO

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto alle gerarchie della provincia

Alle ore 10.30 di mercoledì, 2 aprile p. v., il Federale terrà rapporto, alla Casa del Fascio, agli ispettori di zona e ai segretari politici dei Fasci di Combattimento della provincia. Presenzieranno inoltre al rapporto il viccomandante federale della «Gil», il presidente e il segretario provinciale dell'O.N.D. e la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili.

Rapporto alle gerarchie del capoluogo

Alle ore 18 di domani, 31 corr., il Federale terrà rapporto, alla Casa del Fascio, agli ispettori di zona e ai fiduciari dei Gruppi rionali del capoluogo. Presenzieranno al rapporto il viccomandante federale della «Gil» e la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili.

Rapporto ai fiduciari delle Associazioni fasciste

Alle ore 18 di giovedì, 3 aprile, il Segretario federale terrà rapporto, alla Casa del Fascio, ai fiduciari provinciali delle Associazioni fasciste.

Rapporto ai dirigenti sindacali

Alle ore 11 di giovedì, 3 aprile p. v., il Segretario federale terrà rapporto, alla Casa del Fascio, ai presidenti con i rispettivi Direttorii, ai segretari delle Unioni provinciali fasciste sindacali e ai segretari provinciali dell'Ente della cooperazione e dell'artigianato.

Riunione della Commissione Scuola «Gil»

I componenti la Commissione provinciale sono convocati, martedì 1.o aprile p. v., alle ore 18, alla Casa del Fascio.

Nel G. R. F. «Casciana»

In sostituzione del fascista Vittorio Debelli, richiamato alle armi, per la durata della sua assenza, il Segretario federale ha nominato fiduciario del G. R. F. «Casciana» il camerata Aldo Chiaichia, iscritto al P.N.F. dal 14 ottobre 1922, già reggente del Gruppo stesso.

Nel Fascio di Pieris

In sostituzione del fascista dott. Mario Malagutti, richiamato alle armi, e per il periodo della sua assenza, il Segretario federale, su proposta dell'ispettore di zona, ha nominato segretario politico del Fascio di Combattimento di Pieris, il fascista Giacomo Gambetti, ex combattente, iscritto al P.N.F. dal 8 marzo 1925.

Rapporto ai dirigenti sindacali dei lavoratori dell'industria

Stamane, alle 10.30, il Prefetto e il Segretario federale terranno rapporto a tutti i componenti i Direttorii dei Sindacati provinciali e comunali, ai fiduciari ed ai corrispondenti di reparto, che sono pertanto convocati presso la Casa fascista lavoratori dell'industria.

Le targhe stradali luminescenti e l'Ente Comunale di Assistenza

Il Comune di Trieste, allo scopo di sempre meglio orientare il traffico cittadino durante le ore di oscuramento, ha opportunamente disposto l'apposizione di targhe luminescenti agli angoli delle vie. Le suddette targhe saranno collocate all'altezza di circa due metri da terra, quindi in posizione favorevole per essere lette nelle ore notturne, e porteranno nella parte superiore la pubblicità di quelle ditte che vorranno approfittarne per scopo commerciale. Parte del ricavo di esse sarà devoluto a favore dell'Ente comunale di assistenza.

Le ditte interessate sono invitate a prenotarsi presso il Servizio comunale delle pubbliche affissioni (via S. Francesco 9, tel. 39-62).

Denuncia degli arrivi di grassi suini

Il Prefetto Presidente della Sezione provinciale dell'alimentazione dispone quanto appresso:

Da domani, 31 marzo, tutti gli arrivi di grassi suini (lardo, strutto, pancetta, sugna e simili) devono essere denunciati, anche telefonicamente, entro due ore dall'arrivo della merce a Trieste, alla Sezione provinciale dell'alimentazione (via della Borsa 2, telefono numero 5941) e tenuti a disposizione della stessa. La Sezione provvederà quindi ad una equa distribuzione di tali generi ai dettaglianti di questa Provincia verso buoni S.A.D.A.C. A questa disciplina sono soggetti tanto i commercianti quanto le Cooperative Operaie, «La Provvida» ed altri enti, a qualunque titolo ricevano grassi suini. In caso di constatata infrazione alle norme sopra stabilite, i contravventori saranno esclusi da qualsiasi ulteriore assegnazione di generi razionati, impregiudicate tutte le sanzioni di legge.

L'offerta di un premio alla Littrice della stenografia

Il recente successo della stenografa triestina camerata Licia Basilisco nei Littoriali femminili del lavoro di quest'anno, per il quale essa fu proclamata Littrice della stenodattilografia, ha indotto la Federazione delle Società stenografiche della Scuola Gabelsberger-Noe a conferire alla valente cultrice di questo sistema un premio speciale, che le sarà presentato in forma ufficiale nella nostra città dal presidente della Federazione, lo squadrista fiorentino cav. prof. dott. Ugo Andreini, in una riunione da tenersi domenica prossima 6 aprile alle 10.30 nella sala maggiore dell'Unione fascista dei commercianti, via S. Nicolò 7.

Ad onorare la Littrice sono invitati i soci dell'Unione stenografica triestina — la quale pure presenterà alla sua allieva e consocia una targhetta commemorativa — gli amici e i conoscenti. Dopo la cerimonia sarà tenuta per i soci dell'Unione stenografica l'assemblea generale ordinaria, che questo anno si onora della presenza del presidente della Federazione.

Siamo certi che questa festività degli stenografi raccoglierà intorno alla Littrice Basilisco un pubblico numeroso, per significarle il vivo compiacimento della cittadinanza per questo suo successo, che ha raggiunto a Trieste onore e rinomanza in una competizione nazionale di lavoro accompagnato da cultura, che è fra le più geniali istituzioni del Regime fascista.

Le alunne delle scuole triestine per i nostri prodi soldati
Un elogio del Ministero

Il Ministero dell'Educazione Nazionale, cui è stato fatto presente l'intenso lavoro che le alunne delle Scuole di ogni ordine e grado della Provincia, sotto la direzione delle loro insegnanti e dei loro capi istituto, degli ispettori scolastici e dei direttori didattici, hanno compiuto a fine assistenziale per i nostri prodi soldati, ha espresso al Provveditore la sua alta parola di lode e di soddisfazione, che il Provveditore comunica mediante la stampa cittadina, a titolo di onore delle alunne e dei loro educatori.

Il Gen. Fettarappa-Sandri all'I.C.F.

Martedì venturo, alle 19, nell'aula magna del R. Liceo Dante Alighieri (viale R. Margherita 5) il Generale Carlo Fettarappa-Sandri terrà, per incarico dell'Istituto di cultura fascista, una conversazione sul tema: «Il sentimento ostile fattore di vittoria».

L'odierno rapporto ai Reparti d'Arma

Come da disposizioni del Segretario del Partito, alle ore 9 di oggi, nel capoluogo e nei centri della provincia, avranno luogo i rapporti degli iscritti ai reparti d'arma.

I rapporti stessi saranno tenuti presso le sedi dei rispettivi reparti o presso le sedi dei Fasci nei centri della provincia.

Dopo il rapporto del comandante, alle ore 9.45 precise, da Roma parlerà alla radio l'ispettore del P.N.F. Angelo Manaresi.

Tutti gli iscritti ai reparti d'arma sono comandati di presenziare al rapporto.

La croce di guerra ad un capitano triestino

Il cap. Piero Prendini, dell'Adriatica di Navigazione, già comandante d'una motonave, è stato recentemente insignito della croce di guerra al valor militare con la seguente motivazione:

«Comandante di motonave requisita, coadiuvava efficacemente con entusiasmo e sprezzo del pericolo il comandante militare della motonave col portare a termine felicemente una difficile missione in acque fortemente insidiate dal nemico. - 19 febbraio 1941-XIX».

I vibranti raduni di ieri
per il radio rapporto alle operaie e alle lavoranti a domicilio

Ieri sera, nelle sedi dei Gruppi rionali, si sono riunite le operaie e le lavoranti a domicilio per ascoltare la radiotrasmissione dell'ispettrice Licia Abruzzese, designata dal Segretario del Partito a tenere il rapporto.

Le riunioni, alle quali hanno presenziato le segretarie delle singole sezioni per esporre, in termini brevi, l'attività e lo sviluppo assunto dall'organizzazione, hanno dato modo, alle donne operaie di manifestare i loro fervidi sentimenti di fede e di passione fascista. Il nome del Duce è stato gridato con quella affettuosa spontaneità ch'è caratteristica di queste vibranti riunioni di gente operosa che conosce qual'è il compito che il Partito ha ad esse affidato: lavorare intensamente in silenzio per contribuire alla vittoria, affiancare con serietà e disciplina lo sforzo dei nostri combattenti, incuorare, questi nostri eroici soldati, con la fede che plasma ed armonizza tutte le difficoltà per il raggiungimento della grande meta. E la vittoria deve essere sempre presente nei nostri cuori e particolarmente, in quelli delle donne lavoratrici, dato il settore delicato e sensibile nel quale esse vivono e lavorano.

Le segretarie delle varie sezioni hanno esortato tutte le iscritte a rendersi degne della grandezza dell'ora che la Patria sta attraversando, col vivere ed operare da fasciste. Oggi, che la Patria e il Partito, chiamano a raccolta tutte le forze vive del nostro popolo, le donne devono sentire la fierezza di partecipare a questa grande realtà.

E le donne, partecipanti ai raduni, hanno aderito con tutta la bellezza della loro fede, all'appello, inneggiando all'Italia, al Duce, alle Forze Armate.

E sulle infuocate assemblee è passata di bocca in bocca, la parola d'ordine di magica e suggestiva potenza: vincere!

Consegna dei buoni di prelevamento da parte degli esercizi pubblici

Si rendono avvertiti gli interessati che i buoni di prelevamento del III mese della carta annonaria «uno-tre» ritirati dai pubblici esercizi ai propri clienti durante il mese di marzo, devono essere consegnati all'Ufficio carte annonarie - Servizio controllo cedole (via dei Rettori 2) entro il 1.o aprile. I buoni dovranno essere incollati ordinatamente su fogli della capacità di cento ciascuno e la loro consegna all'Ufficio suddetto è indispensabile per l'assegnazione ai pubblici esercizi dei quantitativi di pasta, farina e riso per il mese di aprile. Si ricorda che all'obbligo suindicato sottostanno tanto gli esercizi pubblici propriamente detti (ristoranti, trattorie, cucine economiche) quanto quelli ad essi assimilabili (pensioni a tipo alberghiero, mense aziendali non obbligatorie, mense militari libere quali la mensa del Circolo ufficiali, scuole di economia domestica, ecc.) Per il ritiro dei detti buoni l'Ufficio municipale sarà aperto martedì dalle 8 alle 20 ininterrottamente.

Per gli insegnanti elementari
Trasferimenti e assegnazione definitiva di sede

Il R. Provveditore agli Studi di Trieste notifica che, salvo contrari ordini del Ministero dell'Educazione Nazionale per l'anno scolastico 1941-42 saranno effettuati trasferimenti per domanda e sarà provveduto all'assegnazione definitiva di sede degli insegnanti elementari. Il termine utile per presentare le domande di trasferimento o di assegnazione definitiva di sede è dal 1.o aprile al 15 maggio. Le domande documentate redatte, ai termini della circolare ministeriale n. 915 del 26 febbraio 1941, pubblicata in tutti i giornali scolastici, in carta bollata da lire 4, dirette al R. Provveditore, devono essere consegnate ai direttori didattici, dai quali i maestri presentemente dipendono. Tutti gli insegnanti in assegnazione provvisoria devono presentare domanda di assegnazione definitiva, se non preferiscano avere l'assegnazione definitiva d'ufficio.

Gli interessati per prendere visione delle sedi vacanti possono rivolgersi al Provveditorato.

Il responso della giuria per la III Mostra nazionale di Milano

La giuria interprovinciale per la Venezia Giulia, approvata dal cons. naz. Antonio Maraini e composta dai camerati Marcello Mascherini quale presidente, Ugo Carà, Mario Lannes, Franco Orlando e Federico Righi, si è riunita nei giorni 15, 17 e 18 marzo a. c., per giudicare le opere sottoposte al loro esame e destinate alla grande Mostra nazionale del Sindacato fascista Belle Arti a Milano. Premesso che sono stati presi in considerazione soltanto lavori mai esposti, di artisti che hanno partecipato almeno ad una Esposizione sindacale, la giuria ha accettato tutte quelle opere che pure con differenti interpretazioni rivelano un intrinseco valore artistico e rappresentano i caratteri dell'arte nella regione. Dei 65 artisti concorrenti con 182 opere, ne sono stati accettati 32, con 44 opere di pittura, 10 di scultura e 14 di acquerello. I nomi degli artisti accolti verranno resi noti non appena la giuria nazionale avrà convalidato l'operato della commissione interprovinciale.

La mostra del pittore Colognese inaugurata ieri

Ieri nel pomeriggio, in una delle belle sale della Galleria del Corso, si è inaugurata la mostra del pittore Giani Colognese da Milano. L'artista è un giovane, non un giovanissimo; certo è un moderno, ma con tutta l'esperienza dell'arte; e ha già vinto le sue belle prove, entrando in difficili esposizioni, conquistando premi, facendosi accogliere in importanti gallerie. Tutte cose che il pubblico, accorso ieri assai numeroso alla mostra, si spiegò molto bene, godendo la pittura di un artista nobile e interessante, di un coloritore di finissima sensibilità, sempre bene ispirato e sempre a posto nei vari motivi pittorici che lo attraggono, nature morte, fiori, impressioni di Venezia, dei laghi lombardi, della riviera ligure, di giardini, campagne e montagne. Egli ha un colorito luminoso, esperto dei più delicati rapporti aerei, ma anche nutrito di quei toni sostanziosi e profondi che sono così caratteristici della pittura lombarda. Di questo valente artista diremo di più nei prossimi giorni.

La mostra di Edmondo Passauro

Domani alle 18 si inaugura alla Galleria Trieste la mostra del pittore Edmondo Passauro, di cui l'altro giorno abbiamo annunciato la presenza nella città natale dopo undici anni.

Nella stessa Galleria è esposto un busto della scultrice Iris Margoni, del quale parlammo. E martedì in una delle sale si esporrà una «Via Crucis» eseguita più di cinquant'anni fa da Carlo Wostry per la chiesa di Santa Maria Maggiore. I quattordici dipinti furono tolti dalla chiesa per una radicale ripulitura, e il vecchio artista coglie l'occasione per far meglio conoscere al pubblico quest'opera della sua giovinezza.

ASTERISCHI

La Mostra di Vittorio Bergagna si chiude martedì prossimo

Questa importante esposizione, che si tiene nelle sale permanenti del Sindacato Belle Arti alla Galleria di Viale XX Settembre, sarà chiusa martedì 1.o aprile.

Altri importanti acquisti, oltre a quelli già annunciati, sono stati effettuati in questi ultimi giorni da privati collezionisti, cosicchè possiamo compiacerci che anche sotto quest'aspetto, il nostro Bergagna ha ottenuto il più lusinghiero successo.

Laneria

Abiti, mantelli; le più interessanti novità di gusto signorile e indovinato anche tagli esclusivi; specialità blù e neri, a prezzi scrupolosi troverete da Manfreda, piazza Malta.

Culla

Una nuova vita si è schiusa nella casa del camerata Luciano Sauli: un florido bimbo al quale è stato posto il nome di Fabio. Alla felice mamma prof. Elli Sauli Ferrari e al papà vivissimi rallegramenti, al piccolo Fabio cari auguri.

Il Sindacato provinciale fascista dei medici comunica a tutti i camerati iscritti che, a far data dal 31 marzo a. c., la distribuzione e la consegna dei formulari per i certificati medici del Sindacato avverrà esclusivamente in via M. R. Imbriani 5, nella sede del Sindacato stesso.

La sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste nell'entrante settimana esporrà all'asta i pegni preziosi Gest. 185 assunti inclusivo il numero 40750 e i non preziosi, Gest. 185 inclusivo il n. 63889.

Per i prigionieri e gli internati di guerra
Norme per l'invio di corrispondenze, vaglia e pacchi postali

La Croce Rossa Italiana ufficio prigionieri ricerche e servizi connessi comunica le seguenti modalità da seguirsi per l'invio delle corrispondenze, vaglia e pacchi postali ai prigionieri di guerra ed agli internati.

Corrispondenze in genere

1) Tutte le corrispondenze ordinarie ed i pacchi del peso massimo di 5 kg. ed i vaglia postali internazionali (esclusi i telegrafici) diretti a prigionieri od internati di guerra, che si trovino in paesi belligeranti o neutrali, o da essi spediti, hanno corso in esenzione di tasse. Non sono ammesse corrispondenze raccomandate.

2) Per essere ammessi in franchigia gli invii a prigionieri o internati, devono portare nell'indirizzo il nome, cognome, grado o qualifica del destinatario, seguito dalle parole: «Prisonnier de guerre», se dirette a prigionieri; o «Interné de guerre», se dirette a internati, aggiungendo il nome del campo di concentramento del destinatario stesso.

3) Per la corrispondenza non redatta in lingua italiana, occorre indicare nella busta la lingua usata.

4) Sulla corrispondenza diretta a prigionieri od internati di guerra del settore egiziano, qualora gli interessati ignorino il campo di concentramento, oltre al nome, cognome, grado o qualifica del prigioniero od internato, dovrà aggiungersi nella busta l'indicazione seguente: «Prisoner of war registration and Enquiry. Section 2nd Echelon tal bot block - Lhassia».

5) Gli invii sopra indicati in esenzione di tasse non possono essere gravati da assegno, nè per essi può richiedersi il recapito per via aerea o per espresso, nè l'avviso di ricevimento, come pure non possono spedirsi in esenzione di tasse i pacchi urgenti. Qualora per le corrispondenze fossero richieste tali prestazioni, o per i pacchi l'invio come urgente, il mittente dovrà assoggettarsi al pagamento delle tasse normali. I pacchi con valore dichiarato non sono ammessi.

Assicurate

6) Le corrispondenze assicurate dirette a prigionieri od internati di guerra debbono essere presentate aperte agli Uffici di accettazione, e non possono contenere denari o valori di qualsiasi genere. Non sono ammesse scritte a mano, ma solo dattilografate.

Posta aerea

7) Può inoltrarsi per via aerea la posta diretta ai campi di concentramento delle Indie britanniche, e della Granbretagna. Chi desidera l'inoltro per via aerea dovrà inviarci cinque buoni postali internazionali da lire 2.50 ciascuno, col bollo dell'Ufficio postale emittente. Le lettere per posta aerea dovranno pesare al massimo 5 grammi, ed esserci trasmesse con busta di carta velina in bianco, inclusa in altra busta contenente i cuponi internazionali, l'indirizzo del destinatario e del mittente. Per il servizio di posta aerea, poichè le disposizioni si stanno perfezionando, è consigliabile trasmettere le lettere ed i buoni a questo Ufficio prigionieri. E' sospeso l'inoltro della posta aerea destinata all'Egitto.

Pacchi

8) I pacchi postali non debbono contenere alcuna comunicazione scritta, ma si deve includere un duplicato dell'indirizzo del destinatario e del mittente. I pacchi possono contenere i seguenti oggetti: derrate alimentari non deperibili (esclusi i generi tesserati), pipe, sigarette, tabacco, biancheria, calzini, calzature, sapone, articoli da toletta (non in tubi o in bottiglie, ma in scatola), giuochi, libri (che non trattino di politica) e carte da giuoco. E' vietato mettere nei pacchi i seguenti oggetti: carta stampata, giornali (neppure impiegati come imballaggio) argento e valori, penne stilografiche, inchiostro, abiti civili, carte geografiche, bussole e qualsiasi altro oggetto che possa facilitare l'evasione del prigioniero. I pacchi destinati agli italiani che trovansi in Francia in condizioni analoghe a quelle degli internati, dovranno essere appoggiati esclusivamente a questo ufficio, che ne curerà l'inoltro.

Vaglia

9) I vaglia postali internazionali sono ammessi nei limiti dell'importo massimo di lire 50 (lire cinquanta), ed uno al mese per ciascun prigioniero od internato di guerra. I vaglia diretti in Grecia o in Francia, in misura limitatissima, dovranno essere inviati esclusivamente a questo ufficio.

Telegrammi

10) Per i telegrammi con o senza risposta pagata diretti a prigionieri od internati di guerra verranno comunicate ulteriori notizie.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Convegno per le addette ai servizi familiari. Oggi, domenica, alle 15.30, nella sala del Pubblico Impiego, via Coroneo 15, avrà luogo una riunione di tutte le addette ai servizi familiari appartenenti al Gruppo rionale «Remo Comisso». Vi presenzieranno la segretaria provinciale della Sezione operaie e lavoranti a domicilio, il segretario generale dell'Unione lavoratori del commercio e un incaricato dell'Istituto nazionale Previdenza sociale. Si pregano tutte le camerate al cui personale di servizio non fosse eventualmente pervenuto regolare invito di voler fare in modo che esso possa partecipare alla suddetta riunione.

Sezione coloniale. Oggi, domenica, alle 9, riunione di tutte le iscritte al corso di preparazione della donna alla vita coloniale sotto i portici di Chiozza per recarsi all'orto vivaio di San Giovanni per la lezione pratica. In caso piovesse, verrà invece tenuta nella sede del Fascio Femminile, via Roma 28,I, dalle 10.30 alle 12.30, una lezione teorica.

G. U. F. Convegno «Il regime e la terra». Il G. U. F. di Foggia organizza nei giorni 27 e 28 maggio XIX, con la collaborazione dell'Ente Fiera di Foggia e sotto gli auspici del Ministero dell'Agricoltura e Foreste e della Confederazione degli agricoltori e dei lavoratori dell'agricoltura il secondo convegno nazionale «Il Regime e la terra», cui sono invitati a partecipare anche i fascisti universitari del G. U. F. di Trieste, iscritti alla Facoltà di agraria. I fascisti universitari che saranno ritenuti idonei a prender parte al convegno, per cui sono fissati premi in denaro per i primi tre classificati, saranno inviati gratuitamente a Foggia, dove saranno ospiti di quel G. U. F. Tutti gli interessati sono invitati per ottener maggiori chiarimenti di rivolgersi all'addetto alla cultura, nei giorni di lunedì, mercoledì e giovedì, dalle 21 alle 22.30.

Un palco del Teatro Verdi a disposizione dei feriti di guerra

La Sovraintendenza del Teatro Verdi ha voluto contribuire nell'assistenza ai feriti di guerra, mettendo a loro disposizione un palco centrale per tutte le rappresentazioni che avranno luogo nella presente stagione, ad iniziare da questa sera. Della gentile concessione potranno usufruire seralmente cinque camerati alle armi ricoverati negli ospedali cittadini, assistendo ai numerosi ed interessanti spettacoli di prosa ed a tutte le altre manifestazioni che saranno organizzate dalla Direzione del Teatro Verdi.

Il successo del Sabato teatrale con Elsa Merlini al Verdi

Ieri, con inizio alle 15, ha avuto luogo al Teatro Verdi l'annunciato «Sabato teatrale» di prosa con la Compagnia di Elsa Merlini e Renato Cialente. Si è rappresentata la commedia «La signora Morli una e due» di Pirandello, che il folto pubblico di dopolavoristi ha applaudito con calore a ogni fine d'atto e al termine dello spettacolo, tributando i suoi sentimenti di simpatia all'attrice concittadina e agli altri attori.

Il teatro era gremito di dopolavoristi e di soldati e il numero degli intervenuti oltrepassava i 1200. Ha presenziato alla rappresentazione l'Ispettore provinciale dell'O. N. D. insieme con altri dirigenti del Dopolavoro.

Gli assegni familiari per i dipendenti dalle aziende artigiane

La segreteria provinciale dell'artigianato ricorda a tutti gli artigiani che hanno lavoratori alle loro dipendenze che agli stessi, a partire dal 23 marzo corr., devono essere corrisposti gli assegni familiari con le maggiorazioni stabilite dal R. D. L. in corso di pubblicazione e riportate sul *Piccolo* del 28 corr. Fa noto altresì che il contributo dovuto per assegni familiari dai datori di lavoro è del 10 per cento (e non più dell'8 per cento) sull'importo lordo dei salari corrisposti.

I vigili del fuoco all'opera

Alle 22.35 di ieri l'altro, i vigili del fuoco dovevano accorrere in via Trento n. 16, dove, a causa di un mozzicone di sigaretta, i cortinaggi d'una finestra avevano preso fuoco.

— Alle 14.30 di ieri l'altro, in via Italo Balbo n. 4, si è manifestato un piccolo incendio di camino. L'opera dei vigili del fuoco ha scongiurato ogni pericolo.

— Alle 22.30, un'autopompa si portava al molo Venezia, dove un vecchio moto-peschereccio era in procinto di affondare per la molta acqua che aveva invaso la stiva. Dopo non breve lavoro, è stato riassicurato il galleggiamento del natante.

Spaccando legna. Giorni or sono, il contadino Giovanni Filipicich, di 38 anni, residente a Matteria, mentre in un bosco era intento a spaccare della legna, con una scheggia si produceva un flemone alla mano sinistra. Presentatosi ieri, all'ospedale Regina Elena, il Filipicich veniva accolto nella prima divisione chirurgica. Guarirà in circa due settimane.

Una scheggia in un occhio. Nel pomeriggio di ieri, lavorando in uno stabilimento della città, il meccanico Marcello Jelussig, di 33 anni, abitante in via T. Tasso 4, si feriva all'occhio destro con una scheggia metallica. Il giovane è stato accolto nella divisione oculistica dell'ospedale Regina Elena.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Crevato, via Roma 15; Depangher, via S. Giusto 1; de Leitenburg, piazza Caduti Fascisti 5; Manzin, via dell'Istria 43; de Manzini, via Giulia 1; Manzoni, via Settefontane 2; Pizzul-Cignola, corso V. E. III 14; Serravallo, piazza Cavana 1; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Sponza, via Montorsino 9 (Rolano); Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servolà).

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 18) per sole visite urgenti il dott. Ruggero Ruzzier, via Machiavelli 17, III.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI DI NOME ROMANO: 30 marzo: Quirino, Vittorio.

31 marzo: Felice, Cornelia, Balbina.

DECESSI (29 marzo 1941-XIX): Filipas Giovanni, a. 65; Martina ved. Diego Emma, a. 56; Candotti ved. Ortali Rosa, a. 67; Kocevar in Terzon Clotilda, a. 77; Studeni Romano, a. 75; Vodopivez Antonio, a. 51; Starz Pierina Carolina, a. 47; Lugnan Giovanni, a. 40; Sossi Antonio, a. 65; Cavalli Augusto, a. 61; Gergic ved. Sardoc Maria, a. 25; Germani in Crali, anni 33.

MATRIMONI TRASCRITTI: Folla Giacomo, bracciante con Zavnik Maria, cameriera; Venanzi Nazzareno, impiegato con Corazza Licia, casalinga; Bampi Giuseppe, marconista con Ferfoglia Nadia, impiegata; Pagani Tullio, impiegato con Svagel Bruna, casalinga; Ferri Luigi, magazziniere con Baletti Isaura, casalinga; Buda Giovanni, barbiere con Sberna Teresa, casalinga; Moimas Romano, bracciante con Occini Laura, casalinga; Minniti Nicola, impiegato parastatale con Roiz Elvira, casalinga; Stebel Bruno, commerciante con Tamburlini Giuseppina, casalinga; Malusà Enrico, cameriere marittimo con Sardo Emilia, sarta.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Ragaglia Ferruccio, meccanico con Marussi Giuseppina, cartotecnica; Tommasini Mario, ammagliatore con Cipolat Gottet Maria Rosa, cameriera; Cibin Edoardo, industriale con Canetto Nedda, casalinga; Ierai Milano, impiegato con Compara Valeria, impiegata; Albanese Sergio, tenente pilota R. A. con Calligaris Elda, casalinga; Demarchi Giuseppe, cuoco marittimo con Cominotto Syria, casalinga; Marchioli Attilio, fonditore con Bologna Maria, casalinga; Bruno Vincenzino, studente con Rebula Dusica Giovanna, casalinga; Batagelj Rodolfo con Bizjak Carolina; Del Moro Pasquale, agente di p. s. con Calandriello Laura, casalinga; De Vito Antonio, cuoco marittimo con Colace Gioconda, casalinga; Alecci Lorenzo, scultore con Giraldi Livia, studentessa; Martinelli Gaetano, brigadiere CC. RR. con Trotta Giuseppina, casalinga; Lussi Rodolfo, falegname con Quattrin Noemi, casalinga.

Il comandante Giovannini festeggiato a Capodistria

Abbiamo da Capodistria:

Venerdì scorso Capodistria ha avuto la graditissima visita del capitano di corvetta Alberto Giovannini. Sparsosi in città l'annunzio di questa visita, nelle prime ore del pomeriggio, tutti gli alunni delle scuole cittadine, assieme a una folla di popolo, si sono recati al piroscafo alle ore 13.30, per salutare l'eroico comandante, orgoglio della nostra città, in cui è nato ed ha frequentato le scuole. A salutare il capitano Giovannini erano sul pontile del Littorio le autorità cittadine, il segretario politico, il segretario del Comune per il commissario prefettizio, i presidi degli istituti cittadini, oltre a tutti i rappresentanti delle organizzazioni fasciste. Il gradito ospite si è compiaciuto moltissimo nel vedere la moltitudine di giovani che erano a salutarlo ed ha affermato che l'accoglienza di Capodistria gli rimarrà sempre nel cuore. Accompagnato dal segretario politico, il comandante Giovannini si è poi diretto per via Santorio Santorio verso la Piazza del Pretorio e via Verdi, dove si è congedato dalle autorità per portarsi a casa dei suoi parenti. Egli ha voluto passare nella via in cui è nato il 18 agosto 1904 da genitori capodistriani. Le signore del Fascio Femminile hanno offerto alla consorte del comandante un mazzo di fiori.

Alle ore 13, Giovannini, sempre accompagnato dalle autorità di Capodistria, ha visitato il Sacrario di Sauro, soffermandosi a lungo nelle diverse sale che raccolgono i cimeli di gloria dell'Eroe adriatico. Indi si è recato alla sede della scuola marinara dell'Enem. «Nazario Sauro», che ha visitato dietro invito del direttore dell'Istituto. Al comandante è stato fatto omaggio di un'ancora fatta dagli alunni della scuola. Infine, invitato dal segretario politico, ha visitato la sede del Fascio di Combattimento «Nazario Sauro», soffermandosi innanzi all'ara dei Caduti fascisti. Ha gradito molto anche un omaggio offertogli dal segretario politico. Giovani della scuola marinara prestavano servizio d'onore alla Casa del Fascio: con essi il comandante Giovannini si è intrattenuto per qualche tempo, esortandoli ad amare il mare d'Italia che i loro padri oggi difendono e liberano dall'asservimento dell'egemonia inglese.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

29 marzo 1941-XIX

NATI	8
MORTI	12
MATRIMONI	—

TEATRI E CONCERTI

L'ultima recita di Elsa Merlini oggi, alle 17, al Verdi

La Compagnia di Elsa Merlini concluderà oggi, alle 17, le sue recite, con una bella e arguta commedia di Franz Herczeg: «L'ultimo ballo» di cui la nostra insigne attrice è interprete di profonda e caratteristica intimità. La recita si annunzia particolarmente festosa, giacchè il pubblico recherà omaggio ad Elsa Merlini che in questo breve ciclo di recite ha dato ancora prove così eloquenti della sua splendente maturità artistica e delle crescenti sue possibilità interpretative.

I De Filippo al Verdi domani alle 20.45

Edoardo e Peppino De Filippo inizieranno domani, alle 20.45, il ciclo delle annunziate rappresentazioni con la recita della commedia in tre atti «A che servono questi quattrini» di Armando Curcio, che ottenne ovunque fervidissimo successo. Il repertorio dei De Filippo, costituito da commedie prevalentemente comiche è di speciale attrattiva e la commedia di domani sera è tra le più amene e spiritose di Armando Curcio che al teatro napoletano ha dato lavori di singolare interesse. Della Compagnia De Filippo fanno parte attori già apprezzati come la De Simone, la Marchesini, il Rotondo, d'Amato e i Pisano.

L'"ora di musica" al Tergesteo

Oggi, dalle 10.45 alle 11.45, nella Galleria del Tergesteo (piazza Ciano 15), il Gruppo aziendale Parisi del «Ditci» terrà l'annunciata «ora di musica», col concorso del violinista Cesare Barison, che sarà accompagnato al piano dalla figlia Morosina.

Una novità di Cecchelin al Filodrammatico

Ancora oggi la Compagnia Cecchelin dà le ultime repliche al Filodrammatico, della commedia musicata «La fiaba dell'amore» del compositore triestino Romano Borsatti. Domani: «Cecchelin fra i selvaggi», con musiche di Montanelli.

La celebrazione verdiana al "Crda"

Ieri sera, con foltissima partecipazione di spettatori, si è effettuata al «Crda» la celebrazione verdiana, sostenuta da un cospicuo gruppo di esecutori e diretta dal m.o Ruggier. Ne daremo relazione in una delle prossime edizioni.

RADIO — 30 marzo

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8, 491.8): 7.45: Notizie a casa dall'Albania. 9.45; Rapporto ai reparti d'Arma. 10: L'ora dell'agricoltore e della massaia rurale. 11: Messa cantata. 12: Lettura e spiegazione del Vangelo. 16.25: Cronaca della fase finale di una partita di calcio. 17.25, 18.15 e 19.30: Notizie sportive. 21.10 (onde: m. 245,5, 420,8 e 491,8): Terzo atto del **«Don Pasquale»** di Gaetano Donizetti. Orchestra e coro del Teatro Scala diretti dal m.o Carlo Sabajno (dischi). 22: Concerto del pianista Rodolfo Caporali. 22.25: Orchestra Cetra dir. dal m.o Barzizza.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1, 230,2): 7.45-12, onda metri 230,2: Vedi primo programma. 12.15: Orchestrina Moderna diretta dal m.o Seracini. 17 (onda m. 221,1): Dal Teatro Adriano: Prima parte del **Concerto sinfonico** dell'Orchestra Stabile dell'Accademia di Santa Cecilia, diretto dal m.o Alberto Casella; indi notiziario e seconda parte. 18.30 (circa) collegamento con il Teatro Reale dell'Opera per la trasmissione del primo quadro del terzo atto dell'opera **«Giulietta e Romeo»** di Zandonai. 20.30 (onda metri 230.2): «Tutto scende e tutto sale», rivista in due parti di Nelli e Mangini, con musiche originali di E. B. Valdes. Orchestrina diretta dal m.o Strappini. 22: Musica varia diretta dal m.o Fragna.

Oggi ultime recite della Compagnia Macario al Rossetti

La Compagnia di riviste Macario prenderà oggi congedo dal pubblico triestino con due spettacoli, alle 15.30 e alle 20.45. Verranno date le ultime repliche della gaia fantasiosa rivista «Primavera di donne».

Programmi serali dell'Eiar

(Onda m. 420,8). Ore 21: Conversazione del ten. col. di S. M. Oete Blatto su «Fanteria all'attacco». Ore 21.10: Terzo atto del dramma buffo «Don Pasquale», musica di G. Donizetti. Ore 22: Concerto del pianista Rodolfo Caporali.

Gli odierni spettacoli nei Dopolavoro

«Dimm» Sede B. Oggi alle 20.30 recita della commedia di Camasio e Oxilia: «Addio Giovinezza».

Postelegrafonico. Questa sera, alle 18, spettacolo di varietà.

Ferroviario. Oggi, alle 20.30, nella sede Vittorio Veneto ripresa degli spettacoli di arte varia con un divertente programma di canzoni. Alle 15 e alle 17, nella stessa sede, cinema; a S. Vito cinematografo alle 16.30, 18.30 e 20.30.

Celebrazione verdiana al Dopolavoro «Crda». Oggi alle 18.30 si svolgerà la replica del concerto verdiano.

Dopolavoro del Pubblico Impiego. Oggi, alle 17 precise, recita di «Tutto per bene», commedia di Pirandello. Seguirà il consueto gioco di tombola.

Dopolavoro Chimici. Alle 18, il gruppo «Piccola lirica e varietà» presenterà un vasto programma di varietà.

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Comp. Elsa Merlini. 17: «L'ultimo ballo», di Franz Herczeg (ultima recita).
ROSSETTI. 15.45 e 20.45: Due ultime rappresentazioni Comp. Riv. Macario con la superrivista «Primavera di donne». Addio della Compagnia.
NAZIONALE. 14.15: «Mamma» con Beniamino Gigli ed Emma Gramatica.
EXCELSIOR. 14.30: «Il postiglione della steppa», H. George, H. Krahl.
PRINCIPE. 14.30: «Il prigioniero di Santa Cruz», J. de Landa, Mercader.
FILODRAMMATICO. 16: «Bufere d'amore», M. Simon, G. Sylvia e Cecchelin nella novità «Fiaba d'amore». Grande successo. Ultima ore 21.
FENICE. 14.30: «La voce nella tempesta», con M. Oberon, L. Oliver.
ITALIA. 14: «Una famiglia impossibile», vario, piccante, brioso, con Pina Renzi, Alberto Rabagliati.
REGINA. 14: «Cavalcata d'amore», film d'amore, passionale, Corinne Luchaire, Simone Simon.
IMPERO. 14: «Come Margherita Gautier», la storia della signora delle camelie ai giorni nostri e un fuori programma musicale Incom: «Armonie di primavera» con Gigli e la Favero. Successone.
REALE. 14: «Alessandro sei grande!», A. Falconi, Vivi Gioi. Brillante.
GARIBALDI. 13.30: «Ecco la felicità», Ramon Novarro e Micheline Presle.
MASSIMO. 14: «Vento di milioni», film comico con Vivi Gioi, Umberto Melnati.
NOVO CINE. 14: «L'accusato di «Norimberga», con Paul Wegener. Avventuroso, interessante, avvincente
MODERNO. 14: «Casa lontana», con Gigli, cantato e «Tragedia del K 2».
ODEON. 14: «Laila», il più bel film di grande interesse!
SAVOIA. 14: «La taverna della Giamaica», con Charles Laughton.
ARMONIA. 14: «L'amore più forte», P. Hörbiger. Varietà.
POPOLO. 14: «Follie di Hollywood», A. Menjou. «Tre fratellini Ritz» a colori e «Ridolini e le spie».
AZZURRO. 14: «Sergente Berry», con Hans Albers.
RADIO. 14: «Ragazze sole», Danielle Darrieux, e «Un marito si ribella».
VITTORIA. 14: «Le avventure di Tom Sawyer». Meraviglioso a colori.
CENTRALE. 14: «Dopo divorzieremo», A. Nazzari, L. Silvi. Ridolini.
ADUA. 14: «La morte nera», Ken Maynard. «La vita notturna degli dei».
VENEZIA. 14: «Nulla sul serio», Fredrich March. «Il segreto del Tibet».
BELVEDERE. 14: «L'età pericolosa», Jean Parker. Segue: «Ridolini».
ARGENTINA. 14: «La Francia depone le armi», linee Maginot e Sigfrido.
CARDUCCI. 14: «Il vampiro» e «La legge dei senza paura».

Cronaca giudiziaria

Oltre 49 anni di reclusione al quintetto ladresco

(Corte d'Assise) E' terminato, ieri, il processo contro Nicodemo Brunetti di Francesco, di 29 anni; Adolfo Grüner di Giuseppe, di 21 anni; Natale Schubach detto Gino, di 47 anni, Silvio Uboldi di Egidio, di 30 anni ed il latitante Giuseppe Roic, di 20 anni, accusati di numerose aggressioni per rapina e di furti commessi tra il gennaio e febbraio 1940.

La Corte, dopo una breve replica e contro replica tra P. G. e difesa, ed una permanenza di circa tre ore in camera di consiglio, ha condannato: Brunetti a 17 anni di reclusione, 15.000 lire di multa; Grüner a 12 anni e 11.000 lire di multa; Roic a 8 anni, 6 mesi e 7000 lire di multa; Schubach a 8 anni e 11.000 lire di multa; Uboldi a 4 anni e 6000 lire di multa. A Roic e Schubach sono stati condonati due anni e l'intera multa.

Presidente cav. uff. Cardinale; consigliere relatore cav. uff. Santomaso; P. G. cav. uff. Paolucci; cancelliere dott. Farina; difesa avvocati Matosel-Loriani, Kezich, Gefter-Wondrich e Svilocossi.

La ragazza di Portorose in Corte d'Assise

Domani, alle 9, compare in Assise, Silva Romanello di Giovanni, di 21 anni, nata e residente a Portorose, accusata di omicidio per avere, il 23 febbraio 1940, cagionato, con quattro colpi di pistola, la morte di Santorre Rumen.

L'imputata è difesa dagli avvocati Ernani Bologna e Kezich.

BORSA DI TRIESTE

Marzo	28	29
Rendita 5%	92.65	92.90
Rendita 3½%	74.20	74.20
Redimibile 3½%	73.10	73.10
Redimibile 5%	94.60	94.60
Obbligaz. Tre Venezie	94.90	94.90
Buoni Tes. nov. 1941	100.—	100.—
Buoni Tes. nov. 1943	96.10	96.10
Buoni Tes. nov. 1944	97.25	97.25
Buoni Tes. nov. 1949	98.50	98.50
I. R. I.	473.50	473.50
I. R. I. «Stet» 4%	675.—	675.—
I. R. I. «Mare» 4½%	475.50	475.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	507.—	506.—
Elettr. Ferrovie Stato	477.—	477.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	455.—	455.—
Fond. Tre Ven. 4%	432.—	432.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	350.—	350.—
Assicurazioni Generali	882.—	888.—
Assicuratrice Italiana	660.—	660.—
Infortuni	2197.50	2197.50
Riun. Adriat. ser. A	2030.—	2030.—
Riun. Adriat. ser. B	2020.—	2030.—
Gerolimich	253.—	254.—
Istria-Trieste	303.—	312.—
Lussino	412.—	412.—
Martinolich	143.—	143.—
Ferrovie Meridionali	1170.—	1186.—
Premuda	1600.—	1600.—
Piccole Ferrovie	86.—	86.—
Tripcovich	680.—	680.—
Tram	180.—	180.—
Ampelea	425.—	425.—
Arrigoni e C.	220.—	220.—
Cantieri Riun. Adriat.	154.—	154.—
Cementi Isonzo	130.—	130.—
Istriana Cementi	140.—	140.—
SELVEG	790.—	800.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	295.50	294.50

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 460; Germania 760; Jugoslavia 46.

Estrazioni del Lotto

29 marzo 1941 - XIX

BARI	36	25	49	58	83
CAGLIARI	90	5	38	11	21
FIRENZE	33	24	38	51	9
GENOVA	32	64	5	67	17
MILANO	50	61	52	83	35
NAPOLI	61	83	28	82	76
PALERMO	36	39	29	85	83
ROMA	22	45	82	34	88
TORINO	71	38	5	76	78
VENEZIA	45	86	42	78	55

Gite per mare

che si effettueranno oggi:

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35; da Muggia, ore: 7 (tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11.20, 13.45, 17.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, ore: 13.10, 19.30; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore 7, 12.45, 19.10. (Muggesana).

COOPERATIVE OPERAIE
DI TRIESTE, ISTRIA E FRIULI

Ente Morale con sede in Trieste

Convocazione di Assemblea

I soci effettivi sono convocati in Assemblea Generale per domenica 6 aprile 1941-XIX, alle ore 9.30, ed occorrendo in seconda convocazione alle ore 10.30, nella sede sociale, Passaggio S. Andrea n. 68, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione al bilancio dell'esercizio 1940-XIX.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Bilancio al 31 dicembre 1940-XIX.
4. Nomina di quattro Consiglieri di amministrazione.
5. Eventuali.

Hanno diritto ad intervenire all'Assemblea, personalmente o facendosi rappresentare mediante delega scritta, tutti i soci effettivi dell'Ente, i quali si legittimeranno con la presentazione del rispettivo libretto sociale.

L'Assemblea sarà valida in prima convocazione quando siano presenti o rappresentati tanti soci che raggiungano almeno un decimo dei soci effettivi; in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci effettivi presenti o rappresentati.

Il Presidente
Dott. LIVIO RAGUSIN-RIGHI

Trieste, 12 marzo 1941-XIX.

Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in Via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

LE ULTIME DELLA NOTTE

Il Consiglio dei Ministri riunito a Belgrado

Un comunicato della radio

Belgrado, 29

Il Consiglio dei Ministri si è riunito oggi dalle ore 9.30 alle ore 13, sotto la presidenza del Gen. Simovic, Presidente del Consiglio. Il Consiglio ha approvato il nuovo bilancio dello Stato, che entrerà in vigore il 1.o aprile. Il bilancio per questo anno è stabilito per un periodo di nove mesi in conformità al nuovo ordinamento della contabilità dello Stato e resterà quindi in vigore fino al 31 dicembre.

La radio di Belgrado ha diramato il seguente comunicato: «Per [...]e di sensazioni malsane e false o cattive intenzioni, certe radio straniere diffondono notizie le quali, sebbene false, possono influire sui rapporti del nostro Paese coi paesi vicini. Siamo autorizzati a smentire nella maniera più categorica tutte queste notizie. L'atteggiamento del nostro Paese è stato fissato nettamente nelle dichiarazioni fatte dal Presidente del Consiglio Gen. Simovic. Misure necessarie sono state prese contro coloro che diffondono tali notizie false. Nei riguardi di quegli stranieri che non sanno apprezzare la ospitalità di cui godono e che con le notizie da loro diffuse danneggiano la Jugoslavia, saranno adottate le misure di espulsione».

Berlino attende dei fatti e non delle parole

Berlino, 29

Negli ambienti competenti germanici questa sera, confermando che si segue con la massima attenzione gli sviluppi della situazione in Jugoslavia si fa rilevare che le manifestazioni di piazza a carattere antigermanico sono in aumento anzichè in diminuzione e che contemporaneamente aumenta l'influenza dei gruppi germanofobi nella direzione politica del Paese. Ora il problema — si fa osservare a Berlino — è di stabilire se le situazione dev'essere considerata di carattere del tutto temporaneo e frutto di una complessa situazione interna, oppure se sono espressione di genuini sviluppi politici. Comunque resta assodato che le dimostrazioni di piazza sono state compiute da gruppi bene individuati al soldo dello straniero.

Gli stessi circoli competenti hanno confermato questa sera che non è ancora giunta a Berlino alcuna risposta o dichiarazione del nuovo Governo jugoslavo circa i suoi propositi di riconoscere, per osservarla o ripudiarla, l'adesione al Patto Tripartito. Se il Governo jugoslavo intende alterare la sua politica estera grava su di esso l'onere di darne notizia. Ma se certe forze in Jugoslavia credono oggi di dover atteggiare l'amicizia con l'Asse e respingere il Patto Tripartito, allora esse dovranno sopportarne tutte le conseguenze.

Se poi si crede in Jugoslavia di poter giuocare impunemente con la generosità tedesca si incorre in un grave errore: in Germania non si è disposti a tollerare provocazioni ed insulti da parte di gruppi pagati con denaro britannico.

Il Governo tedesco — è stato ulteriormente affermato nella Capitale tedesca — non intende permettere che la sua politica sia decisa dai fomentatori di disordine nelle strade di Belgrado. Constatato che le dimostrazioni di piazza di Belgrado sono organizzate da sciovinisti serbi, nella Capitale tedesca è stato riconosciuto che esse mirano senza dubbio a turbare i buoni rapporti tedesco-jugoslavi aggiungendo che «*fino a che punto tali attività siano controllate o meno non è possibile ancora precisare*».

Infine è stato dichiarato a Berlino che «le dichiarazioni di circoli competenti o di singoli Ministri sulla politica estera jugoslava non possono essere sufficienti per la Germania. Non è possibile ammettere che vi siano dichiarazioni ufficiali di appoggiare la politica dell'Asse e contemporaneamente che sia permesso a riottosi di aggredire e insultare liberamente sudditi tedeschi, di bruciare e lacerare le bandiere tedesche. A prova delle intenzioni degli Jugoslavi sono necessari dei fatti e non delle parole». *(United Press)*

Interrogativi magiari

Budapest, 29

In questi circoli diplomatici si seguono con vivo interesse gli avvenimenti di Jugoslavia.

Il *Pesti Ujsag* sottolineando l'esplicita dichiarazione del nuovo Governo di restare in pace ed in rapporto di amicizia con i vicini, constata nel suo editoriale come dallo stesso Simovic e dal nuovo Ministro degli Esteri è stato, in una forma ufficialissima, dichiarato che nella politica estera jugoslava non è intervenuto alcun cambiamento e che la Jugoslavia desidera mantenere anche in avvenire i suoi impegni basati sull'adesione al Tripartito. Ma come dopo tutte queste manifestazioni ufficiali suona sciocca ed impudente la voce del sig. Churchill — esclama il giornale — il quale ha creduto necessario di sfruttare la crisi jugoslava per tessere un alto elogio della sua presente attività, esagerando fino al punto di dire, nientemeno, che gli eventi di ieri sarebbero diretti contro le Potenze dell'Asse. Le dichiarazioni ufficiali da parte jugoslava costituiscono, invece, la netta risposta al desiderio che Churchill sogna, poichè queste dichiarazioni sono una riaffermazione della volontà pacifica della vicina meridionale dell'Ungheria.

Secondo il corrispondente da Zurigo, il Principe Paolo con la famiglia vorrebbe trattenersi per il momento ad Atene. Le notizie sulla mobilitazione generale sono state categoricamente smentite. Gli ambienti competenti di Belgrado — aggiunge la corrispondenza — dichiarano che il nuovo Governo prima di prendere una nuova posizione vuole attendere il risultato di trattative diplomatiche.

Il *Pester Lloyd* nel suo editoriale intitolato «La pace nei Balcani», scrive che gli Stati dell'Europa sud-orientale devono la massima gratitudine all'Italia ed alla Germania che col loro prestigio e la loro potenza hanno saputo mantenere e consolidare la pace minacciata dalle manovre di altre Potenze. Questo è e rimarrà un grande successo della politica dell'Asse contro i piani inglesi di estendere la guerra. Chi ha seguito la politica inglese dal luglio dell'anno scorso ad oggi, ha dovuto accorgersi degli sforzi della diplomazia inglese per seminare l'inquietudine in questa parte d'Europa, per distruggerne l'ordine economico e per mettere l'uno contro l'altro i vari Paesi di questo settore. Nessuno può dunque meravigliarsi se gli avvenimenti di Jugoslavia siano stati interpretati in Granbretagna dal punto di vista degli interessi inglesi.

Il *Pester Lloyd* si chiede: Quale è l'atteggiamento della Jugoslavia di fronte a queste manovre? La dichiarazione del Presidente del Consiglio jugoslavo Simovic lascia ritenere che il nuovo Governo desideri mantenere la pace. Il Ministro croato Macek dal canto suo ha affermato che la Jugoslavia non è minacciata da alcun Paese. La stessa presenza del Ministro di Jugoslavia a Berlino al ricevimento offerto da von Ribbentrop in onore di Matsuoka, prova che la Jugoslavia sente di essere partecipe al sistema del Tripartito. Tuttavia deplorevoli sono le dimostrazioni e i tumulti avvenuti nelle strade di Belgrado, e tutt'altro che in armonia con le dichiarazioni degli ambienti competenti jugoslavi. E' giustificato supporre che dietro questi tentativi ci siano ancora influenze straniere al servizio di una politica che semina inquietudine e vuole estendere il conflitto.

«Neutralità» americana

L'ignobile tranello teso al «Columbus»

Berlino, 29

Un giornale del Connecticut ha rievocato tentando naturalmente di falsare i fatti ormai noti e comprovati, l'affondamento del transatlantico «Columbus» che come è noto venne inabissato dal suo stesso equipaggio perchè non divenisse preda di una nave da guerra nemica.

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* non ha lasciato passare sotto silenzio questo meschino tentativo del giornale americano. Il giornale tedesco ricorda infatti che il «Columbus» si trovava in un porto americano e che dovendo partire venne scortato da una nave da guerra americana e precisamente dall'incrociatore «Tuscalosa». Questa nave di guerra aveva la missione di accompagnare il transatlantico tedesco sino al termine delle acque territoriali oltre il quale erano in agguato da giorni alcuni incrociatori inglesi. Come il comandante del «Tuscalosa» assolse la sua missione è noto. Seguendo il «Columbus», egli segnalò agli inglesi la rotta del transatlantico germanico, il comandante del quale, accortosi del tranello nel quale si tentava di farlo cadere, risolse di affondare il piroscafo piuttosto che finire nelle mani dei nemici del suo Paese. Di questa sua deliberazione l'eroico comandante informò per radio il comandante dell'incrociatore americano invitandolo ad avvicinarsi per poter constatare come i marinai tedeschi sapevano morire.

Il nome del comandante del «Tuscalosa» capitano Badt, non può essere dimenticato. Egli si è disonorato. Le menzogne del giornale del Connecticut non possono riuscire a riabilitarlo. Il fatto che l'incrociatore americano abbia raccolto i naufraghi del transatlantico non può in alcun modo attenuare la sua colpa. Il capitano Badt, scrive la *Deutsche Allgemeine Zeitung*, si è macchiato di un aperto tradimento e lo stesso giornale americano conviene che se gli Stati Uniti fossero stati veramente neutrali avrebbero dovuto degradare l'ufficiale e mandarlo dinanzi ad un consiglio di guerra invece di elogiarlo e di promuoverlo. Questo fatto, rileva infine il giornale tedesco, è molto sintomatico perchè prova che anche prima dell'entrata in vigore della famosa legge per gli aiuti all'Inghilterra, l'America violava sfacciatamente le leggi sulla neutralità, quelle leggi che anche essa aveva a suo tempo sottoscritte all'Aja e che anche oggi calpesta con non minore disinvoltura.

La nave inglese «Temple Head» attaccata e colpita da un bombardiere a 240 km. ad est dell'Islanda

Un articolo di Göbbels

La morsa d'acciaio sta per chiudersi attorno all'Isola

Berlino, 29

(T. Z.) Il Ministro della Propaganda, dott. Göbbels, esamina in un articolo sul settimanale *Das Reich* la formula basilare della politica mondiale britannica [illegible]

«Tramonto di Neutralia»

[illegible]

Un'era di pioneri

[illegible]

Un calcolo meschino

[illegible]

Il comunicato tedesco

Berlino, 29

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

L'Arma aerea ha proseguito con particolare successo i combattimenti contro la flotta mercantile britannica in zone di mare attorno all'Inghilterra. All'imbocco sud occidentale del Canale di S. Giorgio e nel Canale di Bristol sono stati affondati due vapori commerciali per complessive 5000 tonnellate. Un attacco in picchiata contro un vapore navigante ad occidente di New Quay ha causato l'esplosione delle caldaie della nave. Un altro efficace attacco è stato condotto contro una nave davanti ad Harwich.

Nell'Atlantico a circa 500 km. ad occidente di Capo Wrath un apparecchio da bombardamento ha colpito una grande nave addetta al trasporto delle truppe. I soldati hanno raggiunto i battelli di salvataggio per sottrarsi ai colpi. Nella stessa zona di mare i bombardieri hanno affondato una nave di 2500 tonn. mentre un altro grande vapore è stato centrato da un colpo in pieno.

Formazioni aeree da combattimento tedesche hanno colpito l'ultima notte l'aerodromo di Hal Far nell'isola di Malta ottenendo ottimi successi. Durante una puntata della nostra caccia sul cielo dell'isola è stato abbattuto senza perdite da parte tedesca un apparecchio britannico tipo «Hurricane».

Il nemico non ha sorvolato l'ultima notte nè il territorio tedesco, nè le zone occupate.

Hutchinson e O' Connell contro la politica rooseveltiana

New York, 29

Il Cardinale Guglielmo O' Connell, Arcivescovo di Boston, ha fatto oggi alla stampa le seguenti dichiarazioni:

«Io so che il popolo americano desidera essere tenuto estraneo alla guerra, ma il Governo crede di conoscere la volontà del popolo e continua a parlare di democrazia. Ciascuno per contro si chiede dove siamo. Non è giusto che ciò sia compiuto da un Governo che si autodefinisce democratico. E' assai pericoloso giocare con la fiducia del popolo nel proprio Governo».

Il Cardinale ha aggiunto di «sentire distintamente che qualche cosa sta muovendosi dietro la scena» ed ha concluso insistendo che parlava come un «semplice umile cittadino americano». Circa la legge sugli aiuti all'Inghilterra il Cardinale O' Connell ha detto «di non voler parlare contro di essa».

Il Presidente Hutchinson della Università di Chicago, noto in tutta la Confederazione come uno dei più strenui sostenitori della politica interna di Roosevelt, parlando questa sera alla radio ha dichiarato che «il programma di Roosevelt per una vittoria totale è una falsa via verso la libertà. Se il Presidente è convinto che il popolo voglia quello che egli sta facendo, è in grave errore».

Una guerra su due fronti insostenibile per gli Stati Uniti

Budapest, 29

Il *Magyarsag*, in un articolo dal titolo: «Gli Stati Uniti non potranno fare una guerra su due fronti», osserva, fra l'altro, che in America ci sono ora due tendenze opposte: la prima, di carattere militare, secondo la quale non ci si nasconde che l'entrata in guerra significherebbe una reazione pronta da parte del Giappone, e l'altra secondo cui, al di sopra di ogni considerazione, deve prevalere il salvataggio dell'Inghilterra. I partigiani di questa seconda tendenza hanno avuto una risposta da parte del Giappone, allorchè Tokio ha deciso di inviare a Berlino e a Roma il suo Ministro degli Esteri, dimostrando così, a tutto il mondo, che non c'è soltanto una questione inglese, ma anche una questione giapponese.

Una guerra tra America e Giappone, continua il giornale, non è stata mai così imminente come oggi. Intanto, se gli Stati Uniti entrassero in guerra, l'America si troverebbe impegnata in una guerra su due fronti, per la difesa delle sue coste atlantiche e di quelle del Pacifico, il che sarebbe un compito troppo grande per l'esercito americano di scarse esperienze. L'articolo osserva poi che, data la distanza dalle coste occidentali, le basi americane del Pacifico non potrebbero essere approvvigionate e in breve sarebbero occupate dal nemico, e rileva che non bisogna, inoltre, dimenticare che la metà della popolazione delle Hawai è di nazionalità giapponese. Quanto alle Filippine, contro la cui popolazione giapponese gli Stati Uniti hanno presi severi provvedimenti, esse sono già nello spazio vitale asiatico e colà vivono più coloni giapponesi che in alcuna altra parte del mondo. Le industrie stesse delle Filippine sono, in gran parte, in mano dei giapponesi; i quattro quinti delle importazioni sono di provenienza giapponese e poichè le isole erano fin dal 1898 sotto il dominio spagnolo, la popolazione ha più simpatia per l'Europa che per l'America e la gioventù va a studiare in Giappone piuttosto che in America.

Quanto sia complicata la situazione americana è dimostrato anche dal fatto che il Brasile ha occupato l'Isola di Trinidad. E' noto che lo scopo degli Stati Uniti è di estendere la loro influenza sulle Antille e sugli Stati dell'America meridionale e fra l'altro anche sul Brasile. Il Brasile ha compiuto, proprio ora, l'occupazione dell'Isola di Trinidad, importante base militare. Tutto ciò dimostra, conclude il giornale, la falsità della propaganda anglo-americana che parlava di una Panamerica e pretende che gli Stati dell'America del Sud si sottomettano volentieri alla volontà degli Stati Uniti.

Nell'isola di Trinidad si trovano le basi affittate dall'Inghilterra agli Stati Uniti e quindi l'occupazione effettuata dal Brasile mette questo Paese in opposizione con l'Inghilterra e con l'America, ma specie con quest'ultima. Non si può prevedere quali saranno le misure degli Stati Uniti, ma si ritiene che l'azione del Brasile può avere conseguenze gravi.

«L'Inghilterra ha urgente bisogno dell'aiuto americano»

Lisbona, 29

La gravità della situazione inglese per quel che concerne i rifornimenti, soprattutto la necessità di avere delle navi per i trasporti documentata anche dal numerosi tentativi fatti, ancora recentemente, per accaparrarsi unità delle flotte mercantili degli Stati neutri, viene ora esplicitamente ammessa dalla stampa inglese. Il *Daily Sketch* scrive:

Il tempo di aiutarci è ora venuto. L'Inghilterra ha urgente bisogno dell'aiuto americano, di ogni capitano, di ogni meccanico di bordo, di ogni nave e comunque di ogni aiuto marittimo. Essa ne necessita urgentemente e non può più aspettare». Il chiaro linguaggio del giornale inglese non abbisogna di amplificazioni. Esso riflette lo stato d'animo di una vasta parte della popolazione inglese che spera soltanto nell'America come nell'ultima possibilità di sfuggire alla morsa delle Potenze dell'Asse.

Il taglio e l'asportazione di fili telefonici è furto aggravato

Milano, 29

Con sentenza in data 11 gennaio 1940, la Corte di Appello penale di Milano, ha condannato tali Sartorio Napoleone, Cremagnani Siro e Marziali Carlo Ernesto, di Melegnano, ciascuno alla pena della reclusione per anni due e mesi uno, nonchè alla multa di lire 1333 e in solido alle spese di giudizio e tassa di sentenza, per essere stati sorpresi mentre, in concorso fra loro, recidevano, ai danni della S. T. I. P. E. L., i fili di alcune linee telefoniche, parte dei quali avevano già asportato e, poi, abbandonato sul luogo.

Un vitellino fenomeno con otto gambe e tre orecchie

Gorizia, 29

Un vitellino fenomeno è nato l'altro giorno nella stalla di un agricoltore di Piuma, nel Vallone delle Acque. Il proprietario ha avuto infatti la sorpresa di trovare che aveva otto gambe e tre orecchie. Il fenomeno ha vissuto solo qualche ora. L'agricoltore ha informato della strana nascita le competenti autorità veterinarie.

Il cadavere di un ricercato in fondo a un burrone

Milano, 29

In fondo ad un burrone nei pressi di Chiasso sulla linea della frontiera svizzera, è stato trovato il cadavere informe di un uomo che, dai primi accertamenti, si presume trattarsi di tale Giovanni Prada, di 38 anni, da Milano. Informata la polizia milanese della macabra scoperta, è venuto in luce che il nominato Prada era da tempo ricercato, dovendo rispondere di furti continuati per una somma di 8000 lire in danno della ditta Spinardi. Il Prada, in possesso di una certa somma con la quale avrebbe dovuto acquistare marche da bollo, telefonava poi; falsificando la voce, alla ditta avvertendo che il Prada stesso era rimasto vittima di un investimento e che si trovava ricoverato all'ospedale. Il disonesto dipendente aveva confidato tempo addietro ad un amico che aveva in animo di riparare clandestinamente all'estero.

La salma rinvenuta alla frontiera è stata sottoposta all'esame necroscopico e fatta vedere ai familiari e conoscenti del Prada, onde procedere al suo riconoscimento.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

La continuazione in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina

GILETTAIA capace, consegna puntuale, cerca lavoro domicilio. Offerte Cassetta 14464 CC, Unione Pubblicità.

IMPERMEABILI elegantissimi su misura, consegna rapida. Via S. Lazzaro 19-I, destra. 43979 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio macchine cucire, lire 10, rimoderna usate. Udine 8. 64422 CC

MECCANICO specializzato, ripara, rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, tel. 65-33. 14570 CC

MODISTA rimoderna cappelli lire 5. Via Foscolo 6, primo, Micoli. 14581 CC

OROLOGI riparazioni, massima garanzia, lire 6. Crispi 8. 43939 CC

PERMANENTI garantitissime, capelli tinti, lunghi, senza macchine, senza fili, specialità, novità viennese. Cellini 2. 64423 CC

PITTORE eseguisce camere, cucine moderne, prezzi bassi. Corso 29, portineria. 14592 CC

PITTORE appartamenti moderni, stanze, cucine, prezzi miti. Goldoni 12, giornalaio. 43891 CC

PITTORE stanze, cucine moderne, a prezzi convenienti. Madonnina 13, portiere. 64398 CC

RAMMENDATORE provetto eseguisce riparazioni su qualsiasi stoffa. Piazza Impero 11, Costante. 43934 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

RIFORMASI qualunque cappello feltro, paglia, riducendolo elegantissimo, prezzo mitissimo. Covelli, piazza Impero 10. 43991 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, con sollecitudine, prezzi miti. Stuparich 7, porta 9. 44030 CC

SARTA uomo abilissima rivolta, rimoderna vestiti, soprabiti, assume qualsiasi riparazione. Solitario 4. 14551 CC

SARTA uomo capacissima, assume qualunque lavoro, prezzi miti. Ginnastica 52, terzo. 64331 CC

SARTA uomo confeziona vestiti, soprabiti, tailleurs, mantelli signora, a prezzi miti. S. Lazzaro 19-I, sinistra. 64341 CC

SARTA taglio perfetto, confeziona accuratamente, assume vestiti 20, giaccagonna 30, mantelli 40. Taglio prova modelli carta. Balbo 12, interno. 43861 CC

SARTA finissime confezioni ultimi modelli. Fabio Severo 6-III, destra. 43970 CC

SARTO accuratamente confeziona, rivolta, ripara, prezzi modici. Piazza Impero 11, terzo. 43985 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4,— D

AMBO sessi potrebbero collaborare in forma redditizia e possibilità sistemazione carriera presso importante società. Scrivere: Cassetta 14492 D, Unione Pubblicità. 14492 D

APPRENDISTA cerca gabinetto dentistico. Presentarsi lunedì dalle 15-16. Pozzo del Mare 2. 64270 D

APPRENDISTA e mezzo lavorante falegname cercansi. XX Settembre 102. 14576 D

APPRENDISTA commessa, bellissima presenza, assumerebbe importante ditta. Esigonsi referenze. Scrivere Cassetta 14567 D, Unione Pubblicità.

APPRENDISTA operaio anni 17-18 assume importante ditta. Scrivere Cassetta 14566 D, Unione Pubblicità.

APPRENDISTA ragazzo d'anni 14-16, cercasi per drogheria. Indirizzo Piccolo. 43893 D

APPRENDISTA cerca gabinetto dentistico. Presentarsi lunedì dalle 15-16, Pozzo del Mare 2. 64270 D

APPRENDISTI e riparatori scarpe, lavoro moderno, massima paga, cerca Comi, via Rossetti 12. 64269 D

BANCONIERE capace per buffet, con referenze, cercasi. Offerte Cassetta 14473 D, Unione Pubblicità. 14473 D

BARBIERE capace cercasi subito, conoscenza italiano sloveno. Zanetti, Vipacco 54. 14311 D

BARBIERE capace stabile cercasi. Via R. Timeus 14, Zurck. 43912 D

CALZOLAIO lavorante e mezzo lavorante cercansi. Via G. Vasari 10. 14596 D

CERCANSI ovunque persone disponibili lavoro facile domicilio. Guadagno immediato. Gratis opuscolo unitamente campione lavoro eseguirsi. Ditta «Stabart», Roma. 5104 D

CON funzioni direttive assumerebbesi persona spiccata iniziativa, ottimo organizzatore commerciale, conoscenza rami tessile, bancario, assicurativo, spedizioni, indispensabile conoscenza lingue. Curriculum vitae, titoli studio, referenze. Cassetta 14301 D, Unione Pubblicità, Trieste. 14301 D

FAMIGLIA signorile offre ottime condizioni a giovane di bella presenza, educata, sensibile, che si dimostri buona ed affettuosa come compagnia e di aiuto nelle faccende domestiche. Scrivere Cassetta 14511 D, Unione Pubbl.

FATTORINO ciclista d'anni 18-22 cercasi. Offerte con referenze. Cassetta 14465 D, Unione Pubblicità. 14465 D

GARZONA sarta uomo cercasi prontamente. Rivolgersi Raffineria 4, porta 10. 43889 D

GEOMETRI, assistenti, amministrativi, cerca importante impresa per lavori in provincia. Cassetta 14483 D, Unione Pubblicità. 14483 D

GIOVANE volonteroso, di presenza distinta, cerca Compagnia d'assicurazioni, per avviarlo redditizia carriera indipendente. Cassetta 14491 D, Unione Pubblicità. 14491 D

IMPIEGATA stenodattilografa, pratica contabilità e lavori ufficio, cercasi. Offerte Cassetta 14423 D, Unione Pubblicità. 14423 D

LAVORANTE e mezzo lavorante mobili cercansi prontamente. Via del Bosco 32. [illegible] D

[illegible]

MODISTERIA Piemonte, via delle Torri 1, cerca lavorante e garzona. [illegible] D

PANTALONAIA mezza lavorante, garzona, cercansi. Industria 65, Campacci, portiere. [illegible] D

PARRUCCHIERA garzona cercasi. [illegible]

PARRUCCHIERA completa [illegible] Indirizzo Piccolo. [illegible] D

RAGAZZA, ragazzo 15-enne, cercasi lavoro facile. Indirizzo Piccolo. [illegible] D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. [illegible] D

RAGAZZO apprendista cercasi. [illegible]

RAGAZZO garzone, anche provincia, [illegible] D

RAGAZZO [illegible] D

RAGIONIERE corrispondente italiano tedesco [illegible] D

SARTA donna [illegible] D

SARTA [illegible] D

SEGRETARIA abilissima, [illegible] D

TECNICO disegnatore pratico lavori edili cercasi. Offerte Cassetta 14422 D, Unione Pubblicità. 14422 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

SIGNORA con bambino cerca camera matrimoniale, paraggi giardino, possibilmente presso persona sola, comodo cucina, eventualmente salotto. Offerte: Cassetta 14980 E, Unione Pubblicità.

SIGNORINA cerca stanzetta mobiliata, presso signora sola, piccola famiglia, unica inquilina. Cassetta 14415 E, Unione Pubblicità. 14415 E

STANZE due, vuote, grandi, cercano due distinte, con vitto. Offerte prezzo: Cassetta 14513 E, Unione Pubblicità.

UFFICIALE cerca elegante mobiliata, termobagno, possibilmente anche salotto, massima pulizia e indipendenza, in quartiere moderno, presso persona sola. Cassetta 14508 E, Unione Pubbl.

UFFICIALE Marina cerca stanza elegante, casa nuova, ogni conforto. Cassetta 14485 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

ALLOGGIO centrale, mobiliate, ingresso libero, comodità, vitto. S. Nicolò 2, primo. 64428 F

ARIOSA, soleggiata, ingresso scale, pensione fine a distinto. Torrebianca 10-I, sinistra (angolo via Roma). 64298 F

ARIOSA, bellissima, volendo un pasto. S. Anastasio 6-I, sinistra, vicino Stazione Centrale. 43903 F

BARCOLA, in villa, vicino al tram, affittasi mobiliata, bagno, telef. 24-06. 64386 F

BELLA, una persona, bagno, telefono, prezzo modico. Torrebianca 25-II, destra. 43890 F

BELLE, comodità, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 6241 F

CAMERA mobiliata ingresso scale affittasi a distinto. Via Milano 27-III. 43983 F

CAMERA mobiliata, pulita, affittasi. Carpison 14-I. 43982 F

CAMERA ingresso scale, moderna, affittasi prontamente distinto. Crispi 15, quarto. 43975 F

CAMERA lussuosa, mobiliata, con pensione, per una o due persone distinte. Viale Regina Elena 25, portineria. 43954 F

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Piazza dell'Impero 13-III, Petronio. 14534 F

CAMERA vuota affittasi. Via Pozzo del Mare 1, terzo piano. Termini. 14619 F

CAMERA mobiliata d'affittare, a due amici, persone distinte. Crispi 9-II. 43944 F

CAMERA vuota, con comodo cucina, affittasi. Via S. Francesco 38-IV, Piergallini. 43942 F

CAMERA bene mobiliata, una-due persone, affittasi. Gatteri 47, porta 7. 43906 F

CAMERA pulitissima, vista mare, affittasi. Piazza Tommaseo 1. 43961 F

CAMERA vuota, parchetti, soleggiata. Via Rossetti 28-II, sinistra. 40960 F

CAMERA cucina, closet, acqua compresa luce gas, 125, affittasi. Romagna 76 (ex 48). Subito. 43964 F

CAMERA uso salotto, posizione splendida, affittasi a distinto. Rossini 10, primo, sinistra. 43966 F

CAMERA mobiliata affittasi a distinto. Via Boccaccio 7, porta 3. 43973 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Kandler 7, porta 6. 43974 F

CAMERA bella pulitissima affittasi. Sonnino 3-I. 64395 F

CAMERA vuota affittasi. Boccaccio 1-15 porta sinistra. 64384 F

CAMERA vuota bellissima, prezzo mite. Via Tesa 16-I. 64368 F

CAMERA vuota affittasi. Cunicoli 11, pianoterra. Tommasini. 64390 F

CAMERA mobiliata una-due persone affittasi. Udine 44, porta 20. 64382 F

CAMERA mobiliata, chiara, pulita, unico subinquilino, bagno. Via Udine 3, primo. 64370 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, unico subinquilino. Udine 57, secondo, destra. 64351 F

CAMERA mobiliata due letti affittasi prontamente. Rapicio 5, quarto, Celant. 64347 F

CAMERA mobiliata, una donna, volendo cucina, 60 lire. Madonna Mare 4, secondo, Artini. 64412 F

CAMERA vuota soleggiata affittasi. Via Torricelli 6-II. 64411 F

CAMERA, comodo cucina, centrale, affittasi a distinta, presso persona sola. Telefonare prima delle 15, 20-78. 64409 F

CAMERA vuota grande. Via Petronio 7, secondo, destra. 64404 F

CAMERA vuota soleggiata affittasi a distinti. S. Lazzaro 16-II. 64453 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, distinta, bellissima, prezzo modico. Madonnina 15. 64447 F

CAMERA vuota, ingresso libero, esclusa cucina, affittasi. XX Settembre 9, porta 8. 64430 F

CAMERA vuota, con comodo cucina, affittasi. Cassala 9 (Roiano). 64280 F

CAMERA bene mobiliata, pulita, indipendente, uso telefono. Giotto 9-II, destra. 112233 F

CAMERA mobiliata, indipendente, affittasi. Rismondo 4, primo, porta 4. 43876 F

CAMERA grande, mobiliata, ingresso scale, affittasi. Piazza Ponterosso 5, terzo. 43987 F

CAMERA ingresso scale, pulitissima, soleggiata, distinto. Gatteri 12, porta 9. 14587 F

CAMERA soleggiata, tranquilla, eventualmente vitto, offresi distinto. Mazzini 12-I. 14595 F

CAMERA elegante affittasi, conforto, telefono. Bonaldi, Valdirivo 11. 14597 F

CAMERA mobiliata affittasi, con comodo cucina, soleggiata. Rivolgersi Farneto 10. 14602 F

[illegible]

LUSSUOSA, bagno, acqua corrente, prontamente. XX Settembre 16-III, porta 17. [illegible] F

MATRIMONIALE [illegible]

MATRIMONIALE [illegible]

MATRIMONIALE [illegible]

[illegible]

STANZETTA mobiliata affittasi. Via Ginnastica 30-I. 64432 F

STANZINO, affittasi. Milano 27, porta 9. 14601 F

VUOTA soleggiata, comodo cucina, lire 130. Dopo le 9. Vasari 8-IV, destra. 64445 F

VUOTA pulitissima, spaziosa, soleggiata, escluso comodo cucina, affitta distinta sola. Madonnina 9, primo, porta 7. 64357 F

VUOTA grande, comodo cucina, eventualmente vitto. Artisti 7, III, sinistra. 64344 F

VUOTA, persona sola, volendo comodo cucina. Media 52, porta 11. 43928 F

VUOTA o mobiliata affittasi distinto, presso persona sola. Ginnastica 48, Kramer. 43927 F

VUOTE (2) d'affittare subito. Via Genova 11, porta 15. 14581 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

ABBISOGNANDOVI riparare, ultimissimo periodo, istruzione individualmente accuratissima, Doposcuola, Diaz n. 3. 6224 G

ABBISOGNANDOVI titolo studio, preparazioni accuratissime riassuntive, seralmente, cinquanta mensili. Diaz 3. 6235 G

AUTORIZZATA scuola di taglio, modelli in carta e prova. Vorich, Pascoli 12 (ex Istituto). 64338 G

BRASILIANOPORTOGHESE, tedesco, spagnolo, francese, serbocroato: 25 lezioni, parlerete. Giulia 41, quarto, centrale. 64454 G

ASSICURANDO esito, francese, stenografia, preparazione esami, ripetizioni scuole. Covelli, Impero 6, telef. 25-926. 64131 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 43653 G

LINGUA straniera, lezioni, conversazione, corrispondenza, esami; francese, tedesco. Indirizzo Piccolo. 64361 G

MATEMATICA tutti gradi impartisce regio professore. Via Severi 2, porta 9. 64376 G

RIPETIZIONI, preparazione esami, dà pazientemente universitaria. Prezzo mite. Corso Vitt. Em. 29. 64420 G

SARTINE, diverrete perfette tagliatrici frequentando autorizzata scuola Jeralla. Ginnastica 23. 43742 G

STENODATTILOCONTABILE in tre mesi. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 14427 G

STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 32-II. 44008 G

STUDENTESSA lettere, impartisce lezioni materie letterarie e scientifiche, scuole ogni grado. Cassetta 14486 G, Unione Pubblicità. 14486 G

TAGLIO cucito iniziansi corso speciale 3 aprile. Piazza Goldoni 9, porta 4. 14545 G

TEDESCO, francese, iniziansi corsi speciali accelerati economici. Rossini n. 14. 1000 G

TEDESCO (madrelingua) francese, insegna maestra brevettata, miti pretese. Cassetta 14510 G, Unione Pubblicità.

UNIVERSITARIO impartisce lezioni medie inferiori, tedesco, latino, miti pretese. Ginnastica 1-I, porta 4. 43856 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— H

BRACCIALETTO oro smarrito mercoledì sera, tratto Barcola-Politeama Rossetti. Mancia riportandolo indirizzo Piccolo. 43915 H

CATENINA d'argento, due ciondoli oro argento, smarrita, caro ricordo; [illegible] Rittmeyer 9, Romani. 64397 H

MANCIA [illegible] guanto blu [illegible] Piccolo. 14561 H

PORTAFOGLIO contenente documenti [illegible] De Pol Ma[illegible] documenti [illegible] Tarabochia 8. 44012 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

[illegible] affittasi prontamente, [illegible] camerino, cucina, [illegible] soleggiato. Vicolo [illegible] 17-b, chiavi [illegible] 64362 I

APPARTAMENTO [illegible] stanze, ripostigli [illegible] moderni, affittasi [illegible] 43406 I

APPARTAMENTI [illegible] tre camere, [illegible] installato, ar[illegible] cucine maiolicate, ascensore, calefazione [illegible] conforti, [illegible] mensili, via [illegible] Amministrazione Sbi[illegible] 145 I

[illegible] case nuove [illegible] affittansi prontamente [illegible] Cologna 70, [illegible] 10. 14529 I

[illegible] stanze, studio, [illegible] cucina, [illegible] centrale, via [illegible] Amministrazione [illegible] 14496 I

[illegible] stabile [illegible] poggiuolo, affittasi [illegible] 14445 I

APPARTAMENTO signorile, 3 [illegible] riscaldamento [illegible] prontamente [illegible] Scorcola 522, [illegible] Carducci 10. 14530 I

[illegible] signorile mobiliato [illegible] Piccolo. 14613 I

[illegible] nuova Fabio [illegible] magazzino bagno, [illegible] mensili. Per[illegible] 44003 I

[illegible] stabile 6 stanze, [illegible] cedesi mobilio. 43994 I

[illegible] stanze, cucina, [illegible] bagno arredato, affittasi prontamente [illegible] 3. 43945 I

[illegible] stanze, accessori, [illegible] Filzi 17-II. 43929 I

[illegible] stanze, accessori, [illegible] Via Crispi 66. 43011 I

[illegible] 4 camere [illegible] mobilio. Fernan[illegible] 64387 I

[illegible] stanze, stanzino, [illegible] completamente [illegible] Saltuaria [illegible] Amministra[illegible] 2, 46-27. 64377 I

[illegible] ufficio, quattro [illegible] Caterina 3-I. [illegible] via Giulia [illegible] 64375 I

[illegible] affittasi, [illegible] stanze, accessori [illegible] comodità. Dalle 15-17. 64380 I

[illegible] stanze, cucina, [illegible] 64407 I

[illegible] stanze, camerette [illegible] autonomo, due [illegible] ufficio. Via [illegible] 64413 I

[illegible] case nuove [illegible] sport moderno, [illegible] Ananian 11, [illegible] Carducci 10. 14528 I

[illegible] a due persone [illegible] 64354 I

[illegible] Donadoni [illegible] Amministrazione [illegible] 14497 I

[illegible] usi, via [illegible] Amministrazione [illegible] Gatteri 23. 14495 I

[illegible] cucina, cantina [illegible] Indirizzo Piccolo. 43790 I

[illegible] ufficio, 2-3 camere [illegible] Indirizzo Piccolo. 14457 I

[illegible] signorile, centro, [illegible] ambulatorio, 4 [illegible] bagno installazione [illegible] ascensore [illegible] luglio. [illegible] Pubblicità.

[illegible] e accessori, [illegible] Rivolgersi [illegible] Trevisan, via [illegible] 43971 I

[illegible] camerino cucina, [illegible] lire 125 14472 I

STANZE (3), cucina, bellissimo, affittasi. Indirizzo Piccolo. Ore 9 in poi. 14624 I

VILLA appartamento signorile, 5 stanze, accessori, veranda, giardino, affittasi. Scorcola Trenovia 385. 64378 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTINO mobiliato, duetre camere, cucina, bagno, cercasi. Cassetta 14487 L, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO cercasi, anche primo luglio, cinque-sei stanze, camerino, bagno installato, cucina, riscaldamento, esposizione prevalente levante mezzogiorno. Scrivere Cassetta 14509 L, Unione Pubblicità. 14509 L

APPARTAMENTO signorile, mobiliato, due tre stanze, cucina, cercasi. Scrivere Cassetta 14461 L, Unione Pubblicità. 14461 L

APPARTAMENTO mobiliato, preferibile con telefono, possibilmente paraggi Posta, cercasi. Cassetta 14552 L Unione Pubblicità. 14552 L

CAMERE 2, cucina, vuoti, nei paraggi Barcola-Roiano-Stazione Centrale-piazza Goldoni, cercasi. Giglio, telefono 91-75. 64328 L

CASETTA o quartierino periferia, cercasi; eventualmente scambierebbesi con quartierino centro. Offerte cassetta 14588 L Unione Pubblicità. 14588 L

QUARTIERE 3-4 stanze e accessori cercano per primo luglio coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 43924 L

QUARTIERE 2 o 3 stanze, cerca statale. Adiacenze Carducci. Cassetta 14469 L, Unione Pubblicità. 14469 L

QUARTIERE cercasi, con due stanze, cucina, cauzione, primo giugno. Cassetta 14500 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE piccolo, paraggi Besenghi, fine giugno, cercano coniugi soli. Cassetta 14488 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE stanza, stanzetta, cucina, cercasi, paraggi piazza Garibaldi. Vasari 10-I, Allisi. 43956 L

QUARTIERINO cerca impiegato, possibilmente centro. Scrivere: Florian, S. Michele 9. 64238 L

QUARTIERINO piccolo cerca statale, anche periferia. Offerte Cassetta 14477 L, Unione Pubblicità. 14477 L

QUARTIERINO cerca parastatale. Cauzione. Girardi 6. 43907 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

ABITO, soprabito, vendonsi. Ghega 2, quinto, porta 25. 43926 M

ADDIZIONATRICE, calcolatrice, cassa controllo, duplicatore Gestetner, cassaforte, vendonsi occasione. S. Caterina 9, Rossoni, telef. 80-78. 64438 M

ARMONICA piano lire 200, altra 48 bassi, 1 registro, lire 400, vendonsi presso negozio corso Garibaldi 8. 14609 M

AZZURRA bellissima coppia, meravigliosa volpe argentata, bolerini bianchi. Carducci 38, II, sinistra. 14550 M

BAULI, valigie, valigetta-necessaire, tappeto, vasi giapponesi autentici, vendonsi. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 6241 M

BELLISSIMA coppia volpi grigie, volpe argentata, boleri casacca, occasione. Corso Garibaldi 6, II, sinistra. 14573 M

BOLERO grigio e soprabito guarnizioni pelo, vendonsi anche condizioni. Mermoglia, Nizza 3. 14617 M

BOLLITORE e forno a gas vendonsi. Vidali 2, porta 10. 43905 M

CALCOLATRICE Monroe perfetta occasionissima vendesi, scambiasi. Offerte cassetta 14614 M Unione Pubblicità. 14614 M

CANARINE razza, gabbie, gabbioni, prezzi bassi. Ginnastica 1, quarto, sinistra. 43955 M

CANARINI bianchi, gialliarancio, femmine, vendonsi. Madonizza 2, IV, porta 13 (S. Vito). 14572 M

CARROZZELLA sport, occasione vendesi mattinata, lire 80. Alfieri 6-I, Michele. 43952 M

CARROZZELLA fonda vendesi occasione. Ruggero Manna 20-II. 43923 M

CARROZZELLA sport vendesi occasione. Via Milano 4-I, sinistra. 42887 M

CARROZZELLA sport, buono stato, vendesi. Via Commerciale 7, Ambroset. 43865 M

CARROZZELLA tipo sport vendesi. Via Procureria 6. 64349 M

CARROZZELLA fonda Phoenix seminuova, quadrato bambini, vendonsi occasione. Via Cologna 33, porta 5. 64389 M

CARROZZELLA sport, molleggiata, vendesi. Guardia 48-II. 64350 M

CARROZZELLA sport vendesi. Via Giorgio Vasari 7, portinaia. 64388 M

CARROZZELLA fonda Phoenix. Portinaio via Ginnastica 46, dalle 9 alle 13. 64336 M

CARROZZELLA fonda lussuosa, molleggiata, vendesi. Antonio Caccia 6, porta 12. 64335 M

CARROZZELLA fonda grigia moderna. S. Daniele 2-I, sinistra. 64421 M

CARROZZELLA sport, come nuova, vendesi. F. Severo 126, Caffagni. 64419 M

CARROZZELLA sport, vendesi in mattinata. T. Luciani 9-I, Rodizza. 64424 M

CARROZZELLA Phoenix bellissima vendesi occasione. Santa Tecla 4-III, destra (Promontorio). 44004 M

CARROZZELLA fonda vendesi. Presentarsi in mattinata, via del Pozzo 8, pianoterra. 43986 M

CARROZZELLA sport, altra fonda, vendonsi occasione. Maiolica 13, III. 14567 M

CARROZZELLA sport lussuosa, altra fonda Phoenix, vendonsi occasione. Ghirlandaio 23, Reglia. 14608 M

CARROZZELLA sport nuova, vendo occasione. Paduina 8, porta 17. 14598 M

CARROZZELLA, buonissimo stato, vendesi. Montecchi 2. 14541 M

CARROZZELLA fonda, lussuosa, quasi nuova, 370. Gatteri 42, I p., destra, Pitteri. 14531 M

CAPPOTTO, ufficiale, pannetto, vendesi occasione. Viale XX Settembre 22, Marcuzzi. 44005 M

DISCHI assortiti lire 3, grammofono valigia di marca, bicicletta donna, vendonsi. D'Azeglio 20, porta 11. 43925 M

DISCHI assortiti lire 3, grammofono valigia 80, binoccolo prismatico, vendonsi. Mazzini 46, terzo, scala seconda. Bon. 64414 M

DIVISA ufficiale, media, vendesi. Da lunedì, 14-15. Indirizzo Piccolo. 64455 M

DIVISA ufficiale nuova, statura 1.67, vendesi. Piazza Impero 10, destra. 44019 M

FAINE due bellissime e due pellicce vendonsi. Broletto 4, Zorbet. 43909 M

FISARMONICA piano, pianino studio, vendonsi occasione. S. Caterina 9, negozio. 64435 M

FISARMONICA Scandalli 48-96 bassi, occasione. Fornace 7, III, porta 16. 14589 M

FISARMONICA 96 bassi, Scandalli, ultimo modello, vendesi occasione. Orlandini 1. 43910 M

FRIGORIFERO familiare, cella mezzo mc., vendesi. Officina S. Eufemia 5. 44025 M

GRAMMOFONO valigia perfetto lire 70 vendesi. Media 22-II, Bressan. 43922 M

GRAMMOFONO valigia, dischi, fisarmonica piano, bicicletta, occasione vendonsi. Battisti 9, quarto. 64391 M

IMPERMEABILI, loden uomo, vendonsi occasione. Corso V. E. 2, II, sinistra. 14611 M

LANA bellissima (due materassi) vendesi. Gatteri 40-IV, destra. 43951 M

MACCHINA cucire rientrante, mobile lussuoso, vendesi. Gatteri 54, pianoterra, destra. 43920 M

MACCHINA Singer 400, sarto, calzolaio, mobiletto, motorino, maglierie, riparazioni, scambi. Slataper 16. 43917 M

MACCHINA da scrivere vendesi, esclusi rivenditori. Sturm, via d'Alviano 86, secondo piano. 64385 M

MACCHINA cucire rientrante, seminuova, altra famiglia, vendonsi occasione. S. Lazzaro 19-I, sartoria. 64342 M

MACCHINA Singer perfetta, buonissima, garantita, 160 vendesi. Settefontane 12, interno. 64446 M

MACCHINA cucire rientrante, occasione, esclusi rivenditori. Via Udine 38 A, negozio. 64444 M

MACCHINA cucire rientrante, altra mobile, vendonsi occasione. S. Caterina 9, negozio. 64436 M

MACCHINA scrivere portatile, come nuova, vendesi occasione. Via Timeus 14, Porti. 64434 M

MACCHINA cucire, spola rotonda, occasione. Foscolo 37, mezzanino, 4. 43993 M

MACCHINA «Necchi» buonissima, occasione, vendesi. Via Giovanni Boccaccio 14, piano III. 14526 M

MACCHINA cucire barchetta, famiglia, occasione vendesi. S. Lazzaro 7, terzo. 14525 M

MACCHINA cucire rientrante, vendesi occasione. Via Petronio 2, porta 9. 14564 M

MACCHINA cucire Necchi; altra Singer rientrante, vendonsi occasione. Natale, Battisti 12, tel. 65-33. 14566 M

MACCHINA Singer lire 150; altra spola rotonda, vendonsi. Pascoli 12, portinaia. 14605 M

MOTORE testa calda, 20 cavalli, vendesi. Officina S. Eufemia 5. 44022 M

PASTRANO per ufficiale o sottufficiale, statura media, vendesi occasione, prezzo conveniente. Rivolgersi piazza Vico 5, sartoria Palombella. 43916 M

POLTRONCINE ferro venti pezzi vendonsi lire trenta pezzo. Barcola 171. 43896 M

RADIO Magnadyne trionda, altra Phonola, vendonsi occasione. Diaz 5-IV. 64448 M

RADIO superterodina «Voce Padrone», lire 350, radiogrammofono valvole rosse, modello 1941; dischi assortiti lire 3 vendonsi in giornata. Valdirivo N. 2, portineria. 14586 M

RADIO, ricezione locale, lire 200, vendesi presso negozio Corso Garibaldi 8. 14610 M

RADIORIPARAZIONI apparecchi qualunque marca, riparazioni urgenti. Moz, piazza Vico 9. 64360 M

SCALDABAGNO a gas, automatico, vendesi. Via Nizza 30, primo, Osran. 43999 M

SCALDABAGNO automatico vendesi. Via Torre Bianca 28, III, portiere. 14549 M

SCRIVANIA americana, cartelliera, libreria, tavolo, macchina scrivere, vendonsi occasione. S. Caterina 9, negozio. 64437 M

SPARHERD smalto seminuovo vendesi. D'Alviano 13-V. 44011 M

STIVALONI (42), gonna, giacca bleu, vestito uomo, vendonsi. Anastasio 6. 14559 M

TORNIO distanza punte un metro, trapano fori 30 mm., vendonsi. Officina S. Eufemia 5. 44024 M

TROMBINI ufficiale, seminuovi, numero 43, vendonsi. Vatta, via Balbo 15. 43992 M

UNDERWOOD 975, Olivetti 800, altre portatili e d'ufficio da 300 in poi, vendonsi occasione. S. Caterina 9, negozio. 64439 M

VESTITI estivi signora forte vendonsi, Ginnastica 62, porta 3. 43962 M

VESTITI uomo alcuni vendonsi occasione. Via Gambini 5, porta 10 (ex Ferriera). 64340 M

VESTITI uomo snello vendonsi, sbaglio misura. Sonnino 20-II. 44028 M

VESTITO grigio, altro scuro, soprabito, impermeabile vendonsi. Bernini 5, primo. 14620 M

VESTITO e loden uomo, vendonsi occasione. Raffineria 4, porta 10. 43888 M

VESTITO nero uomo, medio, piccolo, occasione. Indirizzo Piccolo. 43851 M

VOLPI (2), marron, lire 600, vendonsi. Piazza Goldoni N. 5, D'Alberto. 14625 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

BILANCIA per famiglia cercasi d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 64373 N

BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, acquistansi. Deposito via Pane 6, telefono 45-26. 14261 N

CANE giovanissimo qualsiasi razza, purchè buono, acquistasi. Indirizzo al Piccolo. 44032 N

CARROZZELLA sport, ottimo stato, cercasi. Via R. Timeus 7-III. 43941 N

CARTELLIERE e scrivania tipo americano cercansi. Pascoli 31, falegname. 43980 N

CASSAFORTE usata, cercasi. Offrire misure, prezzo: Cassetta 14260 N, Unione Pubblicità. 14260 N

DIVANO letto, ottomana, armadio, ottimo stato, acquistansi. Cassetta 14502 N, Unione Pubblicità. 14502 N

FRIGORIFERO elettrico per famiglia perfetto funzionamento cercasi. Cassetta 14309 N, Unione Pubblicità.

LANA da materassi comperasi. Gatteri 40, tappezziere, tel. 59-13. 43950 N

MACCHINA scrivere Underwood acquisto se occasione. Offerte: Cassetta 14614 N, Unione Pubblicità. 14614 N

MOBILI rustici per villa, servizio giardino, acquistansi. Cassetta 14498 N, Unione Pubblicità. 14498 N

MOTORINO 1/8 HP. monofase cercasi. Cassetta 14482 N, Unione Pubbl.

PRESSA per imballaggio balle di carta cercasi. Cassetta 14355 N, Unione Pubblicità. 14355 N

TAPPETI persiani (turchi, ecc.), acquisterei alcuni medi se in buono stato, recandomi sul luogo. Rivolgersi Ciavdaroff, Albergo Abbazia, Trieste. Telefono 30-68. Lunedì e martedì. 14413 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A prezzi convenientissimi cucine matrimoniali a tre o quattro porte, sale pranzo lusso, comuni, fabbricazione propria, solidità, garanzia. Ginnastica N. 21. 14536 NN

AL Mobilificio Maranzana grandissimo assortimento, massima garanzia, prezzi di fabbrica. Geppa 15. 14577 NN

ABBELLITE i Vostri appartamenti, comperando cucine e matrimoniali a prezzi bassissimi: Via Ugo Foscolo 5. 64401 NN

ABBISOGNANDOVI matrimoniali, cucine, acquistatele fabbricante, risparmierete! Mobilificio Polli, Sonnino 26. 8220 NN

ACCERTATEVI: matrimoniali, cucine, pranzo, salottiletto, divaniletto, armadi combinati, carrozzine, lettini, materassi lana cascame 160, attaccapanni 130. Risparmierete: Tarabochia 6. 64169 NN

«ALABARDA», Rossetti 4; assortimento bellissime cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, carrozzine, lettini, convenientissimo. 43655 NN

APPROFITTATE: cucine, matrimoniali, salotti, vasto assortimento, a prezzi bassissimi. Madonnina 21. 64402 NN

CAMERA una persona, sparherd quasi nuovo, vendonsi lunedì, esclusi rivenditori. Bosco 18, falegname. 64406 NN

CAMERA letto finissima, massima garanzia, vendesi occasione. Zovenzoni 6. 14537 NN

LETTINO ottone e bagno per bambino, vendesi; esclusi rivenditori. Via Alghieri 6, III, destra. 14539 NN

MATRIMONIALE bellissima, cucina supermodello, altra mobile unico, vendonsi straoccasione. Tiziano 16. 43791 NN

MATRIMONIALE moderna, suste, occasione sposi, vendonsi. Ginnastica 45, primo, sinistra. 43978 NN

MATRIMONIALE quattro porte, bellissima, vendesi occasione. Gatteri 54, pianoterra, destra. 43921 NN

MATRIMONIALE e salotto moderno, d'occasione, comperansi. Indirizzo al Piccolo. 64408 NN

MATRIMONIALE lussuosa, tre porte (panni forti), vendesi, scambiasi occasionissima. Madonna Mare N. 6, portiere. 14621 NN

MATRIMONIALE tre porte, completa, vendesi causa partenza. Pascoli N. 34, pianoterra, sinistra. 14606 NN

MATRIMONIALE acero, quattro porte, altra scura, pranzo, cucina, singoli, coperta lana, vendonsi occasione. Goldoni 9, porta 1. 14480 NN

MATRIMONIALE, cucina, moderne, vendonsi, partendo, occasione sposi. Alfieri 9, porta 1. 44000 NN

MATRIMONIALE, nuovissima, 2 porte, noce, vendesi, affagrone. Via Galleria N. 3, magazzino. 14603 NN

MOBILIFICIO Giovanni Princi, Cormons, può soddisfare chiunque desideri mobili moderni, solidi, economici, lussuosi. 364 NN

PIANINO nero setteottave vendesi lire 1400 trattabili. Carducci 32-II. 44007 NN

PIANINO rinomata marca, vendesi causa partenza. Via Torrebianca 18, I, destra. 14553 NN

SALETTA, 8 pezzi, lire 750, vendesi. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 14625 NN

SALOTTO moderno, con mobile bar, vendesi. Franca 22-IV destra. 64383 NN

SALOTTO quasi nuovo, bellissimo, vera occasione. Visitare 10-12, Fornace n. 15. 64346 NN

STANZA lussuosa, massiccia, classica, composta armadione con specchio, comò, 2 comodini, letto con susta. San Nicolò 32, II, Levi. 14532 NN

STANZA due letti, con suste metalliche, vendesi. Marconi 14-III, destra. 44027 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ACQUISTO argenteria, brillanti, oro, orologi, disimpegno polizze gratuitamente. Spina, Imbriani 2. 64153 O

ARGENTERIA brillanti oro acquistansi, si disimpegnano polizze del Monte di pegno. Oreficeria Stermin, Mazzini n. 40. 4 O

ARGENTERIA, oro, brillanti, acquistansi ai massimi prezzi; disimpegnansi polizze preziosi. Borsatti, corso Vitt. Em. 39, telefono 88-61. 12895 O

BRILLANTI, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

PIANTE di cipolla in varietà vendonsi. Depangher Attilio, S. Nicolò 28. 43813 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 40 la parola. Minimo L. 4,— P

ASSUMEREI rappresentanze visitando clientela tessuti confezioni maglierie, Venezia Giulia. Cassetta 14489 P, Unione Pubblicità. 14489 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ARDITA originale 6 posti, perfetta di meccanica, cercasi. Offerte Autorimessa De Carlo, Capodistria. 43857 Q

CICLONOLEGGIO Barcola Riviera, biciclette e tandem. 43760 Q

ARDITA 4 posti, in condizioni perfette di meccanica, acquistasi. Offerte via Giachin 995, Capodistria. 64417 Q

AUTISTA bracciante, proprio camioncino 10 ql., offresi trasporti. Telefonare 90-45. 64333 Q

AUTOGASSOGENO cabriolet lusso gommato, nuovo, vende privato, qualunque prova. Cassetta 14514 Q, Unione Pubblicità. 14514 Q

BICICLETTA uomo, corsa, 380, donna palloncino chiara, vendonsi. Bosco 18, II, sinistra. 14607 Q

BICICLETTA uomo, passeggio, completa, elegante, vendesi. Via Risorta 5, Ginda. 14578 Q

BICICLETTA donna, di marca, completa, quasi nuova, cercasi. Zonta 2-IV, Crasso. 44015 Q

BICICLETTA donna, nuova, chiara, splendida, altra uomo usata, vendonsi. Dalle 8-12, Foscolo 32, tappezziere. 43997 Q

BICICLETTA corsa vendesi, buona occasione. Canova 11, Di Campo. 14459 Q

BICICLETTA donna, lussuosa, dinamo, seminuova, vendesi occasione. Canova 25, porta 21. 64400 Q

BICICLETTA uomo, donna, completa accessori, vendonsi. Via Pescheria 12, primo. 43918 Q

BICICLETTA uomo vendesi 220. Autorimessa Sport, Zovenzoni 7. 64396 Q

BICICLETTA da corsa duralluminio vendesi. Crispi 76. 64379 Q

BICICLETTA uomo corsa, ottimo stato, vendesi. Slataper 3. 64332 Q

BICICLETTE, ricco assortimento, vendita rateale. Marcon, Pietà 3, telefono 51-42. 14618 Q

BICICLETTE (2), nuove, uomo, donna, vendonsi. Via Rittmeyer 10, terzo. 14533 Q

BALLONCINO, di marca, seminuova, vendesi. Settefontane 12-II, Baisero. 44020 Q

CAMION portata 8½, altro 3 quintali, gommati, vendonsi. Officina S. Eufemia n. 5. 44023 Q

MOTORE Diesel, per camion, marca Ital Motor, vendesi. Ditta Furlan, via Rossetti 5, tel. 76-56. 44016 Q

TRICICLO adatto trasporto, perfetto stato, vendesi. Dorso, via Filzi 8. 44029 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

BAR buffet vendesi. Rivolgersi sabato dalle 15 in poi, domenica tutta la giornata: Cossetto Emilio, via Mazzini 4. 42875 R

CARTOLERIA, merceria, 16.000; altro frutta, verdura darebbesi consegna. Dell'Oste, Slataper N. 1, pomeriggio. 14623 R

CINEMATOGRAFO a Trieste, acquisterebbesi, pagando pronta cassa. Trattasi direttamente. Offerte Cassetta 14503 R, Unione Pubblicità. 14503 R

GIACIMENTO vastissimo materia chimica, grande consumo industriale, cercasi cointeressato sfruttamento 50-100 mila. Offerte entro 5 giorni, Cassetta 14504 R Unione Pubblicità. 14504 R

NEGOZIO vini, avviato, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 43840 R

NEGOZIO commestibili avviatissimo, vendesi occasione, causa altri impegni. Cassetta 14518 R, Unione Pubblicità.

NOLEGGIO biciclette completo e motocarrozzino Guzzi 500 vendonsi causa partenza. Piazza tra i Rivi 2 (Roiano). Noleggio biciclette. 43933 R

SOCIO o socia, piccolo capitale per autotrasporti, cercasi. Offerte Cassetta 14557 R, Unione Pubblicità. 14557 R

OCCASIONE: negozio frutta, vendesi causa richiamo; rivolgersi Marconi 2, Negozio frutta. 14559 R

TABACCHERIA centro darebbesi consegna, forte lavoro, buon profitto. Indirizzo Piccolo. 64442 R

5000 urgonmi, seria garanzia, buon interesse. Cassetta 14463 R, Unione Pubblicità. 14463 R

27.000, prima intavolazione, massima garanzia, cercansi urgentemente. Cassetta 14522 R, Unione Pubblicità.

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

APPARTAMENTO nuovissimo via Murat, vendesi: 2 stanze, stanzetta, bagno arredato, poggioli. Rag. Pilato, telef. 97-21. 14580 S

CASA, 58.000, rende 6000 nette, vendesi occasione. Cassetta 14512 S, Unione Pubblicità. 14512 S

CASA sino 60.000 cercasi contanti. Cassetta 14499 S, Unione Pubblicità.

CASETTA vicinanze mare, pressi Trieste, comperasi. Offerte dettagliate. Cassetta 14409 S, Unione Pubblicità.

CASETTA o villetta dintorni acquisterebbesi, 20 mila, rimanente condizioni. Offerte Cassetta 14462 S, Unione Pubblicità. 14462 S

CASETTA, orto, qualunque posizione, prezzo, acquistasi. Offerte Cassetta 14481 S, Unione Pubblicità. 14481 S

CASETTA 2 camere, cucina, acquistasi. Scrivere tessera postale n. 536242. 64405 S

ESEGUISCONSI con massima rapidità, discrezione, qualsiasi operazione immobiliare, come permute, ipoteche, piani scomparto, compravendite stabili, ville, casette, terreni, tenute, ecc., città e provincia. Nel Vostro interesse osservate nuovi elenchi degli immobili offerti-richiesti esposti nella vetrina-mostra in Galleria del Palazzo Generali. Corso. Impresa Tamanini, via Lavatoio 5. 43906 S

ETTARI 70, casa domenicale, 7 coloniche, un corpo, Cuccurrolo, poco distante Cormons, 850.000, 5 percento netto rendita. Toneatti, Caffè Dorta, Udine. 64355 S

OPICINA, vendesi villa 6 locali, conforto, giardino, centrale. Cidri, Bar Micel. 64394 S

STABILE città, pieno conforto, mutuo fondiario, vendesi saldoprezzo 300 mila, rende netto 6.25 percento. Offerto Cassetta 14524 S, Unione Pubbl.

STABILE a Muggia, centro, rendita annua lire 7000, vendesi per lire 90 mila. Cassetta 14468 S, Unione Pubbl.

STABILI ottime posizioni, 450 mi[illegible] 460 mila, anche una parte, tutto [illegible] messo nuovo, vendonsi. Lunedì 31. [illegible]licogna, Caffè Trieste. 4393[illegible]

TENUTA in Istria, due case, gra[illegible] terreno coltivato, orto, stalle e [illegible]sco, lire 130 mila trattabili. Scriv[illegible] Ernesto Frisolini, Santa Domenic[illegible] Albona (Istria). 438[illegible]

TRATTORIE, osterie, case, ville, [illegible]tà e territorio, vendonsi e compe[illegible] Sonnino 1, trattoria. 64[illegible]

VILLA grande, signorile, 20 [illegible] accessori, parco, cantine, garage, [illegible] mq. terreno coltivato vigneto, [illegible] frutteti, 10 minuti dal tram Tri[illegible] vendesi lire 420.000 Cassetta 144[illegible] Unione Pubblicità. 144[illegible]

VILLE, posizioni incantevoli, [illegible] oltre casette 50 mila, 600 mila, ven[illegible]si. Lunedì. Velicogna, Caffè Trieste 4393[illegible]

VILLINO acquistasi rione San Vi[illegible] pagamento in contanti. Cassetta 145[illegible] S, Unione Pubblicità. 145[illegible]

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

APPARTAMENTI a Grado d'affitta[illegible] da maggio fino settembre. Rivolger[illegible] corso Vitt. Em. 29, presso Marricch[illegible] 4394[illegible]

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

PRIVA conoscenze, quartiere, sola, [illegible] fettuosa, sposerebbe 43-47-enne, sta[illegible]le, affettuoso. Scrivere Cassetta 14[illegible] U, Unione Pubblicità. 145[illegible]

SIGNORINA fine, piacente, sana, [illegible]va conoscenze, reddito 17 mila, [illegible] serebbe distinto, colto, 42-48-enne, [illegible]reato, ufficiale statale. Cassetta 1[illegible] U, Unione Pubblicità. 136[illegible]

VEDOVA sola quartiere, sposer[illegible] 50-60enne, statale, Cassetta 145[illegible] Unione Pubblicità. [illegible]

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

«UNITA Fortior»: informazioni pr[illegible]te, commerciali, prematrimoniali, [illegible] vestigazioni, accertamenti. Roma [illegible] 439[illegible]

TOMBA famiglia in condominio, ve[illegible]desi. Ind. Piccolo. 145[illegible]

Confortato dalla fede ed assistito dai suoi cari, spirava, dopo atroci sofferenze, il giorno 28 corrente

ANTONIO SOSSI

A tumulazione avvenuta, le sottoscritte famiglie, profondamente addolorate, dànno il triste annuncio e ringraziano nel contempo la ditta Emilio Antonini e tutte le gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria dell'Estinto.

SOSSI, CASTELLANO, PICCO

Trieste, 30 marzo 1941-XIX.

Il giorno 28 corrente, munita dei conforti religiosi, cessò di vivere

CLOTILDE TERZON

A tumulazione avvenuta, dànno, profondamente addolorati, il triste annuncio, il marito **CARLO**, la figlia **MARIA** e la sorella **GIUSEPPINA COCEVER.**

30 marzo 1941-XIX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

RINGRAZIAMENTO

A tutti i buoni che in varia guisa ci manifestarono la loro partecipazione al nostro fiero dolore per la perdita dell'adorato

ten. Renzo Signoretto

inviamo l'espressione del nostro commosso riconoscente ringraziamento.

I genitori, la sorella, il cognato ten. FERRUCCIO CLEMENTI (assente).

Trieste, 29 marzo 1941-XIX.

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente, con questo mezzo, tutti coloro che vollero partecipare al nostro dolore e rendere l'estremo tributo d'affetto al nostro caro

ESTINTO

Uno speciale ringraziamento al medico curante dottor Giacomo Battigelli che per lunghi anni seppe lenire, mercè l'opera sua, le sofferenze del nostro caro Genitore.

Famiglia GAGGI-BOSSI

I figli **ANTONIO** e **DOMENICO**, l[illegible] nuore e gli altri parenti annuncian[illegible] con dolore la perdita della loro car[illegible] mamma

MARIA RIVOLT

I funerali seguiranno lunedì 31 corr[illegible] alle 9.30, da via Biasoletto 11.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **STRAULINO** e **CU[illegible]CAGNA**, commosse dalle numero[illegible] spontanee manifestazioni di sim[illegible]patia tributate alla loro adorata

BIANCA

ringraziano di tutto cuore le gen[illegible]tili persone che vollero prender[illegible] affettuosa parte al loro immens[illegible] dolore.

Un grazie particolare alla Dir[illegible]zione e ai Colleghi dell'«Italia» [illegible] A. di Navigazione.

Mercoledì 2 aprile, alle ore [illegible] verrà celebrata nella chiesa di [illegible] Giacomo la S. Messa di suffragi[illegible]

Impr. trasporti funebri, via Zonta [illegible]